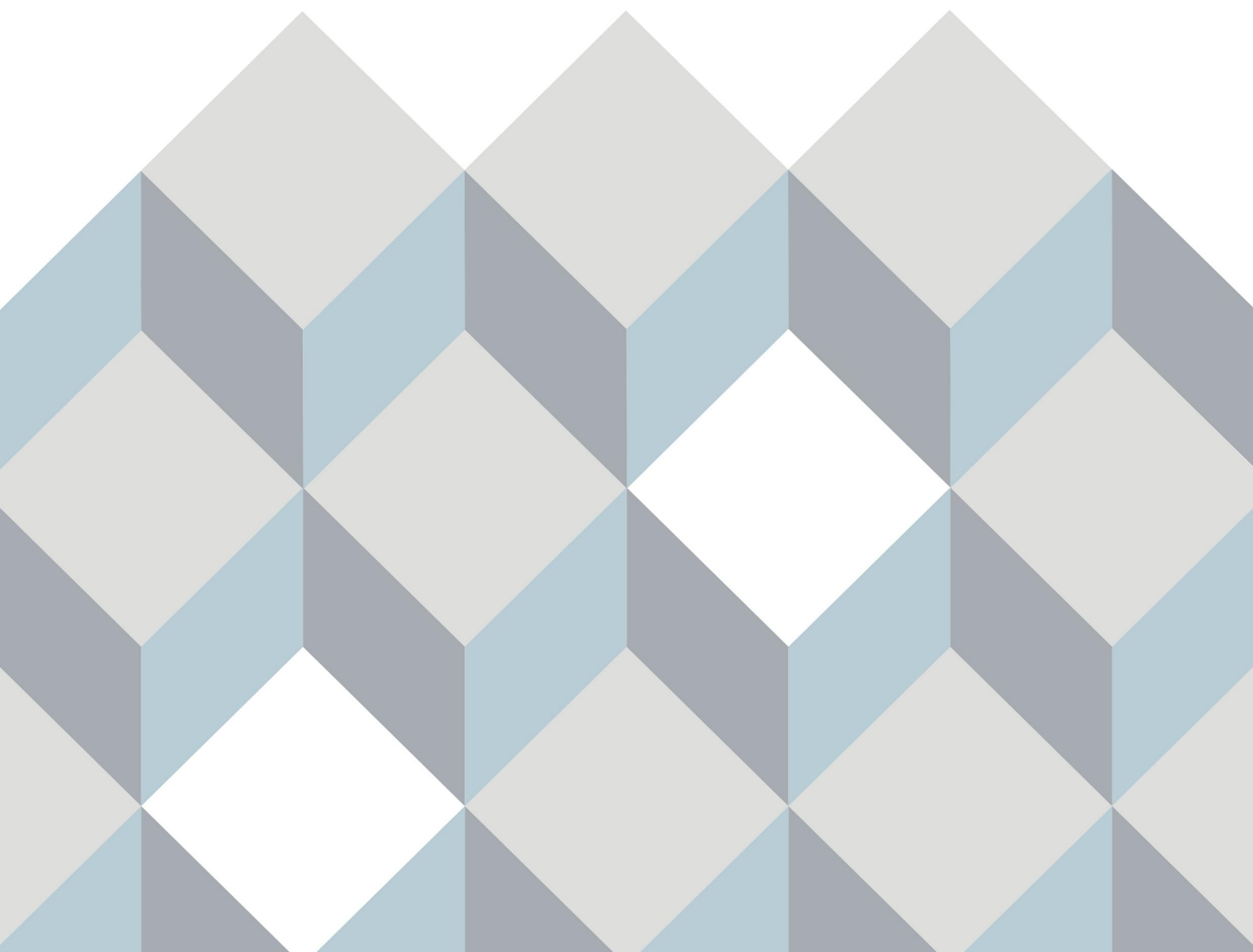




Comune di
Folgaria

RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2011



Comune di Folgaria
RELAZIONE TECNICA AL CONTO DI BILANCIO 2011

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
Conto del bilancio e conto del patrimonio 2011	
Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo	1
Considerazioni generali	2
Risultato di amministrazione 2011	3
Risultato di amministrazione nel quinquennio 2007-2011	4
Risultato gestione di competenza 2011	5
Gestione della competenza nel quinquennio 2007-2011	6
Gestione dei residui nel quinquennio 2007-2011	8
Conto del patrimonio 2011	9
Gestione del patrimonio nel biennio 2010-2011	10
 Gestione della competenza 2011	
Bilancio suddiviso nelle componenti	12
Bilancio corrente: considerazioni generali	13
Bilancio corrente	14
Bilancio investimenti: considerazioni generali	15
Bilancio investimenti	16
Movimenti di fondi	17
Servizi per conto di terzi	18
 Indicatori finanziari 2011	
Contenuto degli indicatori	19
Andamento indicatori: sintesi	24
Andamento indicatori: analisi	
1. Grado di autonomia finanziaria	25
2. Grado di autonomia tributaria	26
3. Grado di dipendenza erariale	27
4. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie	28
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	29
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	30
7. Pressione tributaria pro capite	31
8. Trasferimenti erariali pro capite	32
9. Grado di rigidità strutturale	33
10. Grado di rigidità per costo personale	34
11. Grado di rigidità per indebitamento	35
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	36
13. Rigidità strutturale pro capite	37
14. Costo del personale pro capite	38
15. Indebitamento pro capite	39
16. Incidenza del costo personale sulla spesa corrente	40
17. Costo medio del personale	41
18. Propensione all'investimento	42
19. Investimenti pro capite	43
20. Abitanti per dipendente	44
21. Risorse gestite per dipendente	45
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	46
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	47
24. Trasferimenti correnti pro capite	48
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	49
Commento	50
 Andamento delle entrate nel quinquennio 2007 - 2011	
Riepilogo entrate per titoli	51
Riepilogo entrate 2007-2011	52

Entrate tributarie	53
Entrate tributarie 2007-2011	54
Trasferimenti correnti	55
Trasferimenti correnti 2007-2011	56
Entrate extratributarie	57
Entrate extratributarie 2007-2011	58
Trasferimenti c/capitale	59
Trasferimenti c/capitale 2007-2011	60
Accensione di prestiti	61
Accensione di prestiti 2007-2011	62
Andamento delle uscite nel quinquennio 2007 - 2011	
Riepilogo uscite per titoli	63
Riepilogo uscite 2007-2011	64
Commento	65
Spese correnti	66
Spese correnti 2007-2011	67
Spese in conto capitale	68
Spese in conto capitale 2007-2011	69
Rimborso di prestiti	70
Rimborso di prestiti 2007-2011	71
Principali scelte di gestione 2011	
Dinamica del personale	72
Personale 2007-2011	73
Livello di indebitamento	74
Dinamica dell'indebitamento 2007-2011	75
Indebitamento globale 2007-2011	76
Avanzo o disavanzo applicato	77
Avanzo e disavanzo 2007-2011	78
Servizi erogati nel 2011	
Considerazioni generali	79
Servizi istituzionali	80
Servizi a domanda individuale	
Premessa	81
Entrate	82
Uscite	83
Risultato	84
Servizi a rilevanza economica	
Premessa	85
Entrate	86
Uscite	87
Risultato	88

Conto del bilancio e conto del patrimonio Introduzione all'analisi dei dati di consuntivo

Nel mese di dicembre 2003 è stato redatto il Documento Programmatico sulla Sicurezza, così come previsto dalla Legge 675/1996 (Legge sulla privacy).

Lo stesso è stato revisionato nel corso dell'anno 2009 nel rispetto del nuovo Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196).

Ogni organizzazione economica *individua* i propri obiettivi primari, *pianifica* il reperimento delle risorse necessarie e *destina* i mezzi disponibili per realizzare quanto programmato. Il comune, in quanto azienda erogatrice di servizi a beneficio della collettività, non fa eccezione a questa regola. La programmazione iniziale degli interventi, decisa con l'approvazione del bilancio di previsione, indica le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità nelle scelte, precisa l'entità delle risorse da movimentare ed infine specifica la destinazione delle stesse al finanziamento di spese correnti o degli interventi in conto capitale.

L'approvazione del rendiconto, e con essa la stesura ufficiale del conto di bilancio e del conto del patrimonio, diventa il momento più adatto per verificare quanto, di tutto questo, è stato poi effettivamente realizzato. Questa analisi, pertanto, viene orientata in una direzione ben precisa, che tende a misurare la capacità tecnica, o quanto meno la possibilità economica e finanziaria, di tradurre gli obiettivi inizialmente ipotizzati in risultati effettivamente conseguiti. È in questa occasione che il consiglio, la giunta e i responsabili dei servizi, verificano i risultati complessivamente ottenuti dall'organizzazione comunale. Partendo proprio da queste considerazioni, l'ordinamento finanziario e contabile prevede che *"il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alle previsioni (...)".*

Mentre nel corso dell'esercizio le scelte operate da ogni amministrazione tendono ad interessare solo singoli aspetti della complessa attività del comune, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, prima, e del rendiconto di fine gestione, poi, la discussione si estende fino a ricomprendere valutazioni di natura e contenuto più generale. Non è più il singolo elemento che conta ma il *risultato complessivamente ottenuto* nell'anno finanziario appena concluso.

Il legislatore, molto sensibile a queste esigenze, ha introdotto l'obbligo di accludere ai conti finanziari ed economici di fine esercizio, che continuano a mantenere una connotazione prevalentemente numerica, anche un documento ufficiale dal contenuto prettamente espositivo. Ne consegue che *"al rendiconto è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*.

Questa Relazione al conto del bilancio, pertanto, si propone di esporre i dati più significativi dell'attività dell'ente riportando sia le risultanze finali di questo esercizio che l'andamento dei dati finanziari registrato nell'ultimo quinquennio. Allo stesso tempo, l'analisi simultanea dei principali fattori di rigidità del bilancio (costo del personale ed indebitamento) e del risultato conseguito nella attività indirizzate verso la collettività (servizi istituzionali, a domanda individuale e di carattere economico) consente di esprimere talune efficaci valutazioni sui *"risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*.

Con tali premesse, l'analisi proposta si svilupperà in successivi passi per seguire una logica espositiva che andrà ad interessare, in sequenza:

- I risultati registrati nel *Conto del bilancio e Conto del patrimonio*, mettendo in luce l'avanzo o il disavanzo conseguito (competenza e residui) e l'andamento della gestione economico/patrimoniale (variazione del patrimonio);
- I dati che si riferiscono alla sola *Gestione della competenza*, soffermando l'attenzione sui risultati conseguiti dalla gestione corrente, dagli investimenti, dai movimenti di fondi e dai servizi per conto di terzi;
- L'esposizione di un sistema articolato di *Indicatori finanziari*, ottenuto dal rapporto di dati esclusivamente finanziari, o dal rapporto tra dati finanziari e valori demografici;
- L'analisi dell'*Andamento delle entrate nel quinquennio*, raggruppate a livello di categoria;
- L'analisi dell'*Andamento delle uscite nel quinquennio*, raggruppate a livello di funzione;
- I riflessi prodotti sugli equilibri di bilancio da alcune delle *Principali scelte di gestione*, come la dinamica del personale, il livello di indebitamento e l'applicazione dell'avanzo o il ripiano dell'eventuale disavanzo;
- Il bilancio dei *Servizi erogati* dal comune, sotto forma di servizi a domanda individuale, istituzionali, o produttivi.

La notevole mole di informazioni contenute in questo documento, ma soprattutto la semplicità nell'esposizione degli argomenti trattati, aiuterà gli amministratori, i responsabili dei servizi e in generale tutti i cittadini, a comprendere le complesse dinamiche finanziarie che regolano le scelte operative del comune, e questo sia nel versante delle entrate che in quello delle uscite.

La *Relazione tecnica al conto di bilancio*, infatti, è lo strumento ideale per rileggere in chiave comprensibile il contesto tecnico/finanziario all'interno del quale viene promossa e poi si sviluppa l'attività dell'ente, sempre rivolta a soddisfare le legittime aspettative dell'intera collettività, come quelle del singolo cittadino/utente. La richiesta di maggiori risorse operata direttamente in ambito territoriale, che è anche il frutto di un aumentato grado di indipendenza finanziaria del comune, comporta il dovere morale per l'Amministrazione di accrescere il grado di trasparenza nella lettura dei fatti di gestione. Ed il rendiconto finale di esercizio, è proprio il momento adatto per sviluppare questo tipo di analisi.

Conto del bilancio e conto del patrimonio Considerazioni di carattere generale

Il complesso e articolato processo di amministrazione, proprio di un moderno ente locale, si compone di continui interventi connessi con l'adozione di scelte mirate e con la successiva messa in atto di comportamenti ritenuti idonei a raggiungere i fini prestabiliti. Amministrare una realtà locale, infatti, significa gestire tutte le risorse umane, finanziarie e tecnologiche a disposizione, per raggiungere *prefissati obiettivi* di natura politica e sociale.

La gestione di questi mezzi è preceduta dalla fase in cui si individuano le scelte programmatiche, dato che sono proprio queste le decisioni che dirigeranno l'attività dell'ente nel successivo esercizio. Competente ad adottare gli indirizzi di carattere generale, approvando nello stesso momento la distribuzione delle corrispondenti risorse, è il massimo organismo di partecipazione politica dell'ente, e cioè il Consiglio comunale, i cui membri sono eletti direttamente dai cittadini. La programmazione di tipo politico, infatti, precede quella ad indirizzo operativo che è delegata, per quanto riguarda l'individuazione delle direttive operative, alla Giunta comunale, mentre l'attività concreta di gestione è di stretta competenza dell'apparato tecnico.

È proprio per garantire la necessaria coerenza delle direttive operative con la programmazione generale di tipo politico che *"il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: statuti dell'ente e delle aziende speciali (..), programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali (..)"*

Per esercitare in pieno le prerogative connesse con la pianificazione dell'attività dell'ente, la fase di programmazione è collocata in un preciso momento temporale che precede l'inizio dell'esercizio, ed è per questo motivo che *"gli enti locali deliberano entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'anno successivo"*. Una volta superato questo importante adempimento, tutto si trasferisce alla gestione quotidiana delle risorse di parte corrente e investimento, il cui esito finale - e cioè la verifica sul raggiungimento degli obiettivi stabiliti ad inizio esercizio - viene misurato e poi valutato ad esercizio terminato. Anche le conclusioni di natura prettamente finanziaria si delineano solo a rendiconto, quando il bilancio del comune potrà mostrare un risultato di amministrazione che sarà in attivo (Avanzo) o in passivo (Disavanzo).

Partendo da questa premessa, l'avanzo o il disavanzo rilevato a fine esercizio è composto dai risultati rispettivamente conseguiti dalla gestione della *competenza* e da quella dei *residui*. Le origini e le caratteristiche di questi saldi contabili sono diverse. Il risultato della gestione di competenza (parte corrente ed investimenti), ad esempio, fornisce un ottimo parametro per valutare la capacità dell'ente di utilizzare le risorse che si sono rese disponibili nel corso dell'esercizio (accertamenti). Il risultato della gestione dei residui, invece, offre utili informazioni sull'esito delle registrazioni contabili effettuate in anni precedenti, il cui esito finale era stato però rinviato agli esercizi successivi (residui attivi e passivi da riportare). Gli spunti riflessivi che si possono trarre dall'analisi dei dati finanziari sono molti.

I successivi capitoli, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, metteranno in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui (avanzo, disavanzo, pareggio), fornendo quindi una visione molto sintetica dei saldi finali del conto del bilancio (rendiconto dell'attività finanziaria). L'analisi prenderà poi in considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale, dando quindi una seconda chiave di lettura di quanto si è verificato nel corso dell'esercizio. Si tratterà, in altri termini, di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza comunale, sotto forma di variazione nella consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale (rendiconto dell'attività economico/patrimoniale).

L'accostamento tra le due diverse angolature, quella classica finanziaria e quella di origine patrimoniale, permette al lettore di disporre di un quadro di riferimento sufficientemente valido sul grado di efficienza ed efficacia dell'azione esercitata dal comune, analizzata non solo nell'arco di un unico esercizio ma talvolta estesa ad un intervallo di tempo decisamente più ampio, di durata quinquennale.

Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione

Il *risultato di amministrazione* 2011, riportato nell'ultima riga della tabella (Risultato), è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza (2011) e residui (2010 e precedenti).

La voce "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" indica il risultato che emerge dalle scritture contabili ufficiali.

Il fondo di cassa finale è ottenuto sommando le riscossioni alla giacenza iniziale, e sottraendo infine i pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio. In queste operazioni sono ricompresi i movimenti di denaro che hanno impiegato le risorse del 2011 (riscossioni e pagamenti in C/competenza) e quelli che hanno utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo o il disavanzo riportato nell'omonima riga è composto da due distinte componenti: il risultato della gestione 2010 e precedenti (colonna Residui) e quello della gestione 2011 (colonna Competenza).

Il risultato contabile negativo (disavanzo) della gestione di competenza sta ad indicare che il Comune ha accertato, durante il 2011, un volume di entrate inferiore all'ammontare complessivo delle spese impegnate. Si è pertanto prodotto un minor risparmio.

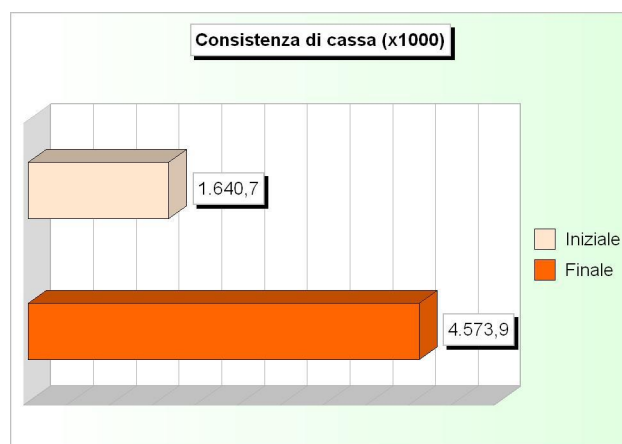
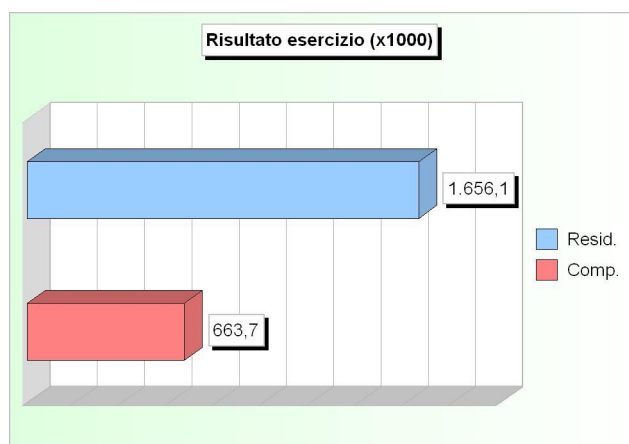
Confrontando il risultato **contabile dei residui** con l'anno precedente si vede un leggero **miglioramento** in quanto si passa da + 1.556.051,31 a + 2.093.776,58, con una differenza algebrica positiva di **+ 537.725,27**.

Confrontando il dato **contabile di competenza** con l'anno precedente, si vede il sostanziale mantenimento del dato dell'anno precedente passando da + 227.029,12 a + 226.151,15 con una differenza algebrica **negativa di - 877,97**.

Dalla sommatoria dei vari componenti dei residui e della competenza si ottiene il dato finale di amministrazione di **€ 2.319.927,73** che rispetto all'anno precedente è **aumentato di € + 536.847,30**.

Il dato della situazione di cassa finale si attesta ad **€ 1.640.726,53**, in lieve diminuzione rispetto a quello iniziale.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (Rendiconto 2011)		Movimenti 2011		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.640.726,53	-	1.640.726,53
Riscossioni	(+)	8.729.917,12	6.955.762,43	15.685.679,55
Pagamenti	(-)	5.896.290,45	6.856.177,28	12.752.467,73
Fondo cassa finale		4.474.353,20	99.585,15	4.573.938,35
Residui attivi	(+)	12.544.754,66	5.031.517,34	17.576.272,00
Residui passivi	(-)	14.925.331,28	4.905.036,71	19.830.367,99
Risultato contabile		2.093.776,58	226.065,78	2.319.842,36
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-437.658,89	437.658,89	
Composizione del risultato (residui e competenza)		1.656.117,69	663.724,67	



Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato di amministrazione nel quinquennio

La tabella riportata nella pagina mostra l'*andamento* del risultato di amministrazione conseguito dal comune nell'ultimo quinquennio. Questo dato globale, che fa pertanto riferimento sia alla gestione di competenza che a quella dei residui, indica, in ciascuno degli anni che compongono l'intervallo di tempo considerato (colonne), l'avanzo (+) che si è andato formando dall'anno 2007 all'anno 2011.

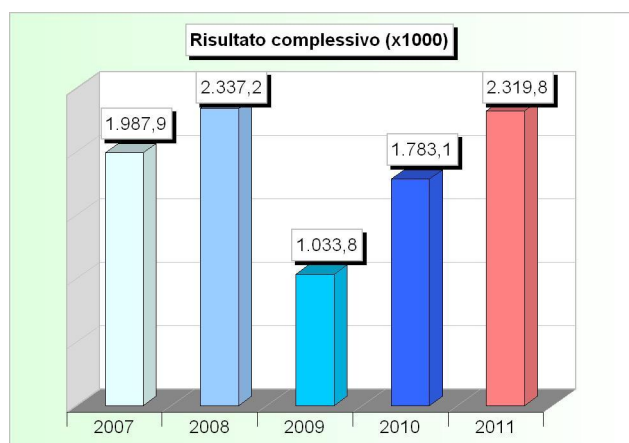
La visione simultanea di un arco temporale così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato delle finanze del comune. Queste notizie, seppure molto utili in fase di primo approccio al problema, sono insufficienti per individuare quali sono stati i diversi fattori che hanno contribuito a produrre il saldo finale.

Infatti, un risultato positivo conseguito in un esercizio potrebbe derivare dalla somma di un disavanzo della gestione di competenza e di un avanzo della gestione dei residui, o viceversa. A parità di risultato quindi, due circostanze così diverse spostano il giudizio sulla gestione in direzioni diametralmente opposte: l'analisi dovrà pertanto interessare anche le singole componenti del risultato finale: la gestione dei residui e quella della competenza.

Questo tipo di notizie non sono rilevabili nel successivo prospetto ma in quello delle pagine seguenti, dove saranno analizzate separatamente la gestione dei residui e della competenza. Il presente quadro può invece diventare un indicatore attendibile dello *stato di salute generale* delle finanze comunali, e soprattutto, indicare il margine di manovra di cui l'ente può ancora disporre che è visto, in questa ottica, sotto forma di avanzo di amministrazione maturato nel corso dei vari esercizi. Gli importi riportati in tabella sono espressi in euro.

La cassa finale, nel periodo considerato, è, come si vede dal grafico in leggera flessione dal 2007 al 2008, decisamente in aumento nel 2009 e nell'ultimo anno in notevole aumento rispetto all'anno 2010 dovute in gran parte al recupero di numerose partite correnti dalla Provincia Autonoma di Trento in conto residui.

ANDAMENTO COMPLESSIVO (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.168.669,98	1.018.759,89	1.007.808,41	2.268.968,12	1.640.726,53
Riscossioni	(+)	11.671.517,86	13.549.365,89	15.383.725,88	13.752.293,92	15.685.679,55
Pagamenti	(-)	11.821.427,95	13.560.317,37	14.122.566,17	14.380.535,51	12.752.467,73
Fondo di cassa finale		1.018.759,89	1.007.808,41	2.268.968,12	1.640.726,53	4.573.938,35
Residui attivi	(+)	12.929.531,92	12.846.505,06	23.665.286,99	21.163.251,93	17.576.272,00
Residui passivi	(-)	11.960.345,40	11.517.159,55	24.900.444,99	21.020.898,03	19.830.367,99
Risultato contabile		1.987.946,41	2.337.153,92	1.033.810,12	1.783.080,43	2.319.842,36
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-	-	-	-	-
Avanzo (+) o disavanzo (-)		1.987.946,41	2.337.153,92	1.033.810,12	1.783.080,43	2.319.842,36



Conto del bilancio e conto del patrimonio Risultato gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza dell'esercizio, oltre all'eventuale eccedenza o la possibile carenza delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici, che necessitano di un livello ulteriore di analisi.

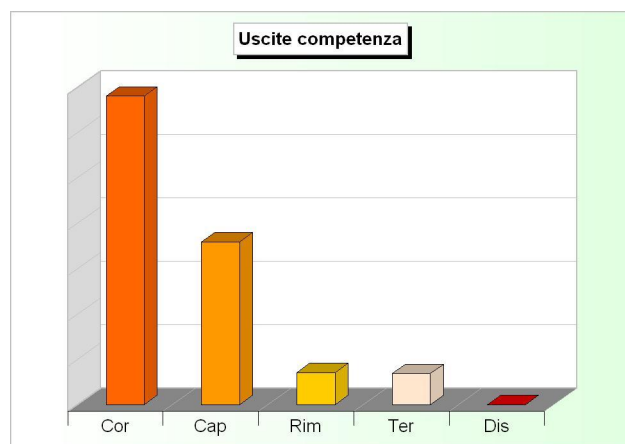
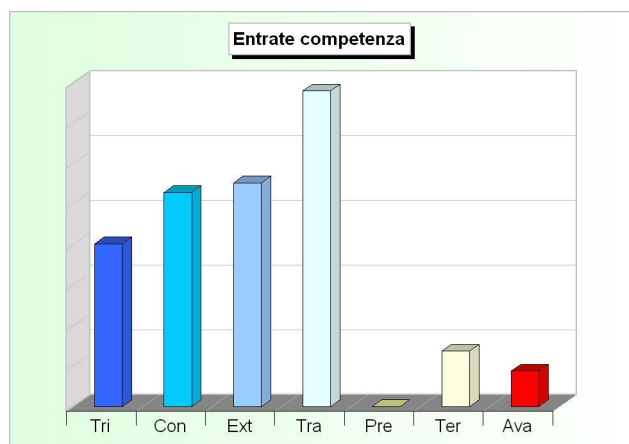
Dal punto di vista della *gestione di competenza*, il consuntivo riporta un *avanzo* finale in leggera diminuzione (€ 807.078,76) rispetto all'anno precedente che era di € 1.048.060,98; ciò è dovuto soprattutto ad un calo delle entrate extratributarie che non sono state compensate da equivalenti diminuzioni di spesa corrente. L'avanzo di amministrazione a disposizione al 31 dicembre 2010 di € 1.783.080,43 è stato utilizzato nel corso dell'anno per € 580.927,61.

Il legislatore provinciale ha stabilito alcune regole iniziali (previsione) e in corso d'esercizio (gestione) per evitare che si formino a consuntivo gravi squilibri tra gli accertamenti e gli impegni della competenza.

È il principio generale della conservazione dell'equilibrio, secondo il quale *".....bilancio di previsione finanziario redatto in termini di sola competenza, osservando i principi di unità, annualità, universalità, integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità. La situazione economica, come definita al comma 6, non può presentare un disavanzo (...)"* (DPRReg. 1 febbraio 2005 N. 4/L - art.5).

Oltre a ciò, i Comuni *"(..) rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti (...)"* (DPRReg. 1 febbraio 2005 N. 4/L - art. 20).

RISULTATO GESTIONE COMPETENZA 2011		Movimenti 2011		Risultato competenza
		Accertamenti	Impegni	
Entrate				
1 Tributarie	(+)	2.009.498,37		
2 Contributi e trasferimenti correnti	(+)	2.642.508,78		
3 Extratributarie	(+)	2.758.210,27		
4 Trasferimenti di capitale e riscossione di crediti	(+)	3.895.297,14		
5 Accensione di prestiti	(+)	0,00		
6 Servizi per conto di terzi	(+)	681.765,21		
	Parziale	11.987.279,77		11.987.279,77
Avanzo applicato	(+)			437.658,89
Totale entrate				12.424.938,66
Uscite				
1 Correnti	(-)	6.794.514,58		
2 In conto capitale	(-)	3.584.259,49		
3 Rimborso di prestiti	(-)	700.674,71		
4 Servizi per conto di terzi	(-)	681.765,21		
	Parziale	11.761.213,99		11.761.213,99
Disavanzo applicato	(-)			0,00
Totale uscite				11.761.213,99
Risultato				
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		(=)		663.724,67



**Conto del bilancio e conto del patrimonio
Gestione della competenza nel quinquennio**

La gestione dei residui è solo uno dei due fattori che incidono nella formazione del risultato complessivo di amministrazione. Il secondo elemento, e cioè il risultato della competenza, riveste un'importanza di gran lunga maggiore perché mostra la capacità dell'ente di gestire l'organizzazione comunale mantenendo comunque il necessario equilibrio tra il fabbisogno di spesa (uscite) e il volume di risorse effettivamente reperite (entrate).

Questo bilanciamento tra entrate (accertamenti) e uscite (impegni) di competenza di un unico esercizio va poi mantenuto, se possibile, anche nel tempo. Solo la presenza di un equilibrio duraturo, infatti, evita la formazione di squilibri tendenziali, ossia il perdurare di una situazione di instabilità che si traduce in pressioni sugli equilibri di bilancio.

In sintonia con quanto appena descritto, il prospetto di fondo pagina riporta l'andamento storico del risultato della *gestione di competenza* (avanzo o disavanzo) conseguito nell'ultimo quinquennio. Si tratta di una tabella da cui vengono tratte le indicazioni sintetiche più importanti sull'andamento finanziario del comune, in una visione che va ad abbracciare il medio periodo (andamento tendenziale).

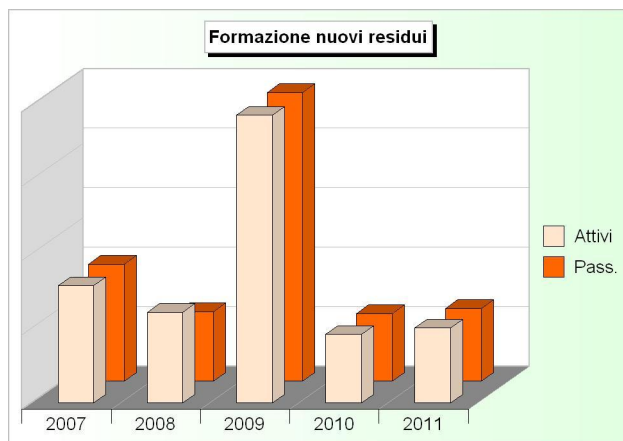
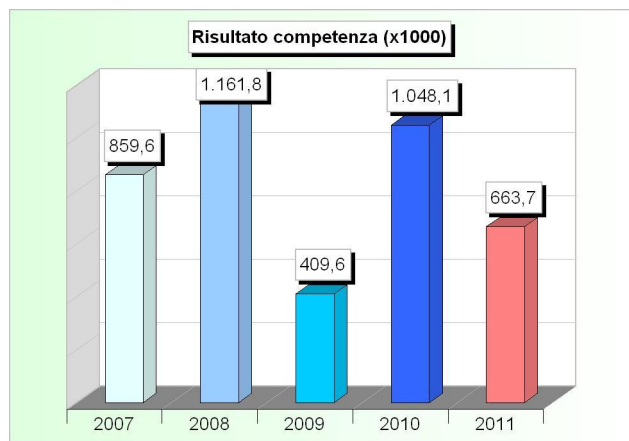
È la gestione della competenza, infatti, che consente di identificare come, e in quale misura, sono state utilizzate le risorse dell'esercizio. La valutazione che può essere fatta sull'evoluzione nel tempo degli avanzi o disavanzi deve essere messa in rapporto con la dimensione del bilancio comunale (valutazione su una grandezza relativa). Un avanzo delle stesse dimensioni, infatti, può sembrare piuttosto contenuto se rapportato alle dimensioni finanziarie di un grande comune ma apparire poi del tutto eccessivo se raffrontato al volume di entrate di un piccolo ente. Non è l'importo dell'avanzo o del disavanzo che conta, ma il rapporto percentuale con il totale delle entrate comunali.

Il risultato della gestione di competenza può essere influenzato da molteplici fattori, elementi che riguardano sia le entrate che le uscite. La presenza di maggiori o minori accertamenti, ad esempio, dipende dalla precisione con cui erano state previste le entrate stanziare in bilancio, ma allo stesso tempo, può anche essere il frutto di eventi difficilmente prevedibili, come la mancata concessione di contributi in C/capitale o in C/gestione richiesti alla Provincia. Nel versante delle uscite, invece, oltre al comprensibile problema connesso con l'oggettiva difficoltà di prevedere con grande precisione il fabbisogno di spesa di un intero esercizio, l'esito di questo comparto può dipendere anche dal verificarsi di eventi di fine anno gestibili solo in parte, come la difficoltà di impegnare talune spese per l'impossibilità giuridica di effettuare variazioni di bilancio nell'ultimo mese dell'esercizio oppure la necessità di impegnare somme in via provvisoria, secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 5 lettere b), d) ed e) del DPGR 27 ottobre 1999 n. 8/L secondo cui esse sono conservate a residuo per non più di un esercizio finanziario.

Tutti gli importi riportati nella tabella sono espressi in euro, mentre l'ultima riga (Avanzo/Disavanzo) mostra l'andamento storico del risultato della gestione di competenza, ripreso poi in forma grafica nella pagina successiva.

L'andamento storico del saldo di gestione di cassa derivante dalla competenza ha il suo picco negativo nel 2008; il saldo dell'anno in corso, rispetto all'anno precedente è leggermente calato (+ € 99.585,15).

ANDAMENTO COMPETENZA (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale	(+)	-	-	-	-	-
Riscossioni	(+)	6.738.606,28	7.280.672,34	6.899.742,02	7.923.424,61	6.955.762,43
Pagamenti	(-)	6.747.778,59	9.173.251,60	8.465.481,00	7.757.288,96	6.856.177,28
Saldo gestione cassa		-9.172,31	-1.892.579,26	-1.565.738,98	166.135,65	99.585,15
Residui attivi (es. competenza)	(+)	7.890.839,12	6.094.912,75	19.348.369,44	4.602.190,10	5.031.517,34
Residui passivi (es. competenza)	(-)	7.861.538,64	4.679.128,30	19.423.232,60	4.541.296,63	4.905.036,71
Risultato contabile		20.128,17	-476.794,81	-1.640.602,14	227.029,12	226.065,78
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	839.506,09	1.638.612,23	2.050.161,74	821.031,86	437.658,89
Avanzo (+) o disavanzo (-)		859.634,26	1.161.817,42	409.559,60	1.048.060,98	663.724,67



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione dei residui nel quinquennio

L'esito della gestione finanziaria di un esercizio dipende dal concorso combinato del risultato conseguito nella gestione di competenza e da quello rilevato nella gestione dei residui. Andando a concentrare l'attenzione solo su questo secondo aspetto, la tabella di fondo pagina riporta l'andamento del risultato riscontrato nel quinquennio dalla *gestione dei residui*. Il dato finale dell'avanzo (ultima riga) è poi riproposto anche in forma grafica, dando così maggiore visibilità al fenomeno rilevato in termini numerici nella tabella.

Analizzando la *gestione dei residui* è importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi. Questi due valori indicano la capacità e la rapidità con cui l'ente riesce a riscuotere i propri crediti (tasso di smaltimento dei residui attivi) o ad utilizzare pienamente le somme impegnate in precedenza (tasso di smaltimento dei residui passivi). Un significativo rallentamento nella velocità di evasione dei residui attivi riduce il flusso di riscossioni in entrata, creando così una pressione sul livello della consistenza di cassa. Un'eccessiva durata nel tempo di pagamento dei residui passivi, invece, può indicare la presenza di una gestione dei procedimenti di spesa non del tutto adeguata.

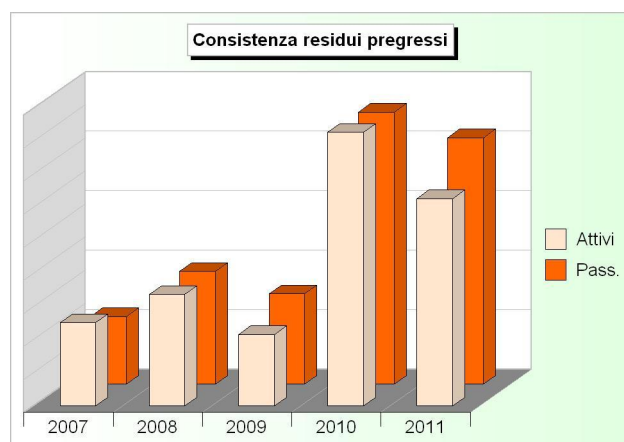
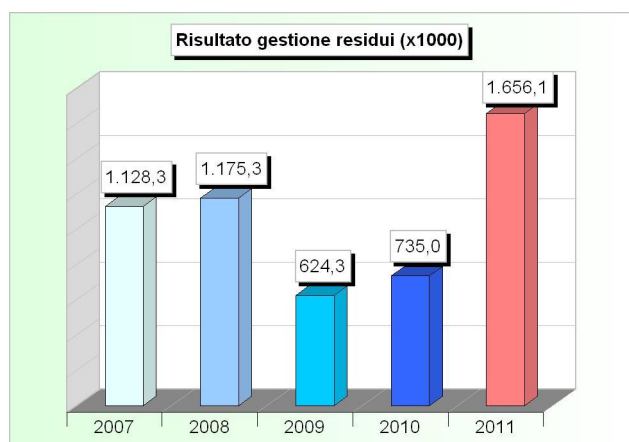
Nel nostro caso, il tasso di smaltimento dei **residui attivi, al netto della cassa**, è passato, rispetto all'anno precedente, dal **26,03%** al **41,03%** e quelli **passivi** dal **28,67%** al **28,32%**, evidenziando nella parte dell'entrata un notevole aumento e nella parte della spesa una sostanziale conferma del dato dell'anno precedente **della** velocità di smaltimento dei residui. Quelli passivi hanno dovuto subire, anche quest'anno, il rallentamento nei pagamenti a causa del continuo monitoraggio da parte nostra, del patto di stabilità provinciale, soprattutto nella parte riguardante gli investimenti.

L'andamento storico del saldo di gestione di cassa ha il suo picco positivo nell'anno 2011, dovuto, come già detto in precedenti schede, soprattutto al recupero di varie partite attive di parte corrente, dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il maggior controllo in tutte le fasi di gestione degli investimenti comunali, già introdotto negli anni scorsi dovrà essere mantenuto per gli anni futuri, alla luce degli obblighi del rispetto del nuovo patto di stabilità provinciale per l'anno 2012 e successivi.

Tutti gli importi indicati nella successiva tabella sono espressi in euro. L'ultima riga riporta l'avanzo o il disavanzo della sola gestione dei residui.

ANDAMENTO RESIDUI (Quinquennio 2007-11)		2007	2008	2009	2010	2011
Fondo di cassa iniziale	(+)	1.168.669,98	1.018.759,89	1.007.808,41	2.268.968,12	1.640.726,53
Riscossioni	(+)	4.932.911,58	6.268.693,55	8.483.983,86	5.828.869,31	8.729.917,12
Pagamenti	(-)	5.073.649,36	4.387.065,77	5.657.085,17	6.623.246,55	5.896.290,45
Saldo gestione cassa		1.027.932,20	2.900.387,67	3.834.707,10	1.474.590,88	4.474.353,20
Residui attivi (es. pregressi)	(+)	5.038.692,80	6.751.592,31	4.316.917,55	16.561.061,83	12.544.754,66
Residui passivi (es. pregressi)	(-)	4.098.806,76	6.838.031,25	5.477.212,39	16.479.601,40	14.925.331,28
Risultato contabile		1.967.818,24	2.813.948,73	2.674.412,26	1.556.051,31	2.093.776,58
Avanzo/disavanzo esercizio precedente applicato	(+/-)	-839.506,09	-1.638.612,23	-2.050.161,74	-821.031,86	-437.658,89
Avanzo (+) o disavanzo (-)		1.128.312,15	1.175.336,50	624.250,52	735.019,45	1.656.117,69



Conto del bilancio e conto del patrimonio Conto del patrimonio

I risultati di un esercizio non possono essere letti in modo completo se ci si limita ad analizzare le sole risultanze finali della contabilità finanziaria (conto del bilancio). L'ottica contabile più moderna, infatti, tende ad estendere l'angolo di visuale fino a comprendere anche le altre componenti di natura esclusivamente patrimoniale. Non è solo l'aspetto finanziario che cambia nel tempo - con il modificarsi delle disponibilità di cassa, dei crediti e dei debiti - ma è anche la dotazione del patrimonio, con il variare delle dimensioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali, che incidono sulla ricchezza effettiva dell'ente locale. Visto in questa prospettiva, si tratta di quantificare le modifiche che si sono verificate nel *patrimonio* comunale nell'intervallo di tempo che va da un esercizio all'altro.

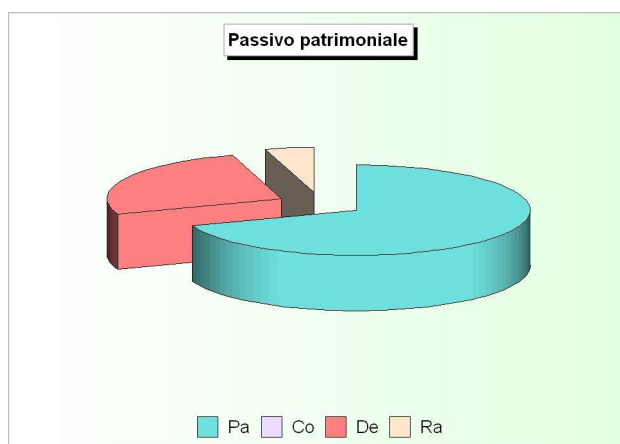
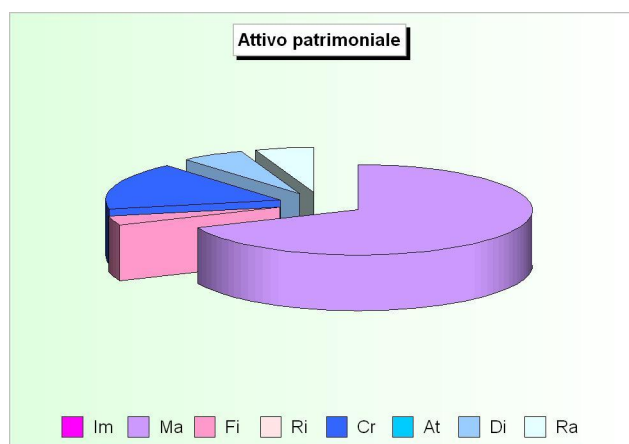
L'ordinamento finanziario e contabile prescrive che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio"*. Mentre il risultato economico di un esercizio (conto economico) fornisce una chiave di lettura squisitamente privatistica per spiegare le cause che hanno generato un mutamento di ricchezza nell'intervallo di tempo considerato (differenza tra costi e ricavi di un intero anno), il conto del patrimonio riporta il valore delle attività e delle passività rilevate al 31/12 (situazione patrimoniale di fine esercizio).

Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'*attivo* e del *passivo* patrimoniale come risulta dal *Conto del patrimonio 2011 secondo gli articoli dal 53 al 61 del Regolamento di Contabilità in vigore*.

I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, indicano l'allocatione e la composizione delle voci che hanno contribuito a modificare la composizione dei cespiti patrimoniali. E' importante inoltre rilevare che la differenza aritmetica tra il *patrimonio netto* dei due esercizi messi a raffronto costituisce l'ammontare del *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* o di *perdita*.

Il dato complessivo evidenzia che al **31 dicembre 2011** il patrimonio netto, di **€ 54.696.525,32** è aumentato di **€ 125.327,16** rispetto all'anno precedente.

CONTO DEL PATRIMONIO 2011 IN SINTESI				
Attivo		Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	Im	0,00	Patrimonio netto	Pa 54.696.525,32
Immobilizzazioni materiali	Ma	53.956.622,25		
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	2.651.121,30		
Rimanenze	Ri	0,00		
Crediti	Cr	13.299.750,86		
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	Conferimenti	Co 0,00
Disponibilità liquide	Di	4.573.938,35	Debiti	De 20.480.662,93
Ratei e risconti attivi	Ra	4.276.606,51	Ratei e risconti passivi	Ra 3.580.851,02
Totale		78.758.039,27	Totale	78.758.039,27



Conto del bilancio e conto del patrimonio Gestione del patrimonio nel biennio

La definizione di *Conto del patrimonio* indica di per sé lo strettissimo legame che esiste tra la consistenza patrimoniale e l'inventario, dove quest'ultimo elaborato è costituito dall'elenco analitico di tutti i beni e rapporti giuridici intestati al comune e si chiude, secondo quanto indicato dalla norma, con un quadro riepilogativo di sintesi che viene denominato "Conto del patrimonio". Dopo queste precisazioni, si può affermare che si è in presenza non di due distinti documenti ma di un'unica rilevazione che produce a valle altrettanti elaborati: l'inventario *analitico* dei beni e dei rapporti giuridici e il conto *sintetico* del patrimonio.

Un'attenta osservazione del patrimonio può offrire taluni spunti riflessivi, degni di ulteriore approfondimento. Ad esempio le decisioni di spesa autorizzate in bilancio sono influenzate in parte dalla situazione patrimoniale dell'ente e condizionano, a loro volta, la configurazione che il patrimonio avrà alla fine di ogni esercizio. La presenza di una situazione creditoria non felice, originata da un volume di *immobilizzazioni finanziarie* preoccupante (crediti immobilizzati dal difficile grado di esigibilità) o da una posizione debitoria valutata eccessiva (progressivo accumulo di un ammontare rilevante di debiti di finanziamento) può limitare pesantemente il margine di discrezionalità della programmazione di medio periodo. Una situazione di segno opposto, invece, consente al comune di espandere la propria capacità di indebitamento senza generare preoccupanti e negative ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale complessiva.

Anche il valore dei beni strumentali, indicati nel patrimonio tra le *immobilizzazioni materiali*, è molto significativa. Questi cespiti, infatti, rappresentano il valore patrimoniale di quei beni che, per effetto del progressivo diffondersi dell'autonomia gestionale attribuita ai *responsabili dei servizi*, sono assegnati come dotazione strumentale ai dirigenti e ai tecnici per realizzare gli obiettivi indicati nel *piano esecutivo di gestione* o in altri documenti di programmazione operativa equivalenti. Dotazioni finanziarie, *strumentali* e umane, pertanto, sono i necessari requisiti per trasformare una generica aspettativa di risultato, di per sé non idonea a garantire il raggiungimento dello scopo desiderato, in un concreto obiettivo operativo.

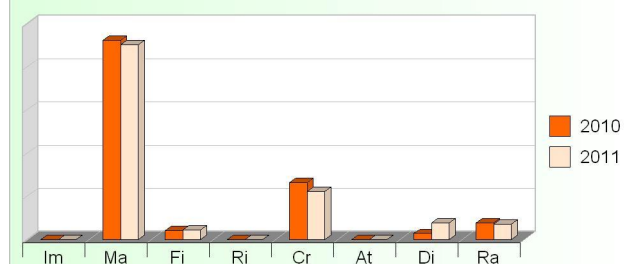
Trasferendo l'analisi nel comparto degli investimenti, bisogna rilevare che la presenza di un attivo patrimoniale particolarmente consistente non rileva, di per sé, la presenza di una possibile espansione delle opere pubbliche finanziata con l'alienazione di parte dell'attivo. Molte delle dotazioni comunali, infatti, proprio per la loro insita natura e la conseguente classificazione tra i beni del *patrimonio indisponibile* sono espressamente destinate alla realizzazione di fini prettamente pubblici (specifica destinazione per legge).

Ma nonostante le premesse appena delineate, anche i beni privi di particolari vincoli di legge non sono alienabili con grande facilità, dato che i tempi di cessione del *patrimonio disponibile* sono di regola particolarmente lunghi e le procedure burocratiche per ottenere il risultato finanziario atteso (vendita con l'incasso del credito) mai brevi. A differenza dell'azienda privata, che opera senza particolari vincoli di natura decisionale e organizzativa, per un ente locale è molto impegnativo trasformare un'*immobilizzazione materiale* (bene disponibile) in *attivo circolante* (denaro contante o credito liquido).

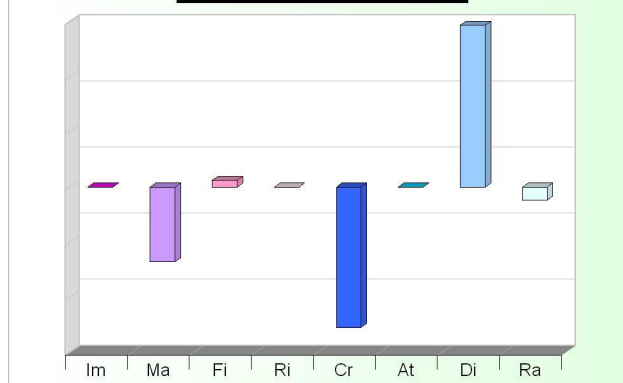
Nelle tabelle successive è riportata la situazione dell'attivo e del passivo patrimoniale, come risulta dal *Conto del patrimonio* approvato a rendiconto. I medesimi dati, confrontati con la situazione esistente al 31/12 dell'esercizio immediatamente precedente, mostra invece quali variazioni si siano verificate tra i diversi elementi patrimoniali nell'intervallo di tempo considerato. Come ultima informazione, si può osservare che la differenza aritmetica tra il patrimonio netto dei due esercizi rappresenta il *risultato economico di esercizio*, sotto forma di *utile* d'esercizio.

VARIAZIONE DELL'ATTIVO (Biennio 2010-2011)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2010	2011	
Immobilizzazioni immateriali	Im	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	Ma	55.314.621,88	53.956.622,25	-1.357.999,63
Immobilizzazioni finanziarie	Fi	2.525.618,46	2.651.121,30	125.502,84
Rimanenze	Ri	0,00	0,00	0,00
Crediti	Cr	15.846.624,84	13.299.750,86	-2.546.873,98
Attività finanziarie non immobilizzate	At	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	Di	1.640.726,53	4.573.938,35	2.933.211,82
Ratei e risconti attivi	Ra	4.512.142,09	4.276.606,51	-235.535,58
Totale		79.839.733,80	78.758.039,27	-1.081.694,53

Consistenza dell'Attivo nel biennio

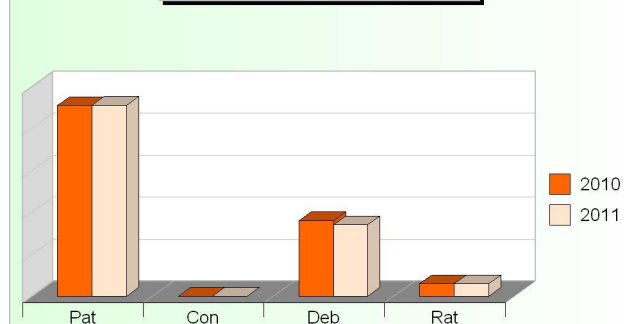


Variazione dell'Attivo nel biennio

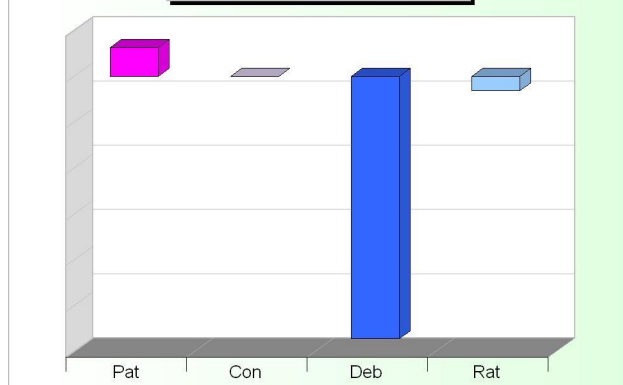


VARIAZIONE DEL PASSIVO (Biennio 2010-2011)		Rendiconto		Variazione (+/-)
		2010	2011	
Patrimonio netto	Pat	54.571.198,16	54.696.525,32	125.327,16
Conferimenti	Con	0,00	0,00	0,00
Debiti	Deb	21.625.070,80	20.480.662,93	-1.144.407,87
Ratei e risconti passivi	Rat	3.643.464,84	3.580.851,02	-62.613,82
Totale		79.839.733,80	78.758.039,27	-1.081.694,53

Consistenza del Passivo nel biennio



Variazione del Passivo nel biennio



Gestione della competenza Suddivisione del bilancio nelle componenti

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione della competenza 2011, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione).

Questo valore complessivo fornisce solo un'informazione sintetica sull'attività che l'ente locale ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza però indicare quale sia stata la destinazione delle risorse. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è infatti cosa ben diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole (beni strumentali) o finanziare la costruzione di opere pubbliche.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari consente invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio sono state destinate, rispettivamente:

- al funzionamento dell'ente; è il *Bilancio corrente*;
- all'attivazione di interventi in C/capitale; è il *Bilancio investimenti*;
- ad operazioni prive di contenuto economico; è il *Bilancio dei movimenti di fondi*;
- ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione; è il *Bilancio dei servizi per conto terzi*.

La tabella sottostante riporta la situazione complessiva entrata/spesa che evidenzia una **situazione contabile (situazione economica) di parte corrente in pareggio.**

Ciò si è potuto ottenere, applicando in parte corrente, la somma di € 84.971,87, relativa ai contributi di concessione accertati ed incassati, nel titolo 4° dell'entrata e destinati parzialmente per l'importo appena menzionato, alla copertura del disavanzo di parte corrente, ricalcolato al netto delle entrate e spese una tantum.

Tale risultato è stato così ottenuto:

sommatoria algebrica degli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata depurati di tutte le entrate accertate una tantum (€ 7.023.595,87), sottratta dagli impegni del primo e terzo titolo della spesa depurati di tutti gli impegni una tantum (€ 7.108.567,74).

Il bilancio degli investimenti è moderatamente positivo in quanto chiude con un avanzo di € 663.724,67, dovuto principalmente all'utilizzo parziale dei contributi di concessione per € 309.407,21 su un totale complessivo incassato di € 864.899,52, all'utilizzo parziale derivato dalla vendita di altri beni patrimoniali e concessioni di beni demaniali per € 764.226,14 su un totale complessivo accertato di € 908.607,54 e ad altra maggiore entrata per trasferimenti di capitali da altri soggetti per € 48.324,63.

Ai fini del raggiungimento a consuntivo del saldo obiettivo di competenza misto, come già detto in precedenza, **per la parte corrente, sono stati utilizzati contributi di concessione per € 84.971,87, accertati durante l'anno.**

Il bilancio del movimento di fondi ed i servizi per conto terzi risulta infine in pareggio.

La tabella seguente indica i totali delle entrate e delle uscite delle diverse componenti del bilancio di competenza 2011.

RIEPILOGO BILANCI DI COMPETENZA 2011 (in euro)	Accertamenti (+)	Impegni (-)	Risultato (+/-)
Corrente	7.495.189,29	7.495.189,29	0,00
Investimenti	4.247.984,16	3.584.259,49	663.724,67
Movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Servizi per conto terzi	681.765,21	681.765,21	0,00
Totale	12.424.938,66	11.761.213,99	663.724,67

Gestione della competenza Il bilancio corrente: considerazioni generali

Il Comune, per erogare i servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e di servizi, al pagamento degli oneri del personale, al rimborso delle annualità in scadenza dei mutui in ammortamento (quota interesse e capitale): sono questi, i costi di gestione che costituiscono le uscite del *bilancio corrente*, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale.

Le spese correnti sono state dimensionate e mantenute, nel corso dell'anno, in base alle risorse disponibili, rappresentate dalle entrate tributarie, dai trasferimenti statali e provinciali in conto gestione e dalle entrate di natura extratributaria.

Le entrate e le uscite di parte corrente utilizzate in un esercizio compongono il *bilancio corrente di competenza*.

Oltre a alle risorse "correnti", nell'anno 2011, si è provveduto ad utilizzare in parte corrente anche le cosiddette entrate "una tantum" per impegnare le cosiddette spese "una tantum" nei seguenti importi:

- entrate una tantum per € 386.621,55 per finanziare spese una tantum per il medesimo importo.

Nel corso dell'anno, attraverso lo strumento delle variazioni al bilancio e dello storno di fondi, si sono utilizzate maggiori entrate e minori spese realizzate nell'intero arco finanziario 2011.

A fine anno, come già evidenziato nel paragrafo precedente, si è ottenuta una situazione economica in pareggio.

Ancora sul versante delle uscite, le spese sono depurate dalle sole anticipazioni di cassa, semplici movimenti finanziari di fondi privi di significatività economica. La differenza così prodotta è denominata "*Rimborso di prestiti effettivo*".

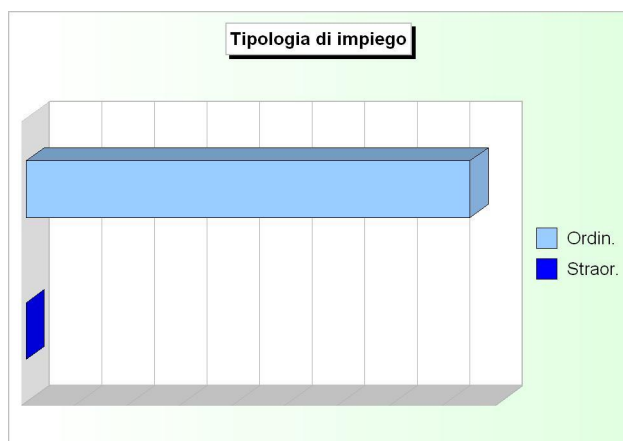
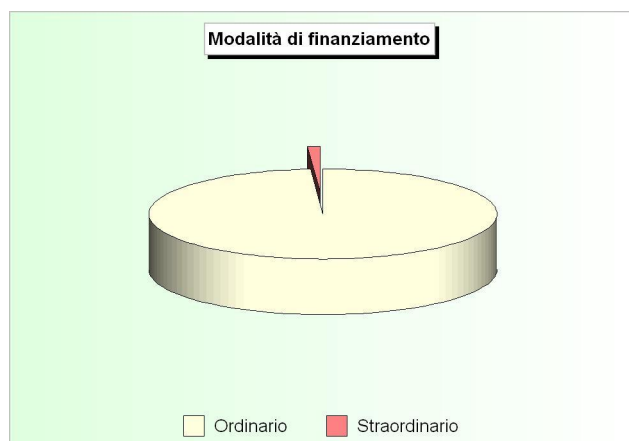
Il prospetto riportato nella pagina seguente evidenzia il consuntivo della gestione corrente di competenza ed indica, alla fine, il risultato finale di pareggio contabile (al lordo delle entrate e spese una tantum), con le considerazioni già fatte al capitolo precedente.

Gestione della competenza Il bilancio corrente

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del consuntivo della gestione corrente 2011, limitato alla sola competenza.

Le risorse sono distinte in entrate di natura ordinaria e straordinaria e si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte corrente, alle spese di natura ordinaria. Nel totale delle risorse e spese correnti si trovano anche quelle cosiddette "una tantum", quest'anno identiche (€ 386.621,55) che da un punto di vista contabile, per un calcolo reale economico, devono essere dedotte dal totale (vedi considerazioni precedenti).

BILANCIO CORRENTE (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Tributarie (Tit.1)	(+)	2.009.498,37		
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	2.642.508,78		
Extratributarie (Tit.3)	(+)	2.758.210,27		
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		7.410.217,42	7.410.217,42	
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(+)	84.971,87		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(+)	0,00		
Risorse straordinarie		84.971,87	84.971,87	
Totale			7.495.189,29	7.495.189,29
Uscite				
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	700.674,71		
Rimborso anticipazioni di cassa (da Tit.3)	(-)	0,00		
Rimborso finanziamenti a breve termine (da Tit.3)	(-)	0,00		
Parziale (rimborso di prestiti effettivo)		700.674,71		
Spese correnti (Tit.1)	(+)	6.794.514,58		
Impieghi ordinari		7.495.189,29	7.495.189,29	
Disavanzo applicato al bilancio		0,00		
Impieghi straordinari		0,00	0,00	
Totale			7.495.189,29	7.495.189,29
Risultato				
Totale entrate	(+)		7.495.189,29	
Totale uscite	(-)		7.495.189,29	
Risultato bilancio corrente: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Gestione della competenza Bilancio investimenti: considerazioni generali

Gli investimenti sono destinati ad assicurare la disponibilità duratura di un adeguato livello di strutture e di beni strumentali tali da garantire un'efficace erogazione di servizi.

Infatti, la qualità delle prestazioni rese al cittadino dipende, oltre che dal livello di professionalità e di preparazione del personale impiegato, anche dal grado di efficienza e funzionalità delle dotazioni strumentali impiegate nel processo produttivo.

Le entrate destinate ad investimento sono costituite dalle alienazioni di beni, dai contributi in C/capitale e dai prestiti passivi.

Mentre le prime due risorse non hanno effetti indotti sulla spesa corrente, il ricorso al credito inciderà sul bilancio gestionale per l'intero periodo di ammortamento del mutuo.

Infatti, le quote annuali di interesse e di capitale in scadenza nell'esercizio dovranno essere finanziate con una riduzione della spesa corrente, o in alternativa, con una possibile espansione della pressione tributaria o fiscale.

Il Comune può inoltre utilizzare i risparmi di risorse accumulati negli esercizi precedenti sotto forma di avanzo di amministrazione. Nel successivo prospetto, quest'ultimo tipo di risorse viene denominato "*Risparmio complessivo reinvestito*" pari ad **€ 437.658,89**.

Nella voce di entrata per trasferimento di capitali si trovano gli accertamenti per contributi di concessione e relative sanzioni.

Nei successivi prospetti, pertanto, sono estrapolate dalle entrate di parte investimento le seguenti poste:

- la quota dei proventi delle concessioni e sanzioni destinata a finanziare manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale che a consuntivo 2011, vista la situazione economica finale, risulta essere pari ad **€ 84.971,87**;
- l'avanzo di amministrazione utilizzato per spese correnti una tantum è pari ad **€ 136.348,72**.

Le uscite comprendono la realizzazione, l'acquisto e la manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di immobili, di mobili strumentali, e di ogni altro intervento in C/capitale gestito dal Comune.

Per garantire una rigorosa lettura dei dati, le spese in C/capitale sono depurate dai puri movimenti di risorse finanziarie (riscossione di crediti).

Come si vede il risultato finale della gestione degli investimenti è moderatamente positivo in quanto, come già precisato in precedenza, chiude con un avanzo di **€ 663.724,67**, dovuto principalmente all'utilizzo parziale dei contributi di concessione per **€ 309.407,21** su un totale complessivo incassato di **€ 908.607,54**, all'utilizzo parziale derivato dalla vendita di altri beni patrimoniali e concessioni di beni demaniali per **€ 764.226,14** su un totale complessivo accertato di **€ 908.607,54** e ad altra maggiore entrata per trasferimenti di capitali da altri soggetti per € 48.324,63.

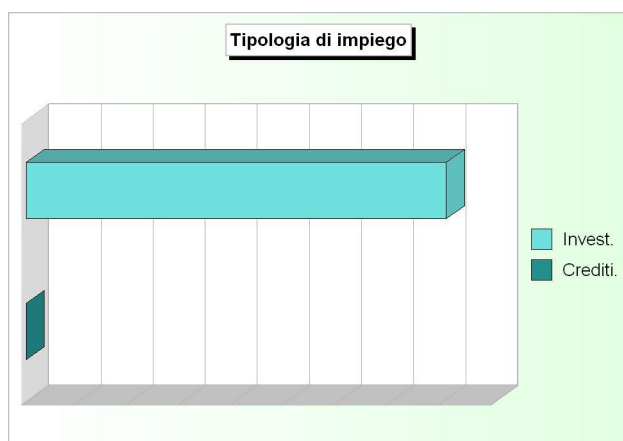
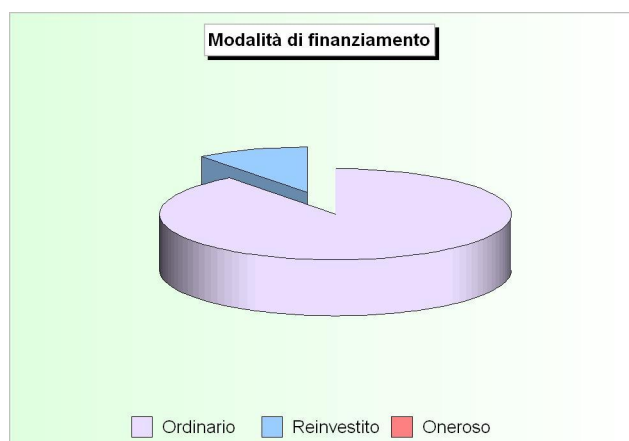
Questa quota di avanzo di amministrazione sarà obbligatoriamente destinata al finanziamento di spese vincolate ed in C/capitale, realizzando in questo modo l'originario vincolo di destinazione dell'entrata di parte investimento.

Gestione della competenza Bilancio investimenti

La successiva tabella riporta tutte le poste che costituiscono gli addendi elementari del bilancio investimenti 2009, gestione della sola competenza.

Alle risorse di entrata si contrappongono, per produrre il risultato del bilancio di parte investimenti, gli interventi in conto capitale.

BILANCIO INVESTIMENTI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	3.895.297,14		
Entrate C/capitale che finanziano spese correnti (da Tit.4)	(-)	84.971,87		
Riscossione di crediti (da Tit.4)	(-)	0,00		
Risorse ordinarie		3.810.325,27	3.810.325,27	
Entrate correnti specifiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00		
Entrate correnti generiche che finanziano investimenti (da Tit.1-2-3)	(+)	0,00		
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	437.658,89		
Risparmio reinvestito		437.658,89	437.658,89	
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00		
Entrate Accensione di prestiti che finanziano spese correnti (da Tit.5)	(-)	0,00		
Anticipazioni di cassa (da Tit.5)	(-)	0,00		
Finanziamenti a breve termine (da Tit.5)	(-)	0,00		
Mezzi onerosi di terzi		0,00	0,00	
Totale			4.247.984,16	4.247.984,16
Uscite				
Spese in conto capitale (Tit.2)	(+)	3.584.259,49		
Concessione di crediti (da Tit.2)	(-)	0,00		
Investimenti effettivi		3.584.259,49	3.584.259,49	
Totale			3.584.259,49	3.584.259,49
Risultato				
Totale entrate	(+)		4.247.984,16	
Totale uscite	(-)		3.584.259,49	
Risultato bilancio investimenti: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				663.724,67



Gestione della competenza Movimenti di fondi

Il bilancio della competenza non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo (bilancio della gestione corrente), o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole (bilancio di parte investimento).

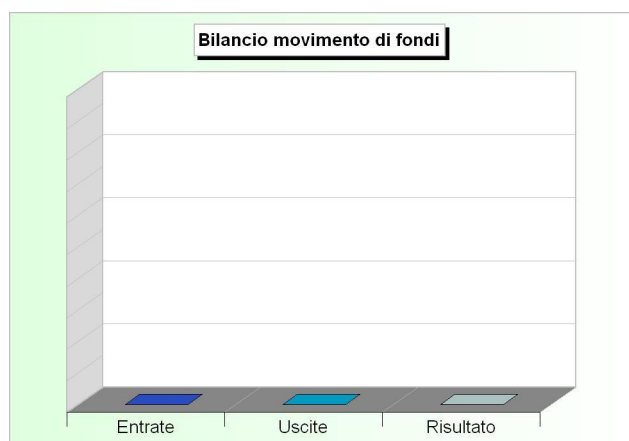
Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di *pura natura finanziaria*, come le concessioni ed i rimborsi di crediti e le anticipazioni di cassa. Questi movimenti, in un'ottica tesa a separare tali poste dal resto del bilancio, sono denominati con il termine tecnico di *movimenti di fondi*.

Queste operazioni, pur essendo registrate nella contabilità finanziaria, non comportano veri movimenti di risorse dell'amministrazione e quindi rendono poco agevole l'interpretazione del bilancio. E' per questo motivo che detti importi sono separati dalle altre poste riportate nel bilancio corrente od investimenti, per essere così raggruppate in un comparto specifico: i movimenti di fondi.

In tale contesto si trovano le anticipazioni di cassa del Tesoriere che nel corso dell'anno 2011 **non** sono state utilizzate.

Il successivo quadro contiene il consuntivo dei movimenti di fondi, che di norma, riporta un pareggio tra le entrate accertate e le uscite impegnate (gestione della sola competenza).

MOVIMENTI DI FONDI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Riscossione di crediti (dal Tit.4)	(+)		0,00	
Anticipazioni di cassa (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Finanziamenti a breve termine (dal Tit.5)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Uscite				
Concessione di crediti (dal Tit.2)	(+)		0,00	
Rimborso anticipazioni di cassa (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Rimborso finanziamenti a breve termine (dal Tit.3)	(+)		0,00	
Totale			0,00	0,00
Risultato				
Totale entrate	(+)		0,00	
Totale uscite	(-)		0,00	
Totale movimento di fondi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



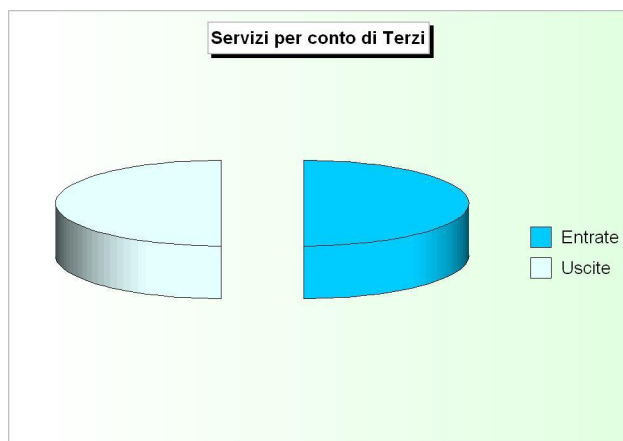
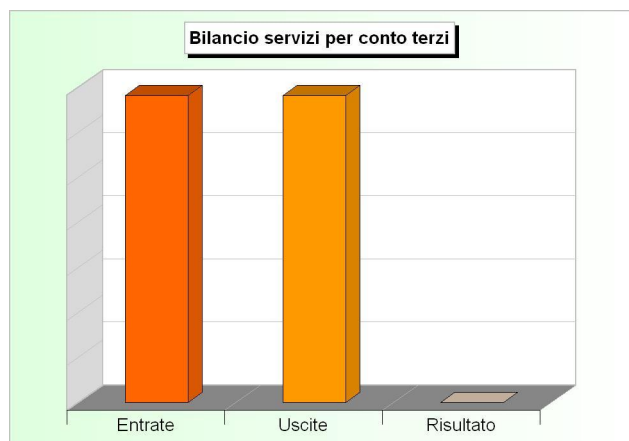
Gestione della competenza Servizi per conto di terzi

Gli ultimi movimenti che interessano il bilancio di competenza sono i *servizi per conto di terzi*. Anche queste operazioni, come i movimenti di fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica del comune, trattandosi generalmente di poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni, che vanno poi a compensarsi.

Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di *sostituto d'imposta*. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dei movimenti per conto di terzi (partite di giro) all'atto dell'erogazione dello stipendio (trattenuta erariale effettuata per conto dello Stato) ed escono successivamente, al momento del versamento mensile all'erario della somma originariamente trattenuta (versamento cumulativo).

Il prospetto contiene il consuntivo 2011 dei servizi per conto di terzi che di regola riporta l'equivalenza consuntiva tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa.

SERVIZI PER CONTO DI TERZI (Accertamenti / Impegni competenza)		Rendiconto 2011		
		Parziale	Parziale	Totale
Entrate				
Servizi per conto di terzi (Tit.6)	(+)		681.765,21	
Totale			681.765,21	681.765,21
Uscite				
Servizi per conto di terzi (Tit.4)	(+)		681.765,21	
Totale			681.765,21	681.765,21
Risultato				
Totale entrate	(+)		681.765,21	
Totale uscite	(-)		681.765,21	
Risultato servizi per conto di terzi: Avanzo (+) o Disavanzo (-)				0,00



Indicatori finanziari Contenuto degli indicatori

Gli *indicatori finanziari*, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria), analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi.

Questi parametri, individuati in modo autonomo dal comune, forniscono interessanti notizie sulla composizione del bilancio e possono permettere di comparare i dati dell'ente con gli analoghi valori che si riscontrano in strutture di simili dimensioni o collocati nello stesso comprensorio territoriale. Gli indicatori, per favorire la comprensione dei fenomeni trattati, sono stati raggruppati in otto distinte categorie con la seguente denominazione:

- Grado di autonomia
- Pressione fiscale e restituzione erariale pro-capite
- Grado di rigidità del bilancio
- Grado di rigidità del bilancio pro-capite
- Costo del personale
- Propensione agli investimenti
- Capacità di gestione
- Capacità di reperimento contribuzioni

Grado di autonomia. È un tipo di indicatore che denota la capacità del comune di reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali. Di questo importo complessivo, le entrate tributarie ed extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti, costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi e destinate a finanziare una parte della gestione corrente.

<i>Autonomia finanziaria (1)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Autonomia tributaria (2)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Dipendenza erariale (3)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Entrate correnti}}$
<i>Incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$
<i>Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5)</i>	=	$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$

Pressione fiscale e restituzione erariale pro capite. È importante conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, è interessante individuare l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e restituite alla collettività, ma solo in un secondo tempo, nella forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare parzialmente l'attività istituzionale del comune).

<i>Pressione delle entrate proprie pro capite (6)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Pressione tributaria pro capite (7)</i>	=	$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$
<i>Trasferimenti erariali pro capite (8)</i>	=	$\frac{\text{Trasferimenti correnti Stato}}{\text{Popolazione}}$

Grado di rigidità del bilancio. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse comunali nella misura in cui il bilancio non è già stato prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenti esercizi. Conoscere il grado di rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine di operatività a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative economico/finanziarie.

$$\begin{aligned}
 \text{Rigidità strutturale (9)} &= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Rigidità per costo del personale (10)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Rigidità per indebitamento (11)} &= \frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \\
 \text{Incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12)} &= \frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}
 \end{aligned}$$

Grado di rigidità pro capite. I principali fattori di rigidità a lungo termine sono prodotti dall'indebitamento e dal costo del personale. Questi indici mostrano, in negativo, il riflesso sul bilancio delle scelte strutturali già adottate dal comune.

$$\begin{aligned}
 \text{Rigidità strutturale pro capite (13)} &= \frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui}}{\text{Popolazione}} \\
 \text{Costo del personale pro capite (14)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}} \\
 \text{Indebitamento pro capite (15)} &= \frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}
 \end{aligned}$$

Costo del personale. Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

$$\begin{aligned}
 \text{Incidenza del personale sulla spesa corrente (16)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}} \\
 \text{Costo medio del personale (17)} &= \frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}
 \end{aligned}$$

Propensione agli investimenti. Questi indicatori assumono un'elevata importanza solo a consuntivo perchè riportano l'effettivo sforzo intrapreso dal comune nel campo degli investimenti. Anche nel bilancio di previsione, comunque, questi indicatori possono quanto meno denotare una propensione dell'Amministrazione ad attuare una marcata politica di sviluppo delle spese in conto capitale.

$$\begin{aligned}
 \text{Propensione all'investimento (18)} &= \frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + Investimenti + Rimb. prestiti}} \\
 \text{Investimenti pro capite (19)} &= \frac{\text{Investimenti}}{\text{Popolazione}}
 \end{aligned}$$

Capacità di gestione. Questi indici, seppure nella loro approssimazione, forniscono un primo significativo elemento di valutazione del grado di attività della struttura operativa del comune, analizzata da due distinti elementi: la densità di dipendenti per abitante e il volume medio di risorse nette spese da ogni dipendente.

$$\text{Abitanti per dipendente (20)} = \frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$$

$$\text{Risorse gestite per dipendente (21)} = \frac{\text{Spese correnti - Personale - Interessi}}{\text{Dipendenti}}$$

Capacità nel reperimento di contribuzioni. Si tratta di un gruppo di indicatori che mostrano l'attitudine dell'ente a reperire somme concesse da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) o contributi in conto capitale (investimenti) a fondo perduto. Mentre i primi due indici espongono il risultato in termini percentuali gli ultimi due lo riportano sotto forma di valore per abitante (importo pro capite).

$$\text{Finanziamento della spesa corrente con contributi (22)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Spesa corrente}}$$

$$\text{Finanziamento degli investimenti con contributi (23)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Investimenti}}$$

$$\text{Trasferimenti correnti pro capite (24)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/gestione}}{\text{Popolazione}}$$

$$\text{Trasferimenti in conto capitale pro capite (25)} = \frac{\text{Contributi e trasferimenti in C/capitale}}{\text{Popolazione}}$$

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2011)	Contenuto			Risultato 2011
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
1. Autonomia finanziaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{4.767.708,64}{7.410.217,42}$	x 100	= 64,34%
2. Autonomia tributaria	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{2.009.498,37}{7.410.217,42}$	x 100	= 27,12%
3. Dipendenza erariale	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{219.938,21}{7.410.217,42}$	x 100	= 2,97%
4. Incidenza entrate tributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$	= $\frac{2.009.498,37}{4.767.708,64}$	x 100	= 42,15%
5. Incidenza entrate extratributarie sulle entrate proprie	= $\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}$	= $\frac{2.758.210,27}{4.767.708,64}$	x 100	= 57,85%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie} + \text{extratributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{4.767.708,64}{3.169}$		= 1.504,48
7. Pressione tributaria pro capite	= $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.009.498,37}{3.169}$		= 634,11
8. Trasferimenti erariali pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{219.938,21}{3.169}$		= 69,40
9. Rigidità strutturale	= $\frac{\text{Spese personale} + \text{rimb. prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{2.886.995,67}{7.410.217,42}$	x 100	= 38,96%
10. Rigidità per costo del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{2.074.280,40}{7.410.217,42}$	x 100	= 27,99%
11. Rigidità per indebitamento	= $\frac{\text{Spesa per il rimborso di prestiti}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{812.715,27}{7.410.217,42}$	x 100	= 10,97%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Entrate correnti}}$	= $\frac{3.546.962,90}{7.410.217,42}$	x 100	= 47,87%

INDICATORI FINANZIARI (Rendiconto 2011)	Contenuto			Risultato 2011
	Addendi	Importo	Moltiplicat.	
13. Rigidità strutturale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale + rimb. prestiti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.886.995,67}{3.169}$	=	911,01
14. Costo del personale pro capite	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.074.280,40}{3.169}$	=	654,55
15. Indebitamento pro capite	= $\frac{\text{Indebitamento complessivo}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{3.546.962,90}{3.169}$	=	1.119,27
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{2.074.280,40}{6.794.514,58}$	x 100	30,53%
17. Costo medio del personale	= $\frac{\text{Spese personale}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{2.074.280,40}{45}$	=	46.095,12
18. Propensione all'investimento	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Sp.corr. + inv. + rimb. medio/lungo}}$	= $\frac{3.584.259,49}{11.079.448,78}$	x 100	32,35%
19. Investimenti pro capite	= $\frac{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{3.584.259,49}{3.169}$	=	1.131,04
20. Abitanti per dipendente	= $\frac{\text{Popolazione}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{3.169}{45}$	=	70,42
21. Risorse gestite per dipendente	= $\frac{\text{Sp. correnti - personale - interessi}}{\text{Dipendenti}}$	= $\frac{4.608.193,62}{45}$	=	102.404,30
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi in conto gestione	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Spese correnti}}$	= $\frac{2.642.508,78}{6.794.514,58}$	x 100	38,89%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi in conto capitale	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Investimenti (al netto conc.crediti)}}$	= $\frac{2.901.717,73}{3.584.259,49}$	x 100	80,96%
24. Trasferimenti correnti pro capite	= $\frac{\text{Trasferimenti correnti}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.642.508,78}{3.169}$	=	833,86
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	= $\frac{\text{Trasf. (al netto alienaz.e risc.cred.)}}{\text{Popolazione}}$	= $\frac{2.901.717,73}{3.169}$	=	915,66

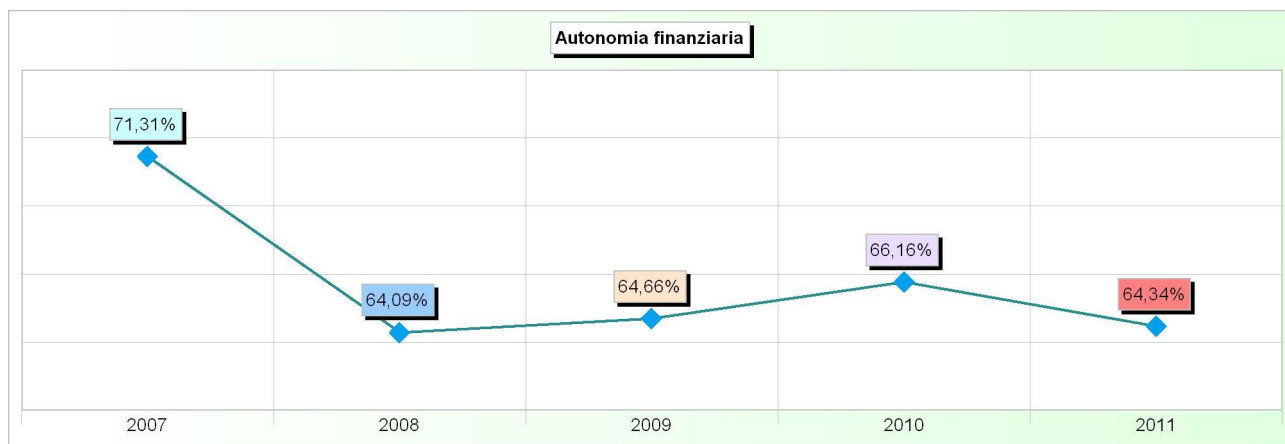
Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: sintesi

INDICATORI FINANZIARI (Quinquennio 2007-11)	2007	2008	2009	2010	2011
1. Autonomia finanziaria	71,31%	64,09%	64,66%	66,16%	64,34%
2. Autonomia tributaria	24,70%	27,64%	26,54%	25,26%	27,12%
3. Dipendenza erariale	0,04%	2,45%	2,33%	2,47%	2,97%
4. Incidenza entrate tributarie su entrate proprie	34,64%	43,13%	41,04%	38,17%	42,15%
5. Incidenza entrate extratributarie su entrate proprie	65,36%	56,87%	58,96%	61,83%	57,85%
6. Pressione delle entrate proprie pro capite	1.879,80	1.435,06	1.533,11	1.627,03	1.504,48
7. Pressione tributaria pro capite	651,09	618,93	629,16	621,11	634,11
8. Trasferimenti erariali pro capite	0,95	54,83	55,17	60,63	69,40
9. Rigidità strutturale	34,74%	41,85%	38,90%	37,81%	38,96%
10. Rigidità per costo del personale	22,05%	27,63%	27,47%	27,53%	27,99%
11. Rigidità per indebitamento	12,68%	14,22%	11,43%	10,28%	10,97%
12. Incidenza indebitamento totale su entrate correnti	61,88%	63,64%	60,89%	55,39%	47,87%
13. Rigidità strutturale pro capite	915,76	937,18	922,16	929,82	911,01
14. Costo del personale pro capite	581,41	618,70	651,18	677,12	654,55
15. Indebitamento pro capite	1.631,37	1.424,94	1.443,56	1.362,30	1.119,27
16. Incidenza del personale sulla spesa corrente	26,05%	31,58%	30,80%	32,36%	30,53%
17. Costo medio del personale	39.801,09	45.208,48	44.478,29	47.982,85	46.095,12
18. Propensione all'investimento	44,22%	47,55%	72,99%	38,63%	32,35%
19. Investimenti pro capite	1.976,92	2.003,54	6.333,30	1.454,98	1.131,04
20. Abitanti per dipendente	68,46	73,07	68,30	70,86	70,42
21. Risorse gestite per dipendente	107.989,75	92.999,72	97.075,98	97.937,18	102.404,30
22. Finanziamento della spesa corrente con contributi	33,89%	41,05%	39,63%	39,78%	38,89%
23. Finanziamento degli investimenti con contributi	74,79%	57,07%	86,94%	82,73%	80,96%
24. Trasferimenti correnti pro capite	756,42	804,06	837,75	832,28	833,86
25. Trasferimenti in conto capitale pro capite	1.478,60	1.143,44	5.506,26	1.203,72	915,66

Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

1. AUTONOMIA FINANZIARIA

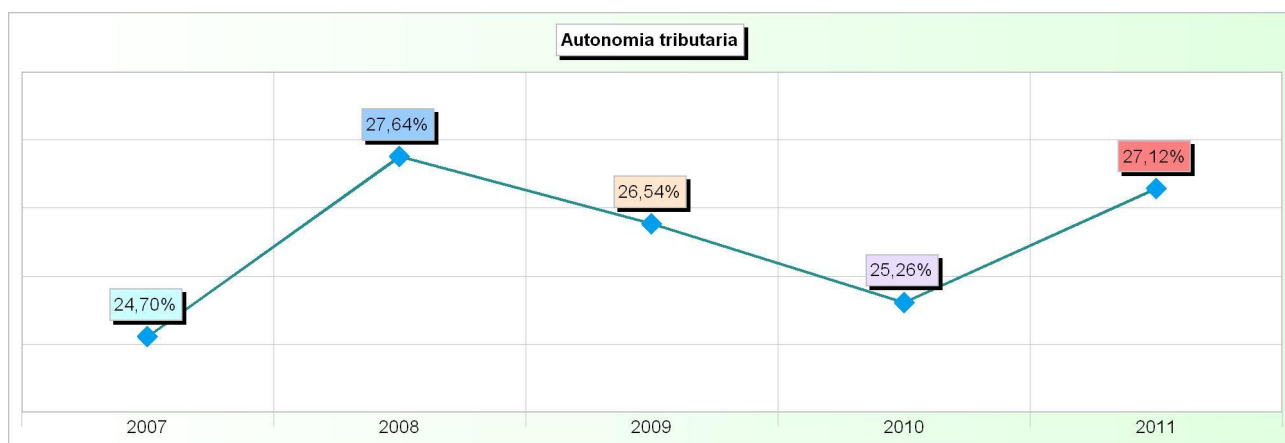
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2007	5.919.481,07	x 100	71,31%
		8.301.453,73		
	2008	4.508.972,40	x 100	64,09%
		7.035.318,51		
	2009	4.817.037,13	x 100	64,66%
		7.449.250,81		
	2010	5.073.077,41	x 100	66,16%
		7.668.134,18		
	2011	4.767.708,64	x 100	64,34%
		7.410.217,42		



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

2. AUTONOMIA TRIBUTARIA

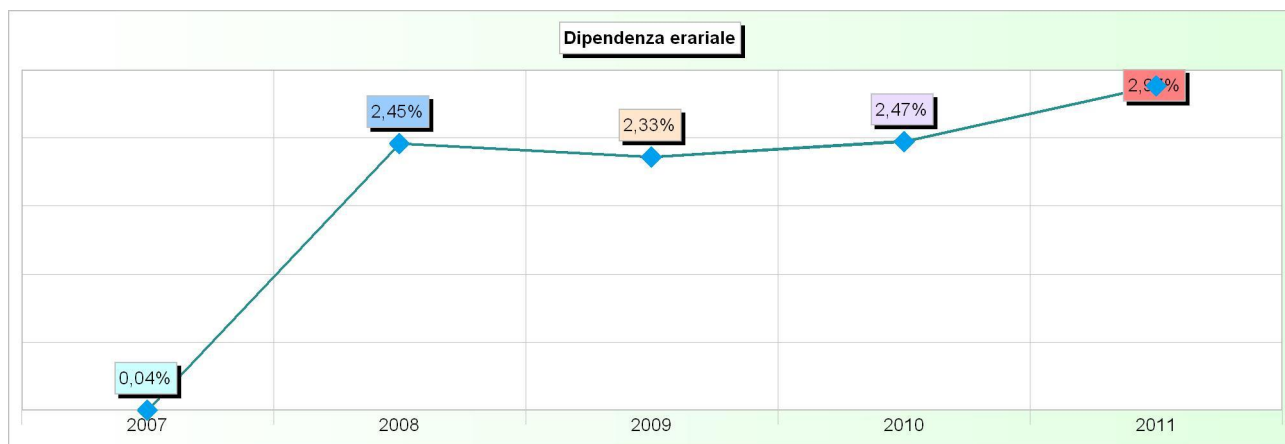
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Entrate tributarie</div> <hr/> <div>Entrate correnti</div>	2007	<div>2.050.272,54</div> <hr/> <div>8.301.453,73</div>	x 100	24,70%
	2008	<div>1.944.666,78</div> <hr/> <div>7.035.318,51</div>	x 100	27,64%
	2009	<div>1.976.806,62</div> <hr/> <div>7.449.250,81</div>	x 100	26,54%
	2010	<div>1.936.616,41</div> <hr/> <div>7.668.134,18</div>	x 100	25,26%
	2011	<div>2.009.498,37</div> <hr/> <div>7.410.217,42</div>	x 100	27,12%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

3. DIPENDENZA ERARIALE

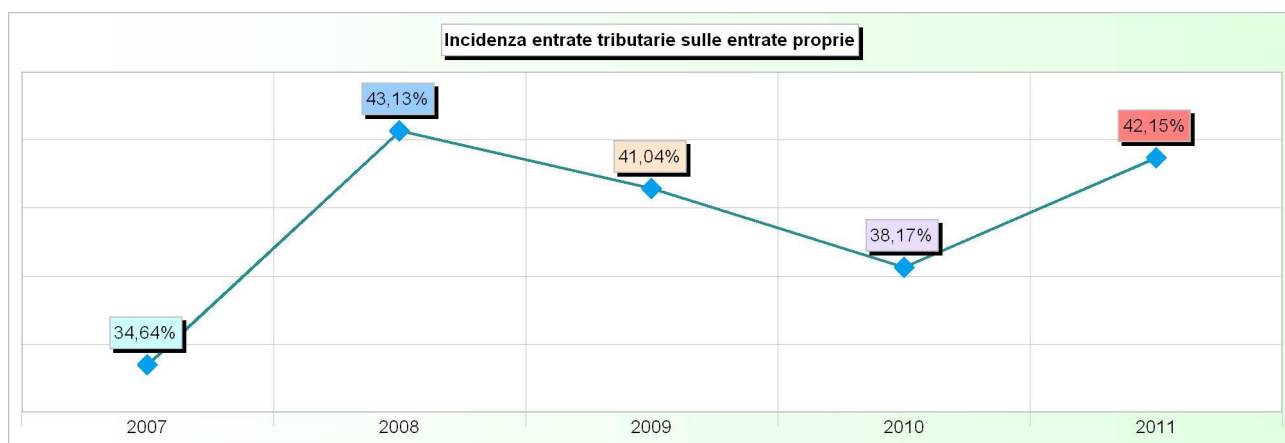
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Entrate correnti </div>	2007	<div> 3.000,00 ----- 8.301.453,73 </div>	x 100	0,04%
	2008	<div> 172.264,90 ----- 7.035.318,51 </div>	x 100	2,45%
	2009	<div> 173.357,98 ----- 7.449.250,81 </div>	x 100	2,33%
	2010	<div> 189.034,69 ----- 7.668.134,18 </div>	x 100	2,47%
	2011	<div> 219.938,21 ----- 7.410.217,42 </div>	x 100	2,97%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

4. INCIDENZA ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

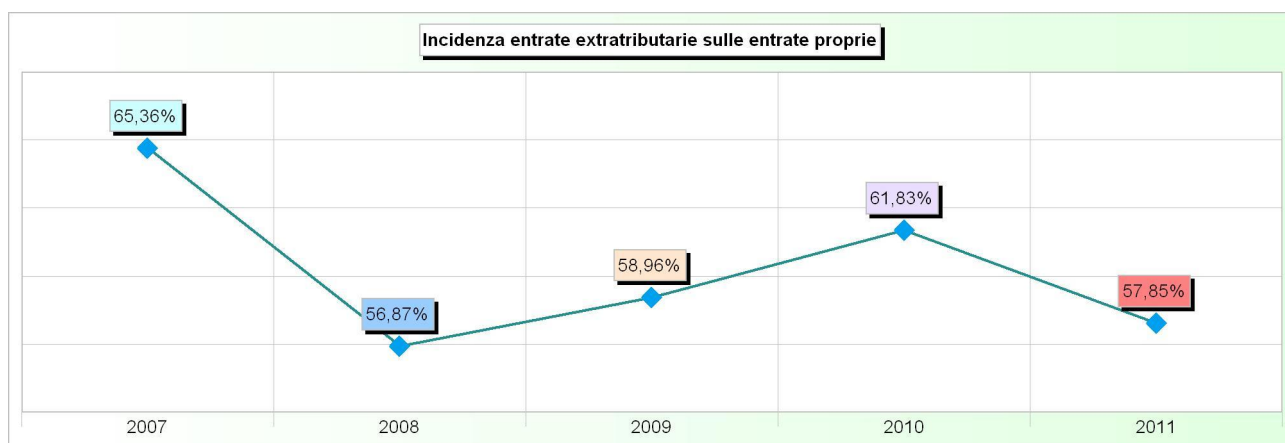
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div>Entrate tributarie</div> <hr/> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2007	<div>2.050.272,54</div> <hr/> <div>5.919.481,07</div>	x 100	34,64%
	2008	<div>1.944.666,78</div> <hr/> <div>4.508.972,40</div>	x 100	43,13%
	2009	<div>1.976.806,62</div> <hr/> <div>4.817.037,13</div>	x 100	41,04%
	2010	<div>1.936.616,41</div> <hr/> <div>5.073.077,41</div>	x 100	38,17%
	2011	<div>2.009.498,37</div> <hr/> <div>4.767.708,64</div>	x 100	42,15%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

5. INCIDENZA ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

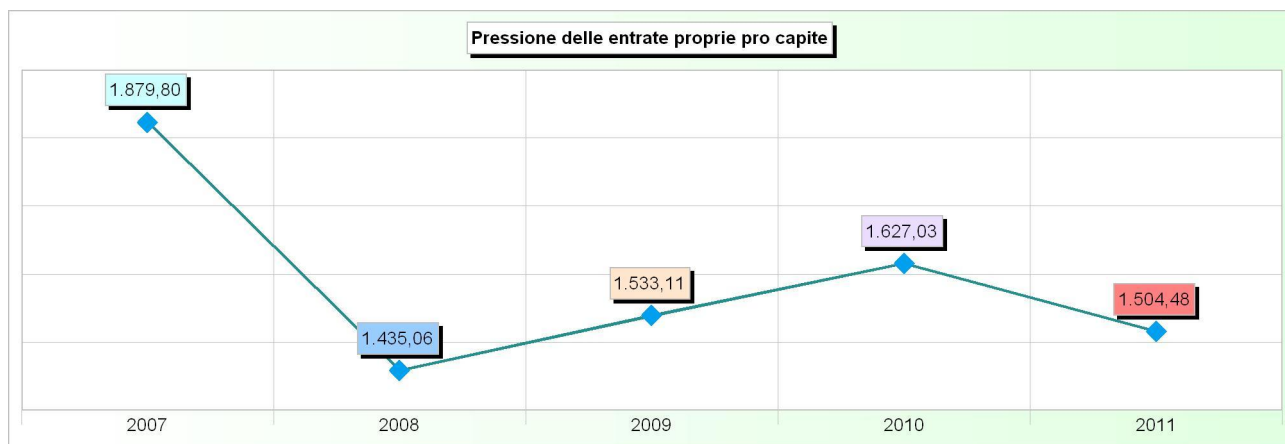
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div>Entrate extratributarie</div> <hr/> <div>Entrate tributarie + extratributarie</div>	2007	3.869.208,53	x 100 65,36%
		5.919.481,07	
	2008	2.564.305,62	x 100 56,87%
		4.508.972,40	
	2009	2.840.230,51	x 100 58,96%
		4.817.037,13	
	2010	3.136.461,00	x 100 61,83%
		5.073.077,41	
	2011	2.758.210,27	x 100 57,85%
		4.767.708,64	



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

6. PRESSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

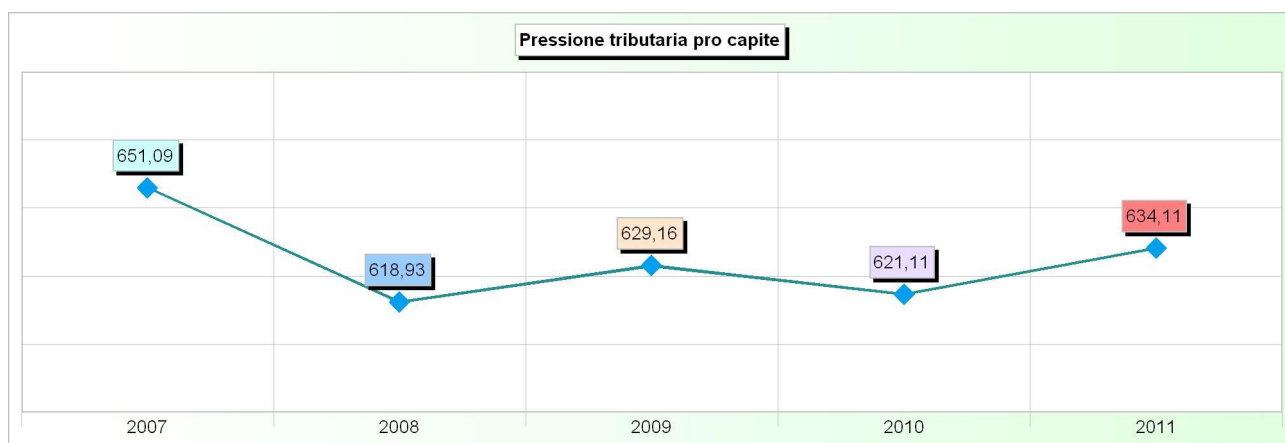
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{5.919.481,07}{3.149}$	1.879,80
	2008	$\frac{4.508.972,40}{3.142}$	1.435,06
<div>Entrate tributarie + extratributarie</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2009	$\frac{4.817.037,13}{3.142}$	1.533,11
	2010	$\frac{5.073.077,41}{3.118}$	1.627,03
	2011	$\frac{4.767.708,64}{3.169}$	1.504,48



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

7. PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE

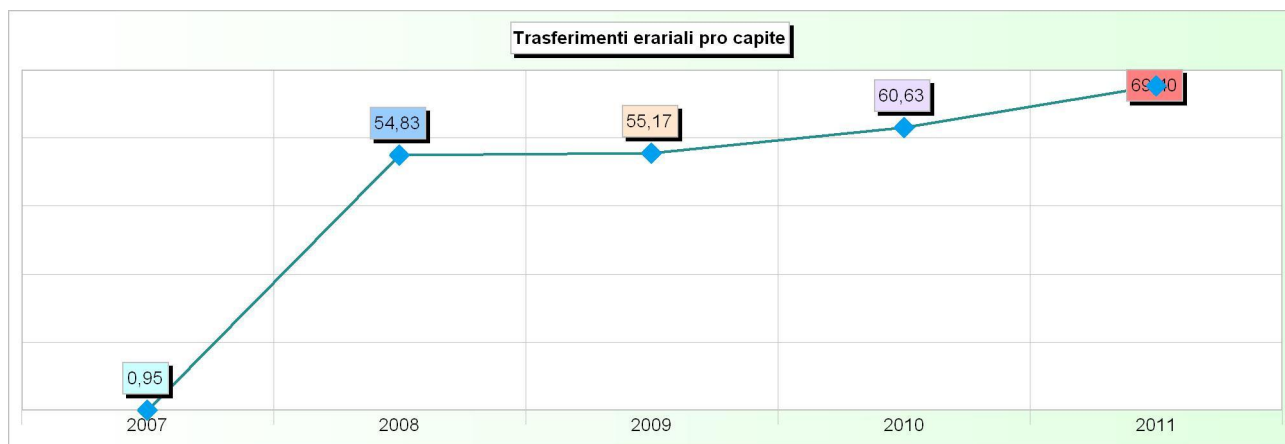
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{2.050.272,54}{3.149}$	651,09
	2008	$\frac{1.944.666,78}{3.142}$	618,93
<div>Entrate tributarie</div> <hr/> <div>Popolazione</div>	2009	$\frac{1.976.806,62}{3.142}$	629,16
	2010	$\frac{1.936.616,41}{3.118}$	621,11
	2011	$\frac{2.009.498,37}{3.169}$	634,11



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

8. TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

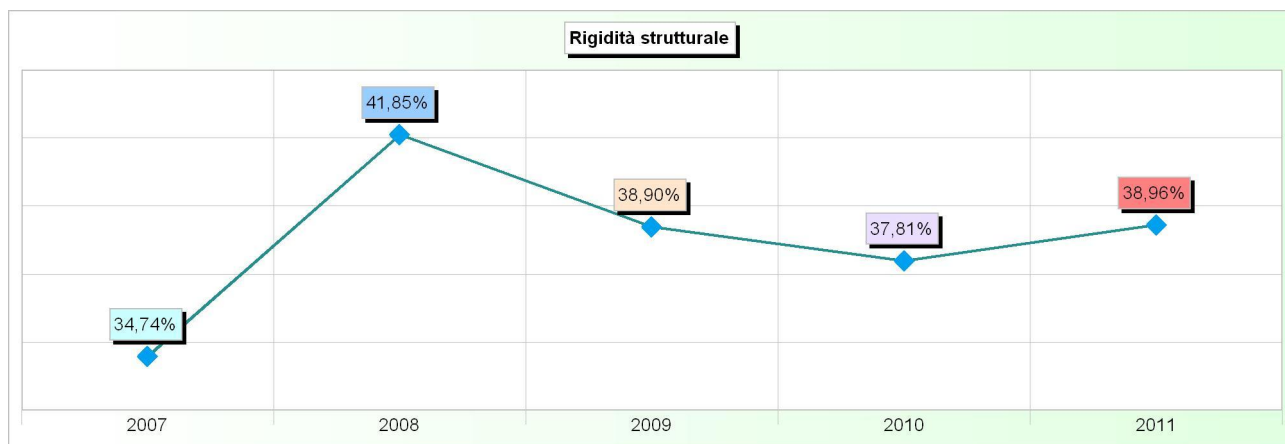
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> Trasferimenti correnti dallo Stato ----- Popolazione </div>	2007	<div> 3.000,00 ----- 3.149 </div>	0,95
	2008	<div> 172.264,90 ----- 3.142 </div>	54,83
	2009	<div> 173.357,98 ----- 3.142 </div>	55,17
	2010	<div> 189.034,69 ----- 3.118 </div>	60,63
	2011	<div> 219.938,21 ----- 3.169 </div>	69,40



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

9. RIGIDITÀ STRUTTURALE

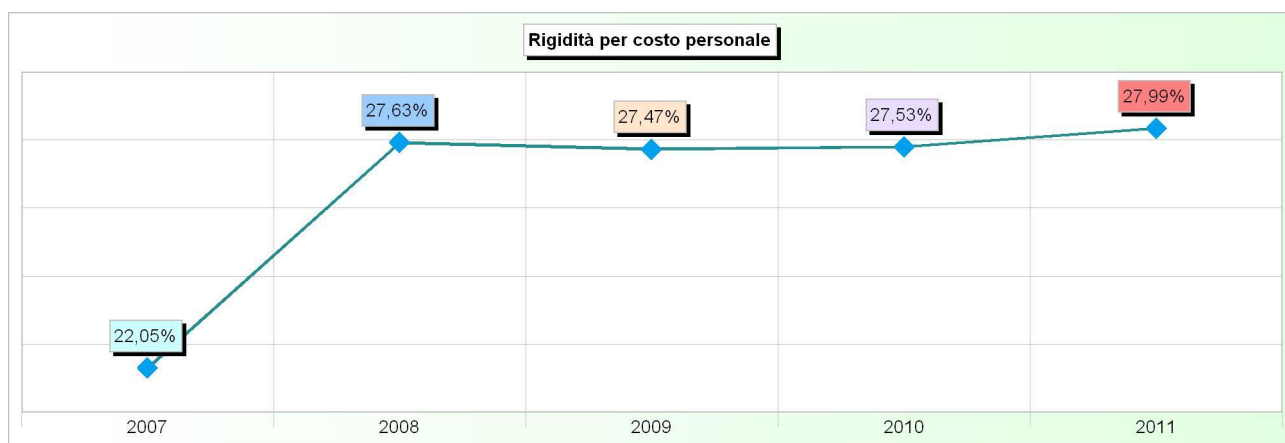
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> <div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2007	<div>2.883.735,21</div> <div>-----</div> <div>8.301.453,73</div>	x 100	34,74%
	2008	<div>2.944.603,91</div> <div>-----</div> <div>7.035.318,51</div>	x 100	41,85%
	2009	<div>2.897.440,09</div> <div>-----</div> <div>7.449.250,81</div>	x 100	38,90%
	2010	<div>2.899.191,87</div> <div>-----</div> <div>7.668.134,18</div>	x 100	37,81%
	2011	<div>2.886.995,67</div> <div>-----</div> <div>7.410.217,42</div>	x 100	38,96%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

10. RIGIDITÀ PER COSTO PERSONALE

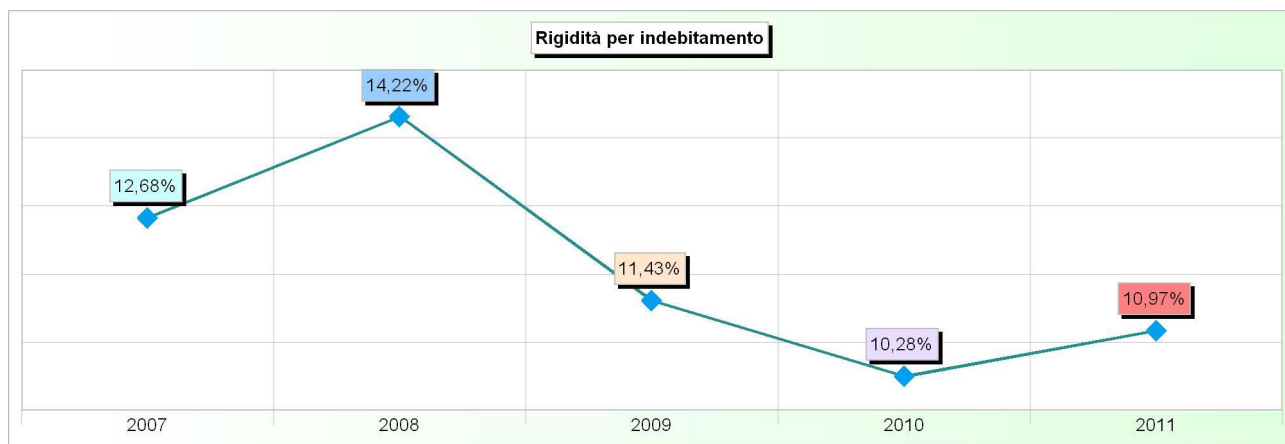
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> <div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2007	1.830.849,96	x 100	22,05%
		8.301.453,73		
	2008	1.943.964,57	x 100	27,63%
		7.035.318,51		
	2009	2.046.001,16	x 100	27,47%
		7.449.250,81		
	2010	2.111.245,60	x 100	27,53%
		7.668.134,18		
	2011	2.074.280,40	x 100	27,99%
		7.410.217,42		



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

11. RIGIDITÀ PER INDEBITAMENTO

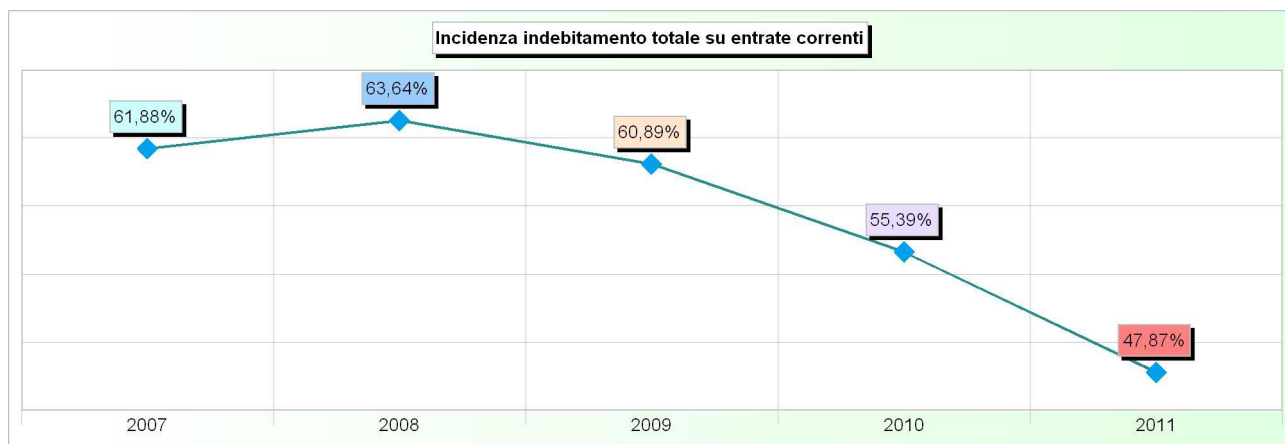
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
<div> <div>Spesa per il rimborso di prestiti</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div> </div>	2007	<div>1.052.885,25</div> <div>-----</div> <div>8.301.453,73</div>	x 100	12,68%
	2008	<div>1.000.639,34</div> <div>-----</div> <div>7.035.318,51</div>	x 100	14,22%
	2009	<div>851.438,93</div> <div>-----</div> <div>7.449.250,81</div>	x 100	11,43%
	2010	<div>787.946,27</div> <div>-----</div> <div>7.668.134,18</div>	x 100	10,28%
	2011	<div>812.715,27</div> <div>-----</div> <div>7.410.217,42</div>	x 100	10,97%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

12. INCIDENZA INDEBITAMENTO TOTALE SU ENTRATE CORRENTI

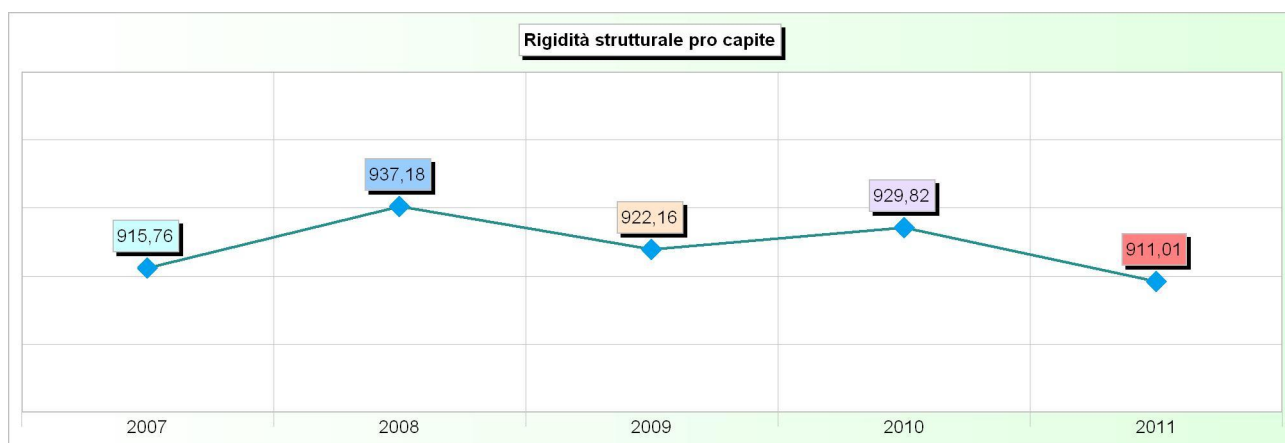
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>5.137.190,76</div> <div>8.301.453,73</div>	x 100 61,88%
	2008	<div>4.477.147,21</div> <div>7.035.318,51</div>	x 100 63,64%
<div>Indebitamento complessivo</div> <div>-----</div> <div>Entrate correnti</div>	2009	<div>4.535.666,92</div> <div>7.449.250,81</div>	x 100 60,89%
	2010	<div>4.247.637,61</div> <div>7.668.134,18</div>	x 100 55,39%
	2011	<div>3.546.962,90</div> <div>7.410.217,42</div>	x 100 47,87%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

13. RIGIDITÀ STRUTTURALE PRO CAPITE

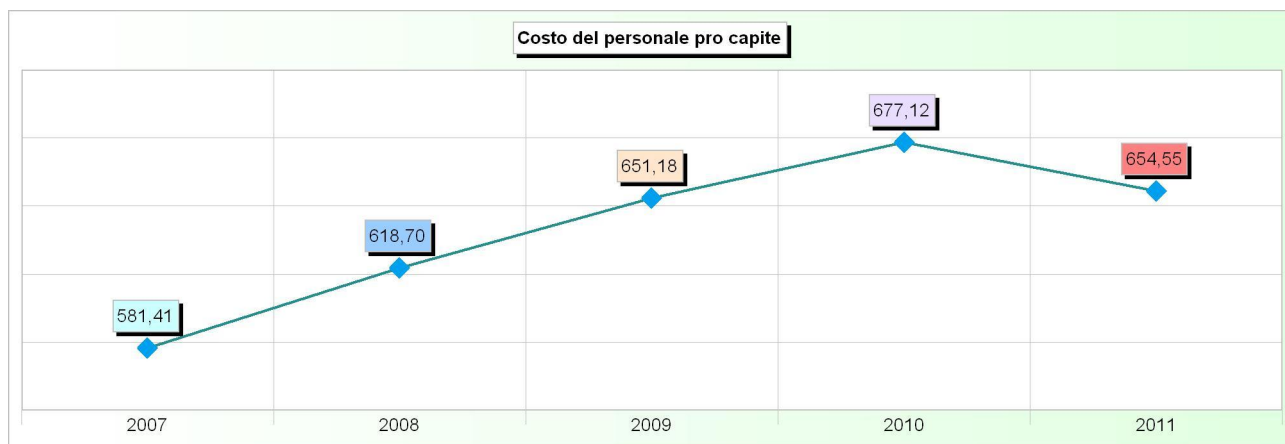
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>2.883.735,21</div> <div>3.149</div>	915,76
	2008	<div>2.944.603,91</div> <div>3.142</div>	937,18
<div>Spese personale + rimborso prestiti</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>2.897.440,09</div> <div>3.142</div>	922,16
	2010	<div>2.899.191,87</div> <div>3.118</div>	929,82
	2011	<div>2.886.995,67</div> <div>3.169</div>	911,01



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

14. COSTO DEL PERSONALE PRO CAPITE

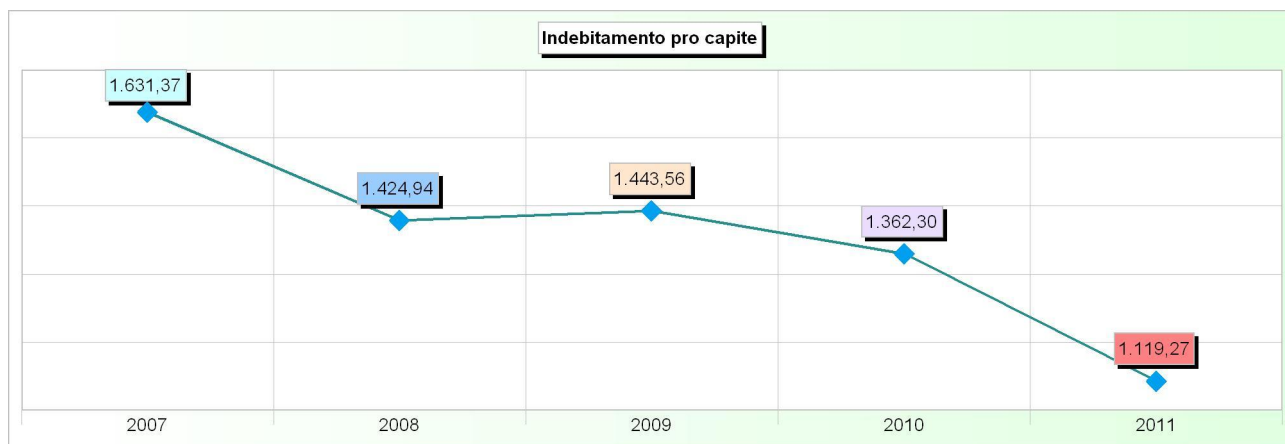
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>1.830.849,96</div> <div>-----</div> <div>3.149</div>	581,41
	2008	<div>1.943.964,57</div> <div>-----</div> <div>3.142</div>	618,70
<div>Spese personale</div> <div>-----</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>2.046.001,16</div> <div>-----</div> <div>3.142</div>	651,18
	2010	<div>2.111.245,60</div> <div>-----</div> <div>3.118</div>	677,12
	2011	<div>2.074.280,40</div> <div>-----</div> <div>3.169</div>	654,55



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

15. INDEBITAMENTO PRO CAPITE

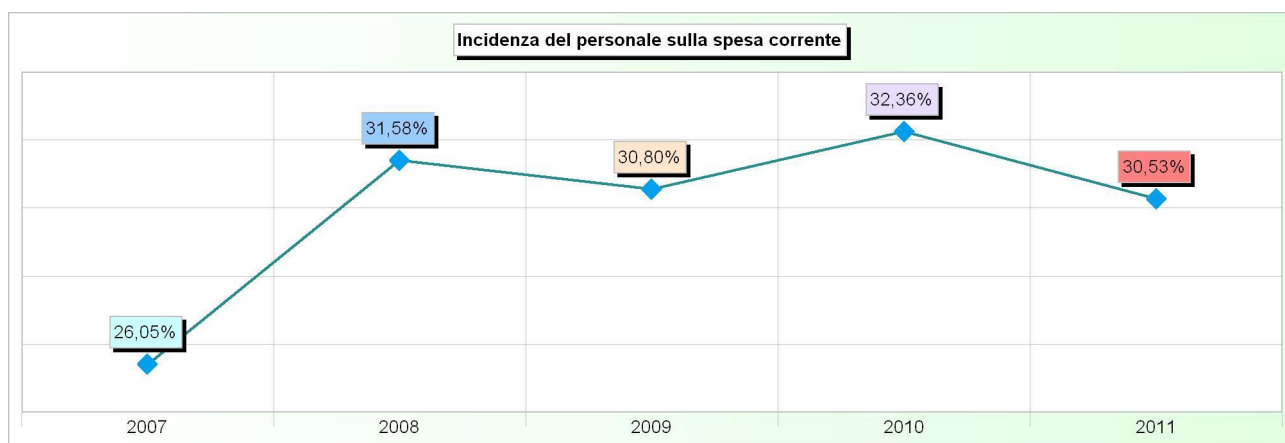
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>5.137.190,76</div> <div>3.149</div>	1.631,37
	2008	<div>4.477.147,21</div> <div>3.142</div>	1.424,94
<div>Indebitamento complessivo</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>4.535.666,92</div> <div>3.142</div>	1.443,56
	2010	<div>4.247.637,61</div> <div>3.118</div>	1.362,30
	2011	<div>3.546.962,90</div> <div>3.169</div>	1.119,27



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

16. INCIDENZA DEL PERSONALE SULLA SPESA CORRENTE

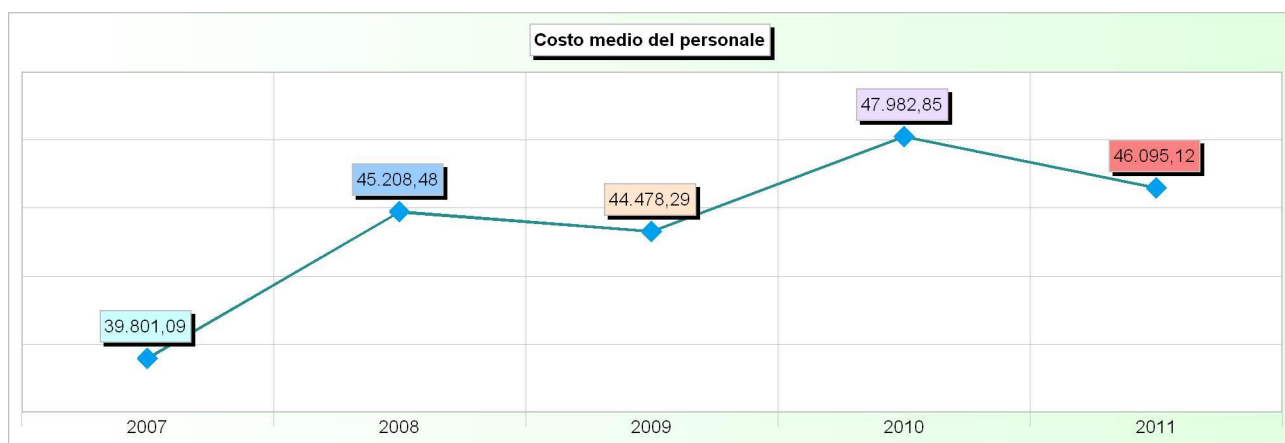
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{1.830.849,96}{7.028.394,44}$	x 100 26,05%
	2008	$\frac{1.943.964,57}{6.154.741,70}$	x 100 31,58%
<div>Spese personale</div> <hr/> <div>Spese correnti</div>	2009	$\frac{2.046.001,16}{6.642.628,58}$	x 100 30,80%
	2010	$\frac{2.111.245,60}{6.524.244,90}$	x 100 32,36%
	2011	$\frac{2.074.280,40}{6.794.514,58}$	x 100 30,53%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

17. COSTO MEDIO DEL PERSONALE

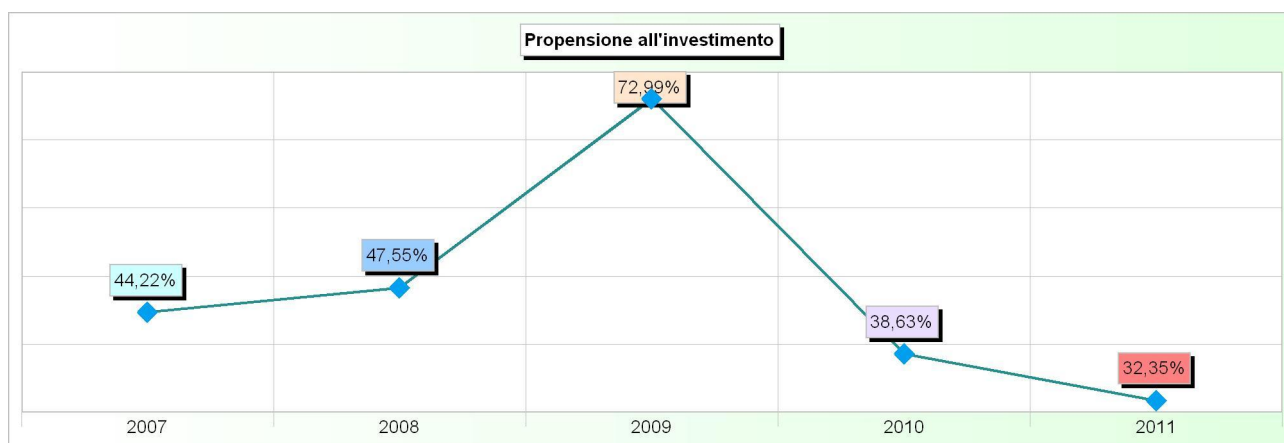
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	1.830.849,96 ----- 46	39.801,09
	2008	1.943.964,57 ----- 43	45.208,48
Spese personale ----- Dipendenti	2009	2.046.001,16 ----- 46	44.478,29
	2010	2.111.245,60 ----- 44	47.982,85
	2011	2.074.280,40 ----- 45	46.095,12



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

18. PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

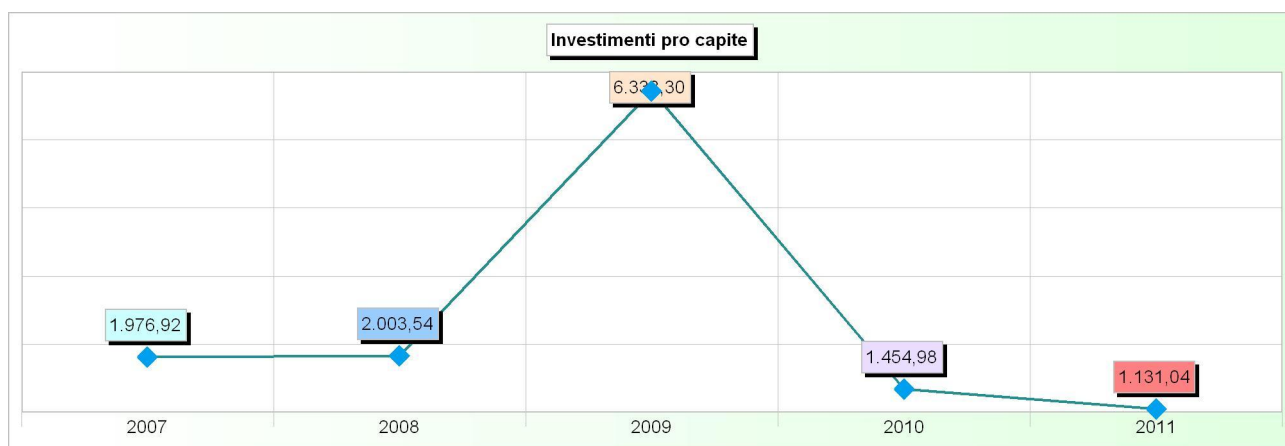
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	$\frac{6.225.316,00}{14.076.579,80}$	x 100 44,22%
	2008	$\frac{6.295.132,13}{13.238.724,10}$	x 100 47,55%
<div>Investimenti (al netto concessione di crediti)</div> <div>-----</div> <div>Sp. correnti + invest. netti + rimborso fin. medio/lungo</div>	2009	$\frac{19.899.243,76}{27.262.178,92}$	x 100 72,99%
	2010	$\frac{4.536.633,41}{11.745.061,37}$	x 100 38,63%
	2011	$\frac{3.584.259,49}{11.079.448,78}$	x 100 32,35%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

19. INVESTIMENTI PRO CAPITE

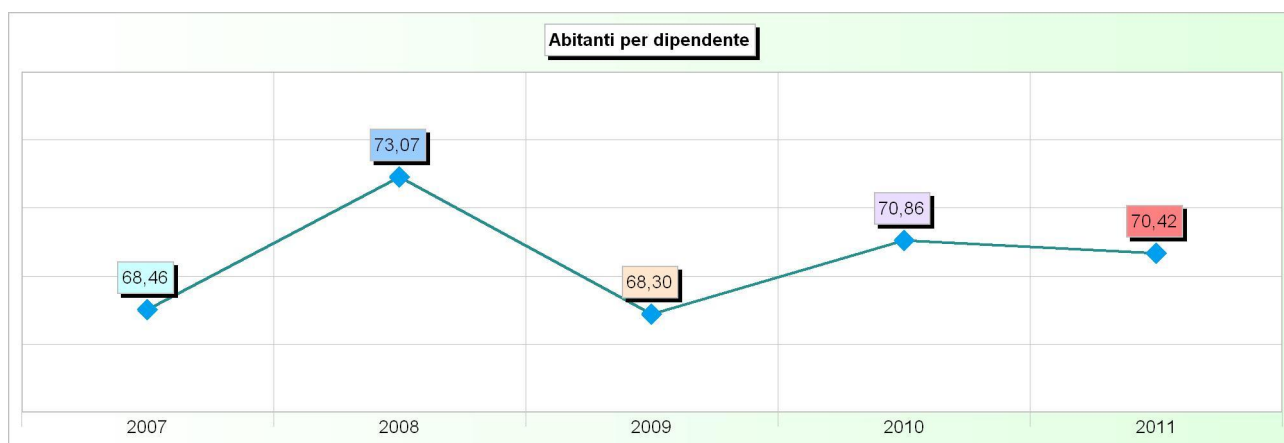
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	6.225.316,00 ----- 3.149	1.976,92
	2008	6.295.132,13 ----- 3.142	2.003,54
Investimenti (al netto concessione di crediti) ----- Popolazione	2009	19.899.243,76 ----- 3.142	6.333,30
	2010	4.536.633,41 ----- 3.118	1.454,98
	2011	3.584.259,49 ----- 3.169	1.131,04



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

20. ABITANTI PER DIPENDENTE

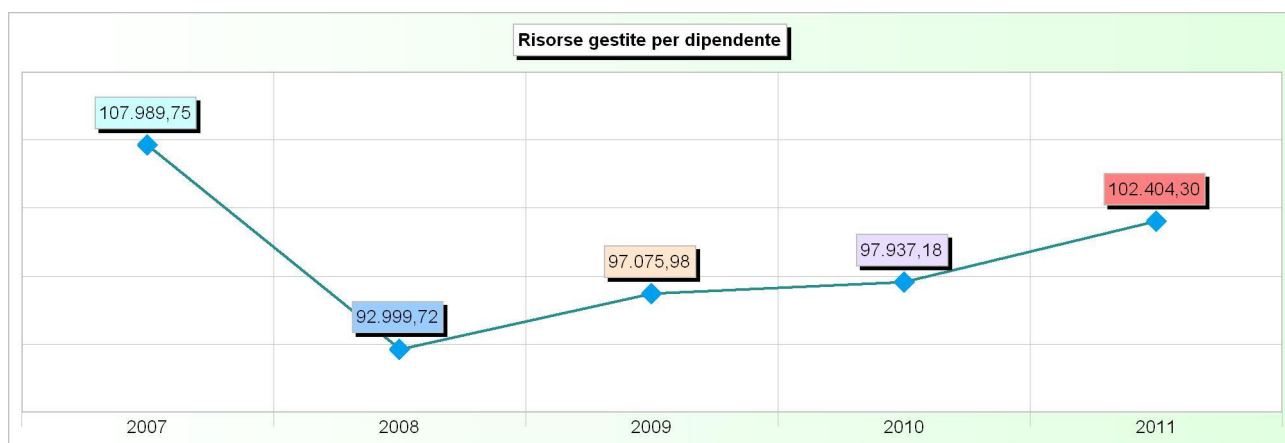
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
<div> <div>Popolazione</div> <div>Dipendenti</div> </div>	2007	<div>3.149</div> <div>46</div>	68,46
	2008	<div>3.142</div> <div>43</div>	73,07
	2009	<div>3.142</div> <div>46</div>	68,30
	2010	<div>3.118</div> <div>44</div>	70,86
	2011	<div>3.169</div> <div>45</div>	70,42



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

21. RISORSE GESTITE PER DIPENDENTE

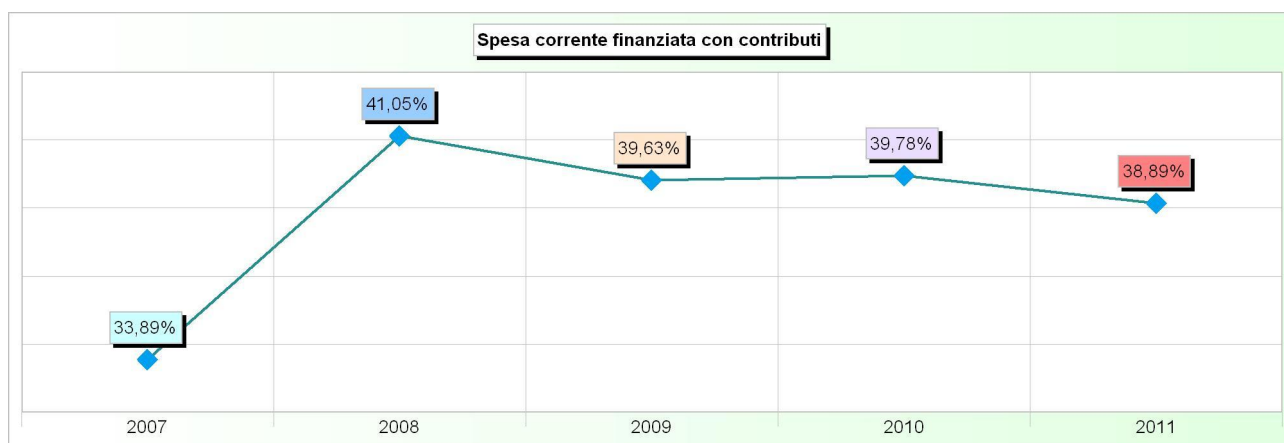
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	4.967.528,59 ----- 46	107.989,75
	2008	3.998.988,06 ----- 43	92.999,72
Spese correnti (al netto personale e interessi pass.) ----- Dipendenti	2009	4.465.495,07 ----- 46	97.075,98
	2010	4.309.236,09 ----- 44	97.937,18
	2011	4.608.193,62 ----- 45	102.404,30



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

22. SPESA CORRENTE FINANZIATA CON CONTRIBUTI

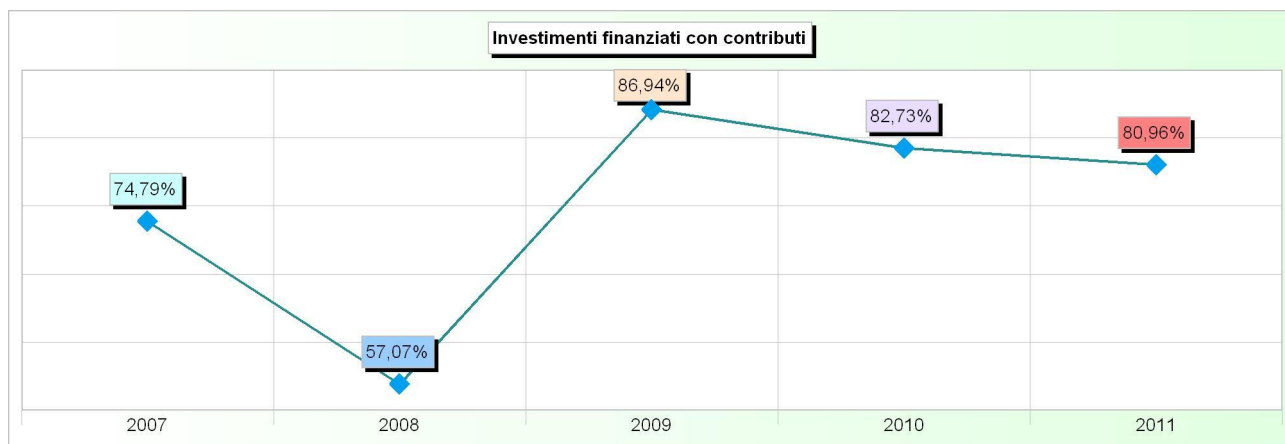
Addendi elementari	Anno	Importi		Indicatore
	2007	$\frac{2.381.972,66}{7.028.394,44}$	x 100	33,89%
	2008	$\frac{2.526.346,11}{6.154.741,70}$	x 100	41,05%
<div>Trasferimenti correnti</div> <div>-----</div> <div>Spese correnti</div>	2009	$\frac{2.632.213,68}{6.642.628,58}$	x 100	39,63%
	2010	$\frac{2.595.056,77}{6.524.244,90}$	x 100	39,78%
	2011	$\frac{2.642.508,78}{6.794.514,58}$	x 100	38,89%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

23. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI

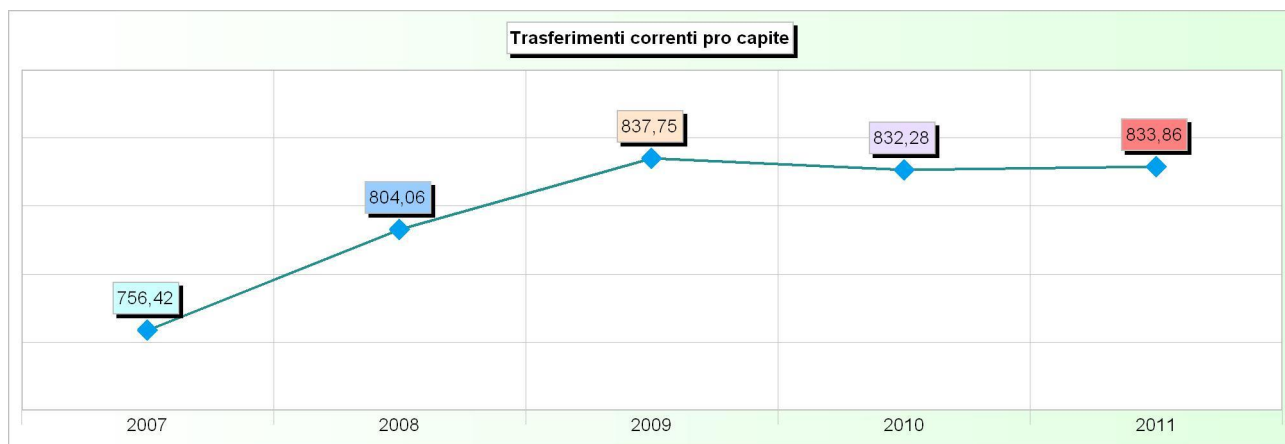
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>4.656.117,29</div> <hr/> <div>6.225.316,00</div>	x 100 74,79%
	2008	<div>3.592.701,91</div> <hr/> <div>6.295.132,13</div>	x 100 57,07%
<div>Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti)</div> <hr/> <div>Investimenti (al netto concessione di crediti)</div>	2009	<div>17.300.665,74</div> <hr/> <div>19.899.243,76</div>	x 100 86,94%
	2010	<div>3.753.211,50</div> <hr/> <div>4.536.633,41</div>	x 100 82,73%
	2011	<div>2.901.717,73</div> <hr/> <div>3.584.259,49</div>	x 100 80,96%



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

24. TRASFERIMENTI CORRENTI PRO CAPITE

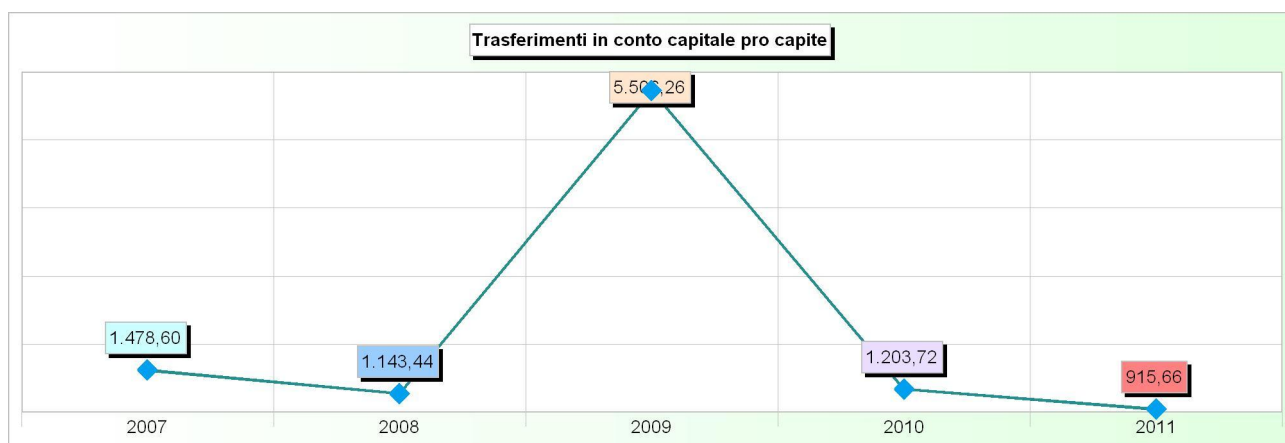
Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>2.381.972,66</div> <div>3.149</div>	756,42
	2008	<div>2.526.346,11</div> <div>3.142</div>	804,06
<div>Trasferimenti correnti</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>2.632.213,68</div> <div>3.142</div>	837,75
	2010	<div>2.595.056,77</div> <div>3.118</div>	832,28
	2011	<div>2.642.508,78</div> <div>3.169</div>	833,86



Sistema degli indicatori 2011
Andamento indicatori finanziari: analisi

25. TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Addendi elementari	Anno	Importi	Indicatore
	2007	<div>4.656.117,29</div> <div>3.149</div>	1.478,60
	2008	<div>3.592.701,91</div> <div>3.142</div>	1.143,44
<div>Trasferimenti (al netto alienazioni e risc. crediti)</div> <div>Popolazione</div>	2009	<div>17.300.665,74</div> <div>3.142</div>	5.506,26
	2010	<div>3.753.211,50</div> <div>3.118</div>	1.203,72
	2011	<div>2.901.717,73</div> <div>3.169</div>	915,66



Come si vede dal prospetto "sistema degli indicatori 2011" sui venticinque parametri misurati nessuno è rimasto inalterato, 12 sono peggiorati e 13 sono migliorati rispetto all'anno precedente.

Indici inalterati:

nessuno

Indici migliorati:

- 1) autonomia tributaria (2);
- 2) incidenza entrate tributarie su entrate proprie (4);
- 3) pressione delle entrate proprie pro capite (6);
- 4) trasferimenti erariali pro capite (8);
- 5) incidenza indebitamento totale su entrate correnti (12);
- 6) rigidità strutturale pro capite (13);
- 7) costo del personale pro capite (14);
- 8) indebitamento pro capite (15);
- 9) incidenza del costo personale sulla spesa corrente (16);
- 10) costo medio del personale (17);
- 11) risorse gestite per dipendente (21);
- 12) finanziamento degli investimenti con contributi (23);
- 13) trasferimenti correnti pro capite (24).

Indici peggiorati:

- 1) autonomia finanziaria (1);
- 2) dipendenza erariale (3);
- 3) incidenza entrate extratributarie su entrate proprie (5);
- 4) pressione tributaria pro capite (7);
- 4) rigidità strutturale (9);
- 6) rigidità per costo personale (10);
- 7) rigidità per indebitamento (11);
- 8) propensione all'investimento (18);
- 9) investimenti pro capite (19);
- 10) abitanti per dipendente (20);
- 11) finanziamento della spesa corrente con contributi (22);
- 12) trasferimenti in conto capitale pro capite (25).

Andamento delle entrate nel quinquennio Riepilogo delle entrate per titoli

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, alienazioni di beni e contributi in C/capitale, accensione di prestiti, ed infine da movimenti di risorse per conto di soggetti esterni, come i servizi per conto di terzi.

Le *entrate di competenza* di un esercizio sono il vero asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti.

Il Comune, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere quali sono i mezzi finanziari a disposizione, garantendosi così un margine di manovra nel versante delle entrate.

E' per questo scopo che *"ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite"*.

Allo stesso tempo *"la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente (...)"*.

Il successivo quadro riporta l'elenco delle entrate di competenza accertate a consuntivo, suddivise per titoli.

L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

La tabella, confrontata con quella dell'anno precedente, indica, per la parte **corrente** che il peso delle entrate tributarie sul totale delle entrate accertate è maggiore rispetto al 2010 (16,76% contro il 15,46% del 2010); che, per quanto riguarda i titolo 2°, il peso è maggiore rispetto al 2010 (22,04% contro il 20,72% del 2010); che il peso delle entrate extratributarie è minore rispetto al 2010 (23,01% contro il 25,04% del 2010).

Come si vede il peso delle entrate correnti rispetto al totale complessivo delle entrate accertate nel corso dell'anno 2011 segna un leggero aumento rispetto all'anno 2010 passando dal 61,22% (2010) al 61,82% (2011); ciò è dovuto principalmente all'effetto del patto di stabilità provinciale sugli investimenti ed alla contrazione delle entrate extratributarie.

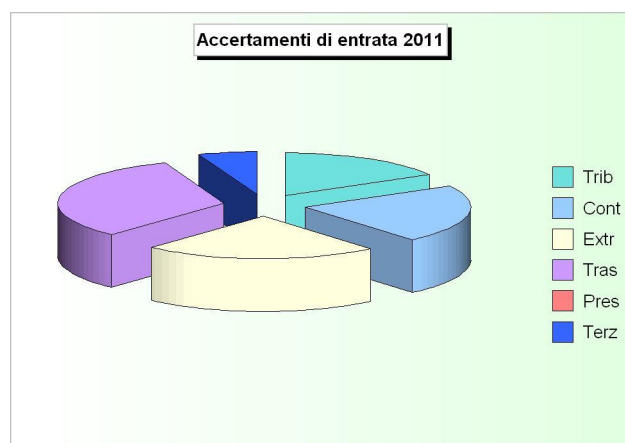
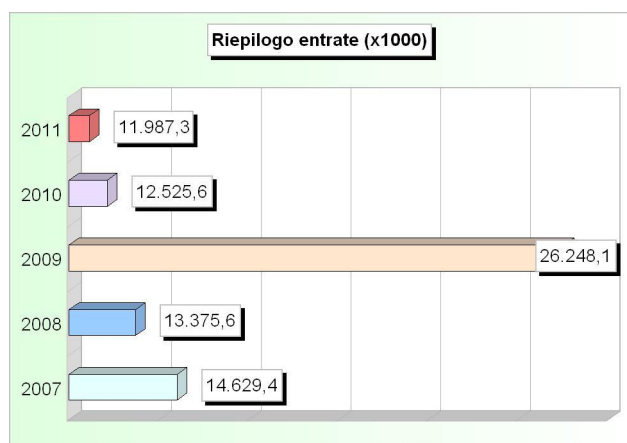
La parte riguardante **l'alienazione di beni e da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti** (32,49% contro il 31,20% del 2010) ha avuto una notevole diminuzione soprattutto nella parte dei trasferimenti di capitali da parte della Provincia Autonoma di Trento (- 35,57% in meno dell'anno 2010).

Il peso per **accensione di prestiti** è diminuito del 100% (0,00% contro il 3,16% del 2010), con nessuna assunzione di nuovi mutui.

Il peso per il **servizio per conto terzi** è in leggero aumento (5,69% contro il 4,42% del 2010), ma esso non riveste come già precedentemente detto, alcuna particolare importanza.

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1	Tributarie	2.009.498,37	16,76
2	Contributi e trasferimenti correnti	2.642.508,78	22,04
3	Extratributarie	2.758.210,27	23,01
4	Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	3.895.297,14	32,50
5	Accensione di prestiti	0,00	0,00
6	Servizi per conto di terzi	681.765,21	5,69
Totale		11.987.279,77	100,00

RIEPILOGO ENTRATE (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Tributarie	2.050.272,54	1.944.666,78	1.976.806,62	1.936.616,41	2.009.498,37
2 Contributi e trasferimenti correnti	2.381.972,66	2.526.346,11	2.632.213,68	2.595.056,77	2.642.508,78
3 Extratributarie	3.869.208,53	2.564.305,62	2.840.230,51	3.136.461,00	2.758.210,27
4 Trasferimenti di capitale e riscossione crediti	4.894.562,29	5.599.220,89	17.354.510,10	3.907.802,56	3.895.297,14
5 Accensione di prestiti	900.691,95	127.389,89	817.815,87	396.153,75	0,00
6 Servizi per conto di terzi	532.737,43	613.655,80	626.534,68	553.524,22	681.765,21
Totale	14.629.445,40	13.375.585,09	26.248.111,46	12.525.614,71	11.987.279,77



Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate tributarie

Appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

Le **imposte** principali sono:

1) *l'imposta comunale sugli immobili* (ICI): la parte ordinaria, riferita all'anno di competenza 2011 (capitolo 5) è stata accertata in aumento rispetto all'anno 2010 per € 49.400,85 (+ 2,89%), dovuto a maggiore imposta derivante da aree fabbricabili ed a fabbricati; la parte d'imposta, riferita all'entrata **una tantum**, assicurata nel corso dell'anno 2011 attraverso l'attività di recupero mediante accertamenti emessi soprattutto degli anni 2007-2008-2009-2010 (del Comune) e 2004-2008 da parte della Società partecipata Trentino Riscossioni S.p.A. per la parte non riscossa nell'anno 2010 ed iscritta a ruolo nel corso dell'anno 2011, è diminuita, rispetto al 2010 di € 1.068,74 (- 0,67%);

2) *l'imposta sulla pubblicità, data in concessione*, riferita all'anno 2011 è uguale all'anno 2010.

3) *l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica* accertata per € 72.611,39 ha subito un aumento rispetto all'anno 2010, dovuto a maggiori consumi elettrici nel corso dell'anno (+ 39,71%);

Sul versante delle **tasse**, si deve rilevare che le stesse hanno subito aumenti nel corso del 2011, soprattutto dovuti alla proroga della concessione del servizio di accertamento e riscossione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP) per il periodo 01 gennaio 2011 - 31 dicembre 2014 (+ 40% rispetto all'anno 2010).

La categoria residuale presente nelle entrate di tipo tributario è denominata "Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie", che non porta grandi entrate al bilancio comunale ed è riferita ai diritti sulle pubbliche affissioni, data in concessione, è uguale all'anno 2010.

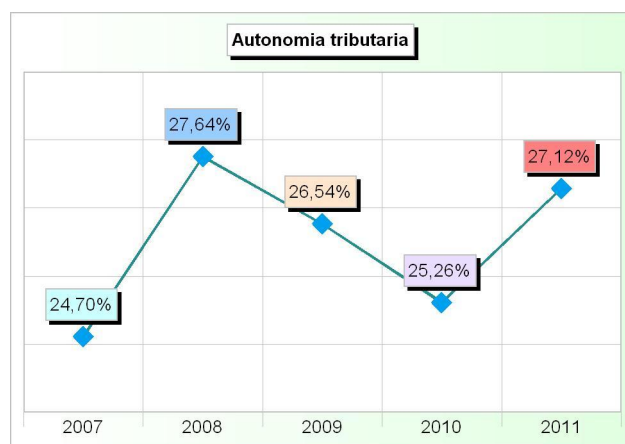
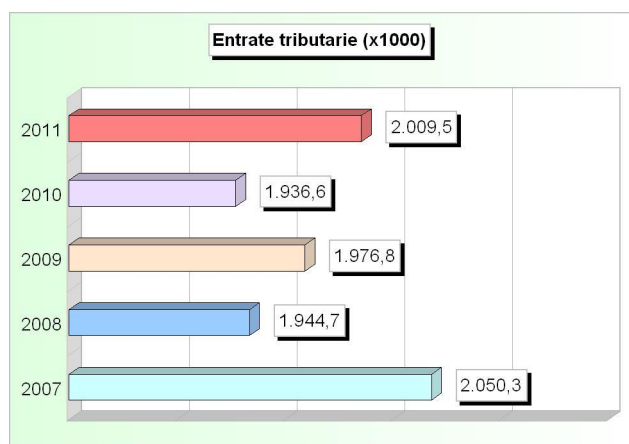
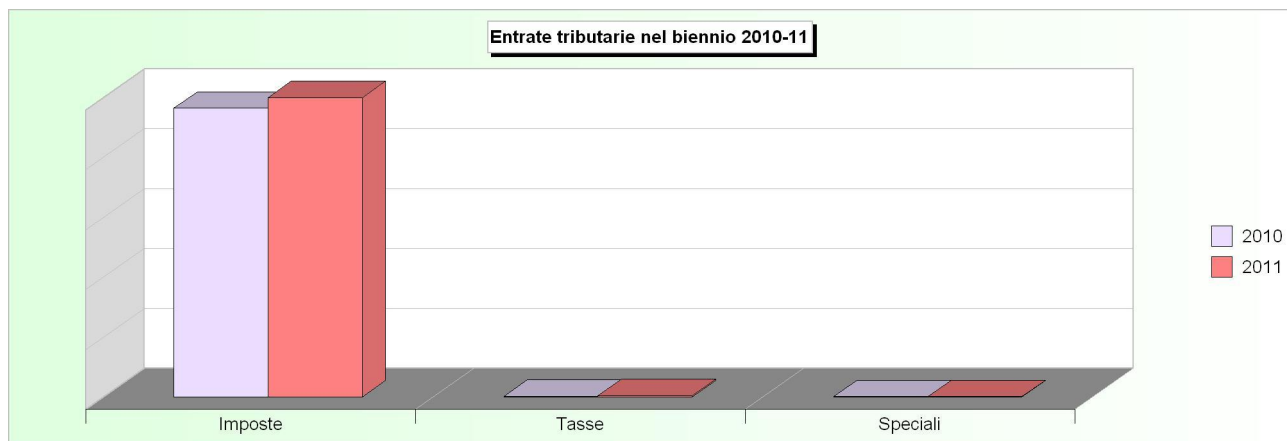
Il prospetto riporta il totale delle entrate del Titolo 1° accertate nell'esercizio 2011 (accertamenti di competenza) suddivise nelle singole categorie (+ 3,76% rispetto all'anno 2010).

L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale delle entrate di natura tributaria.

La tabella riferita al quinquennio evidenzia il picco dell'anno 2007. Inoltre dall'anno 2008 parte dell'I.C.I., riferita alla prima abitazione, è stata trasferita al Titolo 2° pertanto i confronti nel quinquennio deve essere limitato solamente tra l'anno 2008 e l'anno 2011. Quest'ultimo come meglio precisato sopra ha avuto un incremento del 3,76% rispetto all'anno 2010.

Tit.1 - ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Imposte		1.998.579,72	99,46
2 Tasse		8.310,00	0,41
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie		2.608,65	0,13
Totale		2.009.498,37	100,00

Tit.1- ENTRATE TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Imposte	2.042.901,42	1.937.285,33	1.969.197,97	1.929.007,76	1.998.579,72
2 Tasse	5.000,00	5.010,33	5.000,00	5.000,00	8.310,00
3 Tributi speciali ed altre entrate tributarie	2.371,12	2.371,12	2.608,65	2.608,65	2.608,65
Totale	2.050.272,54	1.944.666,78	1.976.806,62	1.936.616,41	2.009.498,37



Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti correnti

Le entrate del Titolo 2° provengono dai *contributi e dai trasferimenti correnti* dello Stato, tra cui il Contributo per la manutenzione del cimitero Austro-Unigarico, Contributo corrente per trasferimento erariale compensativo a seguito parziale soppressione imposta comunale sulla pubblicità, Contributo per attuazione direttiva n. 38/CE/2004 del Parlamento Europeo, Contributo per trasferimento erariale compensativo a seguito dell'esclusione dall'I.C.I. dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e da parte della Provincia tra cui il Fondo perequativo nel quale confluiscono i fondi assegnati per quota di personalizzazione consolidata, il fondo derivante dall'art. 6, comma 4 lettera b) e d) della L.P.36/1993, il fondo assegnato per tributi soppressi, il fondo assegnato per il servizio asilo nido, il fondo assegnato per la biblioteca, il Fondo specifici servizi comunali nel quale confluisce il fondo per la gestione del Consorzio di Vigilanza Boschiva tra i Comuni di Folgaria e Terragnolo, il fondo per il servizio turistico estivo ed invernale, il fondo per oneri aggiuntivi in materia di polizia locale, il Fondo ammortamento mutui (ad esaurimento nel 2012), i Contributi in annualità derivati dall'art. 11 della L.P.36/1993 relativi agli anni 1998-2000, dall'art.16 della stessa Legge e da leggi di settore, Contributi per utilizzo del Fondo investimenti (ex fondo investimenti minori), Contributi per la fatturazione del legname, Contributi per la gestione delle scuole materne, Trasferimento per progetti di riqualificazione commerciale, Trasferimento per la certificazione EMAS, denominato "L'altopiano di Folgaria per il clima" e di altri enti pubblici, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Provincia Autonoma di Trento.

Il legislatore provinciale, con il Protocollo d'intesa aggiornato all'anno 2011, ha determinato i trasferimenti provinciali definitivi *ripartiti su criteri obiettivi in base a vari parametri tra cui la popolazione, il territorio, le condizioni socio economiche, le infrastrutture, nonché in base ad una perequata distribuzione delle risorse che tiene conto degli squilibri di parte corrente dovuti ad eventi straordinari ed imprevedibili.*

Il prospetto riporta tra le categorie più importanti delle entrate del Titolo 2° accertate nell'esercizio 2011, l'importo di € 2.346.960,57 per contributi e trasferimenti correnti della Provincia, che, rispetto all'anno 2010 di € 2.342.863,19 è leggermente aumentata (+ 0,17%) al lordo delle entrate una tantum (€ 57.561,20 per l'anno 2011 contro € 7.588,15 del 2010).

Nella somma suddetta è compreso anche l'importo di € 376.369,74 (come l'anno 2010) che è la parte della quota assegnata a titolo di fondo per gli investimenti (ex fondo investimenti minori) utilizzata in parte corrente.

Altra categoria rilevante dall'anno 2011 è quella derivata dai trasferimenti dello Stato, che, come già esposto in precedenza è soprattutto derivata dallo spostamento dell'I.C.I. per l'abitazione principale e sue assimilate per l'importo di € 182.886,00; tale quantificazione, seppure certificata al Ministero dell'Economia e delle Finanze nel corso dell'anno 2009, sarà oggetto di assegnazione compensativa da parte della Provincia Autonoma di Trento già garantita in sede di protocollo d'intesa per l'anno 2011. Tale trasferimento va ad esaurirsi proprio nel corrente anno in quanto dall'anno 2012, a seguito dell'introduzione della nuova imposta municipale propria di tipo sperimentale, sarà reintrodotta il pagamento sulla prima abitazione.

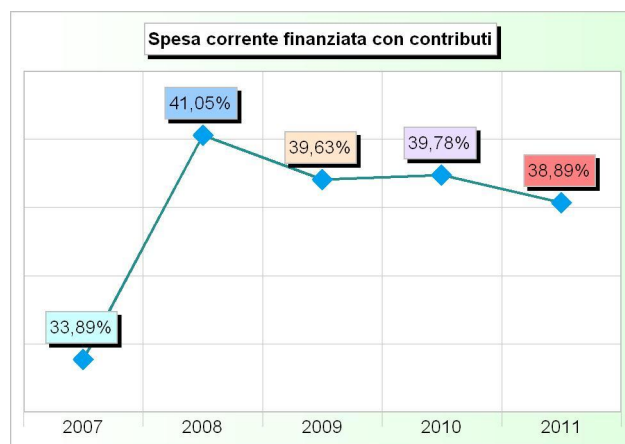
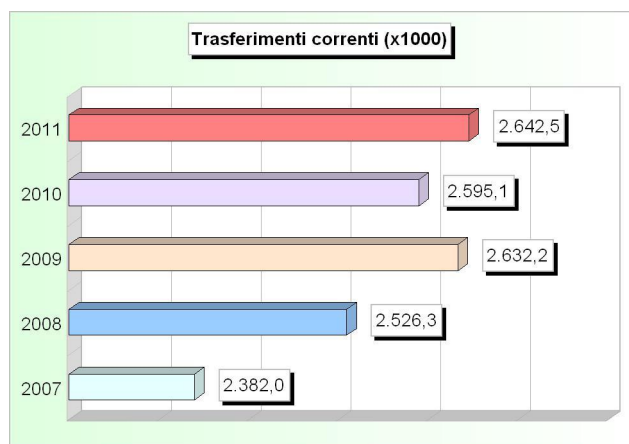
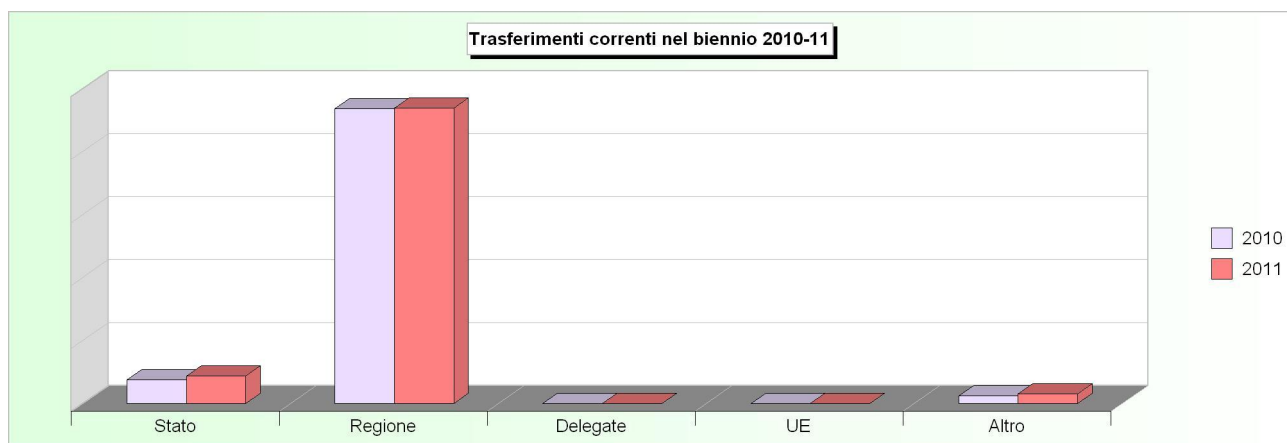
L'ultima colonna indica la percentuale di incidenza delle singole voci sul totale generale dei trasferimenti correnti.

La dinamica nel quinquennio dal 2007 al 2011 è a fasi altalenanti, con un picco nel 2011; in tale periodo hanno inciso in maniera diversificata sia le entrate una tantum sia le entrate utilizzate in parte corrente a titolo di fondo per gli investimenti (ex fondo investimenti minori) e, accanto a queste, la diminuzione delle somme trasferite a titolo di annualità di cui alla L.P.36/1993, articolo 11 - budgets 1995-1997 e 1998-2000; negli ultimi quattro anni ha inciso anche il trasferimento statale per mancato introito dell'I.C.I. da abitazione principale e sue assimilate, pertanto l'attitudine del Comune a reperire somme concesse dalla Provincia e da altri enti, prevalentemente di natura pubblica, nella forma di contributi in conto gestione (funzionamento) è in fase di leggera ascesa.

NB: la categoria 2 è da intendersi: "Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia".

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Trasferimenti correnti Stato	219.938,21	8,32
2 Trasferimenti correnti Regione	2.346.960,57	88,82
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	0,00	0,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	75.610,00	2,86
Totale	2.642.508,78	100,00

Tit.2 - TRASFERIMENTI CORRENTI (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Trasferimenti correnti Stato	3.000,00	172.264,90	173.357,98	189.034,69	219.938,21
2 Trasferimenti correnti Regione	2.355.705,09	2.334.236,68	2.391.831,90	2.342.863,19	2.346.960,57
3 Trasferimenti Regione per funz. delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Trasferimenti organismi comunitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Trasferimenti altri enti settore pubblico	23.267,57	19.844,53	67.023,80	63.158,89	75.610,00
Totale	2.381.972,66	2.526.346,11	2.632.213,68	2.595.056,77	2.642.508,78



Andamento delle entrate nel quinquennio Entrate extratributarie

Le risorse del Titolo 3° sono costituite da entrate extra-tributarie. Appartengono a questo nutrito gruppo i *proventi dei servizi pubblici*, i *proventi di beni comunali*, gli *interessi su anticipazioni e crediti*, gli *utili netti ed i dividendi di aziende*, ed altre poste residuali.

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perchè abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

Tutti gli aspetti giuridici ed economici che riguardano queste prestazioni, compreso l'aspetto della percentuale di copertura del costo con i proventi riscossi, sono sviluppati nei capitoli che trattano i servizi erogati alla collettività.

In questo titolo sono state allocate alcune partite cosiddette "una tantum" per un totale di **€ 33.535,50** (€ 90.068,25 nel 2010) che derivano dalle seguenti partite:

- a) proventi per la gestione del museo di Maso Spilzi e di Base Tuono € 26.615,50;
- b) entrate derivanti da sponsorizzazioni di attività culturali al museo di Maso Spilzi per € 6.920,00.

L'aumento della categoria **1** "proventi dei servizi pubblici" rispetto al 2010 (- 5,19%) è dovuto soprattutto al calo dei consumi del servizio idrico integrato.

Nella categoria **2** va segnalato la diminuzione dei proventi derivanti dalla gestione dei boschi (- 34,48% rispetto all'anno 2010) a seguito della crisi economica in atto e la conseguente diminuzione delle vendite ordinarie di legname.

La categoria **3**, "interessi su anticipazioni e crediti", ha avuto nel corso dell'anno un notevole aumento rispetto all'anno precedente (+ 50,88%) soprattutto a causa del maggiore rendimento sulle somme depositate sul conto di Tesoreria, legato al tasso Euribor ed a causa della liquidazione da parte della Cassa Depositi e Prestiti di Roma degli interessi attivi maturati sui mutui in ammortamento, non interamente liquidati dallo stesso Istituto su opere pubbliche appena appaltate.

La categoria **4**, "utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società" è rimasta uguale.

L'ultima categoria **5**, proventi diversi, il cui risultato è in leggera diminuzione rispetto all'anno 2010 (- 17,32%).

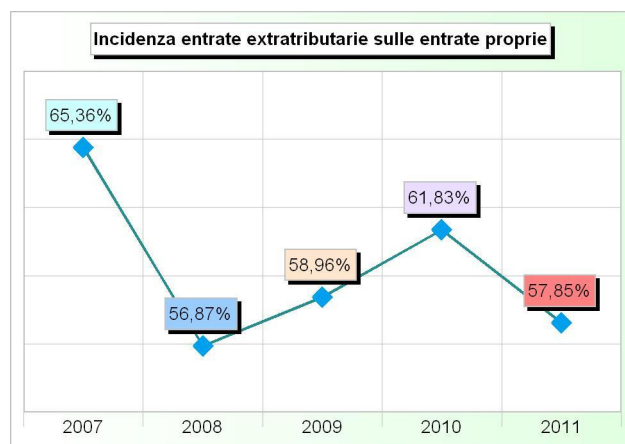
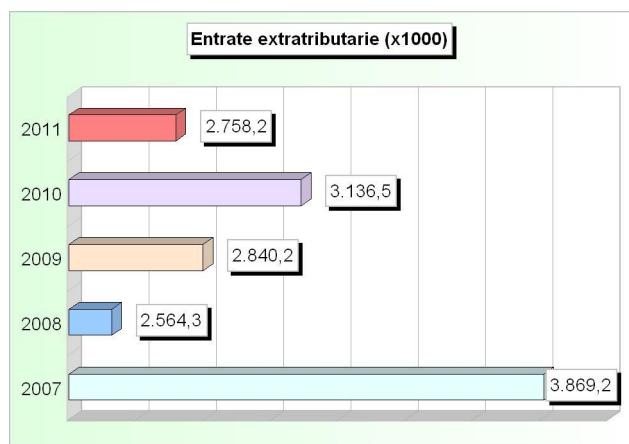
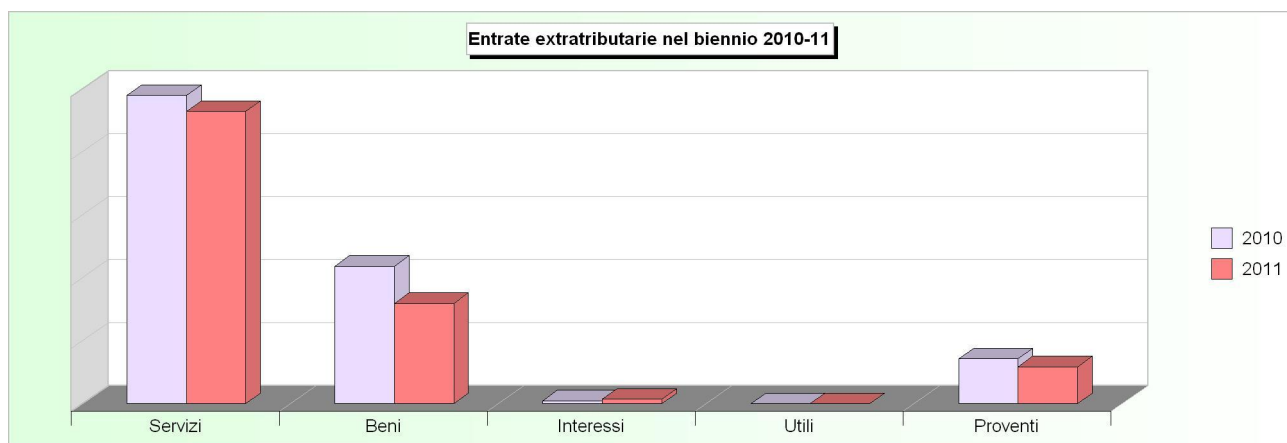
Il prospetto riporta le entrate del Titolo 3 accertate nell'esercizio 2011 (competenza) suddivise nelle singole categorie.

Nella tabella relativa al quinquennio si evidenzia che il titolo ha il suo picco nel corso dell'anno 2007 in considerazione del fatto che, come già detto in precedenza, rispetto all'anno 2006, c'è stato lo spostamento della T.R.S.U ora T.I.A. dal titolo 1° al titolo 3° e che nel corso dell'anno 2009 è stata quasi interamente tolta la partita per trasferimento al Comprensorio della Vallagarina ora Comunità della Vallagarina della competenza della riscossione materiale della tariffa; per quanto riguarda l'anno 2010 l'aumento complessivo degli accertamenti è dovuto soprattutto al maggior accertamento derivante dal servizio idrico integrato per l'aumento dei consumi per la fornitura d'acqua per usi industriali (neve artificiale); l'anno 2011 è stato caratterizzato, come si è precedentemente evidenziato da un calo sia delle vendite di legname, sia alla diminuzione del gettito complessivo del servizio idrico a causa di minori consumi.

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Proventi dei servizi pubblici	1.858.171,25	67,37
2 Proventi dei beni dell'ente	637.279,49	23,10
3 Interessi su anticipazioni e crediti	27.764,30	1,01
4 Utili netti e dividendi	178,00	0,01
5 Proventi diversi	234.817,23	8,51
Totale	2.758.210,27	100,00

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Proventi dei servizi pubblici	1.858.171,25	67,37
2 Proventi dei beni dell'ente	637.279,49	23,10
3 Interessi su anticipazioni e crediti	27.764,30	1,01
4 Utili netti e dividendi	178,00	0,01
5 Proventi diversi	234.817,23	8,51
Totale	2.758.210,27	100,00

Tit.3 - ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Proventi dei servizi pubblici	2.472.257,43	1.604.722,72	1.528.606,13	1.959.971,98	1.858.171,25
2 Proventi dei beni dell'ente	827.584,21	562.481,36	945.822,03	873.896,19	637.279,49
3 Interessi su anticipazioni e crediti	89.420,05	99.707,40	55.443,13	18.401,45	27.764,30
4 Utili netti e dividendi	66,75	73,43	109,03	178,00	178,00
5 Proventi diversi	479.880,09	297.320,71	310.250,19	284.013,38	234.817,23
Totale	3.869.208,53	2.564.305,62	2.840.230,51	3.136.461,00	2.758.210,27



Andamento delle entrate nel quinquennio Trasferimenti di capitali e riscossioni di crediti

Il Titolo 4° dell'entrata contiene poste di varia natura e diversa destinazione. Appartengono a questo gruppo le alienazioni dei beni patrimoniali, i trasferimenti di capitale (anticipazioni forestali provinciali comprese) e le riscossioni di crediti.

Le *alienazioni di beni patrimoniali* sono una delle fonti di autofinanziamento dell'ente, ottenuta mediante la *cessione a titolo oneroso* di fabbricati, terreni, diritti patrimoniali ed altri valori mobiliari.

Tali alienazioni, nel corso dell'anno, sono proseguite per la parte riguardante beni mobili, alcuni terreni dislocati sul territorio comunale e i terreni riguardanti lottizzazione in località Oanzi. Nel complesso, la categoria **1** ha avuto un netto aumento rispetto all'anno precedente (+ 487,75%).

I trasferimenti in conto capitale dalla Provincia o da altri Enti pubblici sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dal Comune e finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche od altri interventi di manutenzione straordinaria di opere esistenti.

Queste somme sono state concesse, nel nostro caso, dalla Provincia Autonoma di Trento, tramite l'emanazione di opportuni atti deliberativi o determinazioni di finanziamento per **€1.834.823,77 (- 35,57% rispetto all'anno precedente)** anche in considerazione del fatto che alcuni investimenti sono stati lasciati contabilmente nel bilancio 2011.

Accanto a questi trasferimenti provinciali, allocati alla categoria 4^a, ci sono anche i trasferimenti da parte dei Comuni aderenti alla convenzione intercomunale per il recupero delle spese d'investimento o manutenzione straordinaria riguardanti la rete idrica intercomunale per € 10.104,37, per la convenzione riguardante la progettazione della dorsale multifunzionale di collegamento tra gli altipiani cimbri trentino veneti di Folgaria - Lavarone - Luserna e di Asiago - 2° stralcio per € 222.337,31 e per l'incasso del premio assegnato per il risparmio idrico di acqua potabile relativo all'anno 2009 per € 5.000,00.

Assieme alle sopra menzionate poste attive troviamo inoltre alla categoria 5^a i contributi di concessione e le relative sanzioni urbanistiche che ammontano ad **€ 864.899,52** (+ 3,59% rispetto all'anno 2010) di cui, come già accennato in precedenza, utilizzati come spese d'investimento per **€ 309.407,21** ed **€ 84.971,87** per la parte corrente, destinata alla manutenzione del patrimonio disponibile. La rimanente somma di **€ 470.574,44** è confluita nell'avanzo di amministrazione 2011 ed è utilizzabile come fondo vincolato ed in conto capitale nell'anno 2012. Inoltre trova allocazione sempre in questa categoria il trasferimento di capitali da parte della Cassa Rurale di Folgaria per € 1.200,00 per la ristrutturazione area di lancio ex Base Nato a Passo Coe.

Le riscossioni di crediti, a cui si contrappongono in uscita le concessioni di crediti, non sono state movimentate nel corso dell'anno 2011.

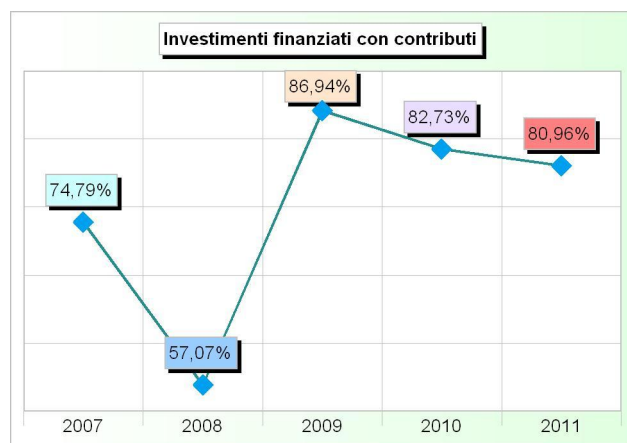
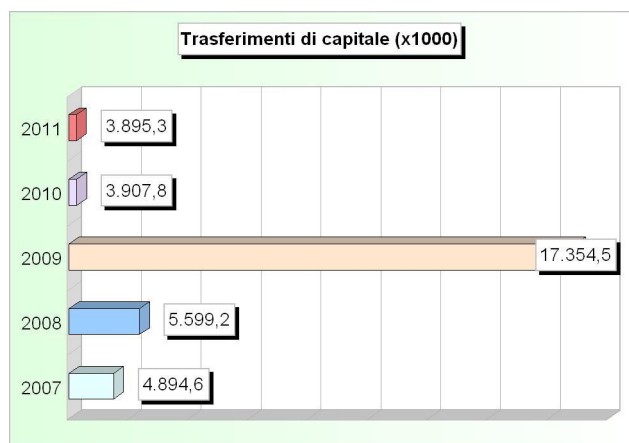
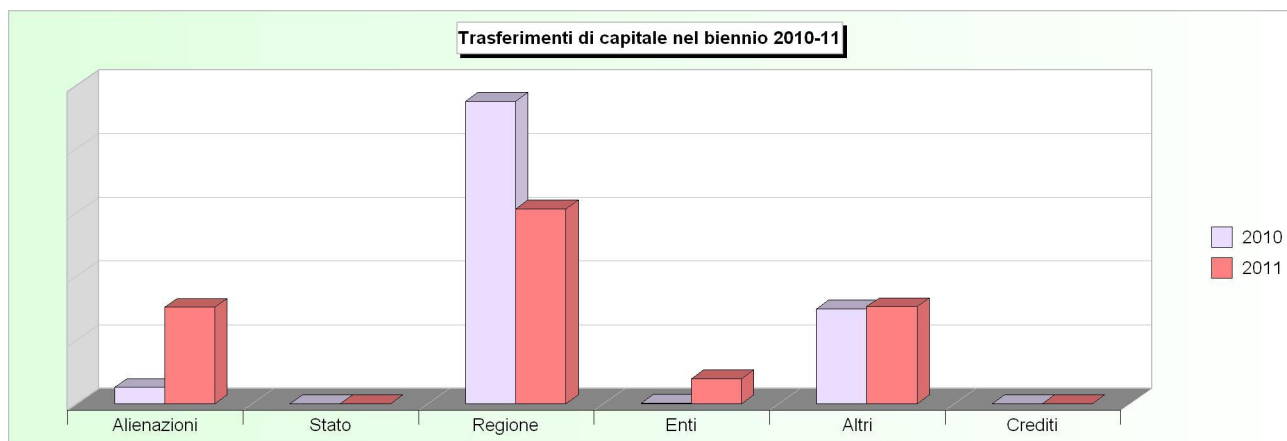
Il prospetto riporta le entrate del Titolo 4° accertate nell'esercizio 2011 (competenza), distinte nelle varie categorie di appartenenza. L'ultima colonna trasforma i dati monetari in valori percentuali ed indica, in questo modo, l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Nella tabella relativa al quinquennio è interessante notare che il picco degli accertamenti è stato l'anno 2009, anno in cui sono stati allocati numerosi investimenti programmati.

NB: la categoria 3 è da intendersi : " Trasferimenti di capitale dalla Provincia Autonoma di Trento".

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Alienazione di beni patrimoniali		908.607,54	23,33
2 Trasferimenti di capitale dallo stato		0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione		1.834.823,77	47,09
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici		237.441,68	6,10
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti		914.424,15	23,48
6 Riscossione di crediti		0,00	0,00
Totale		3.895.297,14	100,00

Tit.4 - TRASFERIMENTI DI CAPITALI (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Alienazione di beni patrimoniali	238.445,00	2.006.518,98	53.844,36	154.591,06	908.607,54
2 Trasferimenti di capitale dallo stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Trasferimenti di capitale dalla regione	4.326.708,08	3.260.801,96	16.798.444,37	2.848.021,63	1.834.823,77
4 Trasferimenti di capitale da altri enti pubblici	17.345,62	21.638,40	235.415,19	9.090,90	237.441,68
5 Trasferimenti di capitale da altri soggetti	312.063,59	310.261,55	266.806,18	896.098,97	914.424,15
6 Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.894.562,29	5.599.220,89	17.354.510,10	3.907.802,56	3.895.297,14



Andamento delle entrate nel quinquennio Accensioni di prestiti

Le risorse del Titolo 5 sono costituite dalle *accensioni di prestiti*, nelle diverse tipologie di finanziamento, e dalle *anticipazioni di cassa di tesoreria ed altre*.

Nel 2011 le risorse proprie di parte investimento quali alienazioni di beni, concessioni edilizie, avanzo di amministrazione, i finanziamenti concessi da terzi quali contributi in conto capitale dei Comuni per la rete intercomunale e da altri Enti pubblici, sono stati sufficienti a finanziare solo parte del piano degli investimenti del Comune.

Al 31 dicembre 2011, una quota consistente di contributi di concessione incassati nel corso dell'anno (€ 470.574,44) e dell'avanzo di amministrazione 2010 applicato nell'anno 2011 (€ 326.836,11) risultavano non utilizzate e sono confluite nel nuovo avanzo di amministrazione ricostituito nell'anno 2011.

Tale avanzo di amministrazione potrà essere utilizzato nel 2012 per finanziare piccole opere pubbliche, manutenzioni straordinarie del patrimonio esistente, trasferimenti ad enti, associazioni ed imprese, con un impatto negativo sul raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità 2012 che, come ben si sa, non privilegia il suo utilizzo in quanto peggiorativo del saldo finanziario di competenza misto. In tale ottica sarà quindi indispensabile un suo utilizzo per finanziare eventuali stanziamenti una tantum di parte corrente e/o la diminuzione dell'indebitamento esistente.

Nel corso dell'anno non sono stati attivati nuovi mutui.

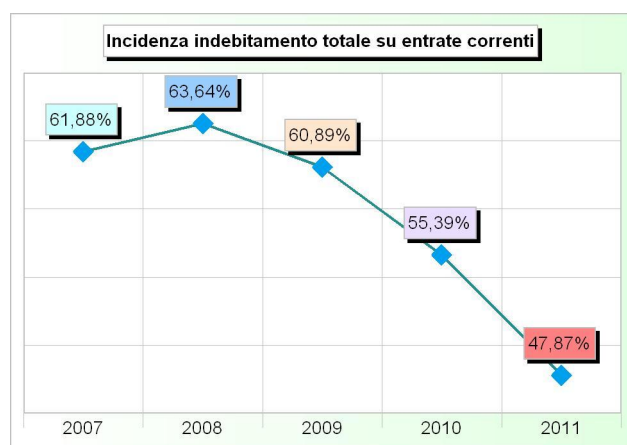
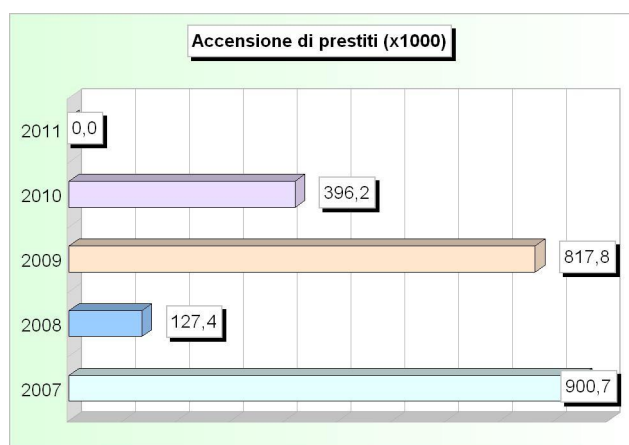
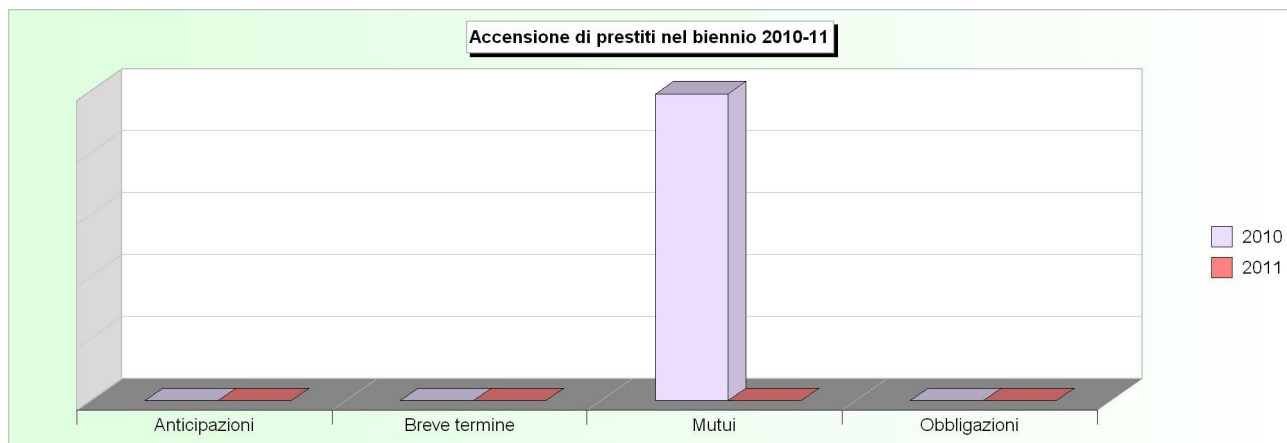
Le *anticipazioni di cassa del Tesoriere ed altre*, non sono state utilizzate in corso d'anno; tale entrate sono semplici operazioni finanziarie prive di significato e incidenza economica. Come nel caso analogo delle riscossioni di crediti, queste poste non sono considerate risorse di parte investimento ma semplici movimenti di fondi.

Il prospetto seguente riporta il totale delle entrate del Titolo 5 accertate nell'esercizio 2011 (accertamenti di competenza), suddivise nelle singole categorie di appartenenza. L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza e l'incidenza delle singole voci sul totale generale.

Nel quinquennio, le accensioni di prestiti, dopo il picco registrato nel 2007 e la diminuzione drastica nell'anno 2008, sono riprese a salire nel 2009 e ad azzerarsi nel corrente anno.

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)		Anno 2011	Percentuale
1	Anticipazioni di cassa	0,00	0,00
2	Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
3	Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00
4	Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Tit.5 - ACCENSIONE DI PRESTITI (Accertamenti competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Assunzione di mutui e prestiti	900.691,95	127.389,89	817.815,87	396.153,75	0,00
4 Emissione prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	900.691,95	127.389,89	817.815,87	396.153,75	0,00



Andamento delle uscite nel quinquennio Riepilogo delle uscite per titoli

Le uscite di ogni ente sono costituite da spese di parte corrente, spese in C/capitale, rimborso di prestiti, e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi (partite di giro).

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare nell'esercizio.

Il Comune nel corso dell'anno ha utilizzato al meglio la propria capacità di spesa ed ha mantenuto, allo stesso tempo, un costante equilibrio di bilancio per evitare la formazione a consuntivo di situazioni di disavanzo.

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), la capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) accanto all'attitudine a raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile (economicità) è stata la vera sfida dell'intera struttura comunale sulla quale ci si è impegnati in maniera costante, guardando soprattutto alla compatibilità di ogni pratica svolta con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio.

Il pareggio sostanziale di bilancio è stato conservato in ogni momento della gestione e quindi la dimensione degli impegni di spesa è stata la diretta conseguenza del volume di risorse accertate in corso d'anno.

Il 31 dicembre si è chiuso in pareggio mediante l'utilizzo di € 84.971,87 di contributi di concessione per la manutenzione ordinaria del patrimonio disponibile, provenienti dal titolo 4° dell'entrata.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite di competenza impegnate a consuntivo 2011 e suddivise per titoli.

Da esso si può notare che le spese correnti hanno in percentuale il peso maggiore nel complesso degli impegni effettuati nel 2011 (57,77% contro il 53,05% del 2010) con un aumento complessivo, rispetto all'anno 2009 del 4,14 % (anno 2010 € 6.524.244,90 e 2011 € 6.794.514,58).

Per quanto riguarda il titolo 3°, va rilevato che, rispetto all'anno 2010, la quota capitale per mutui da ammortizzare è aumentata in termini assoluti del 2,41%.

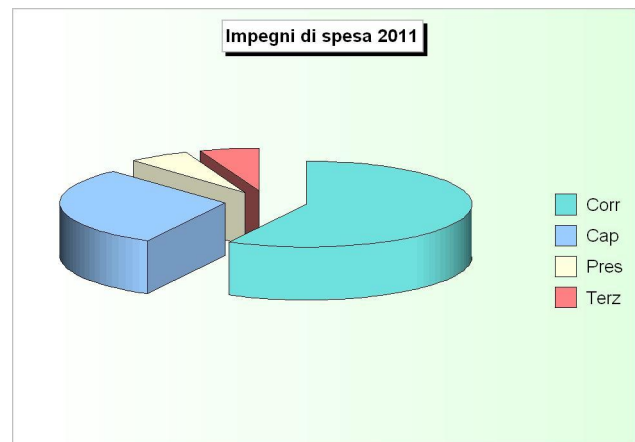
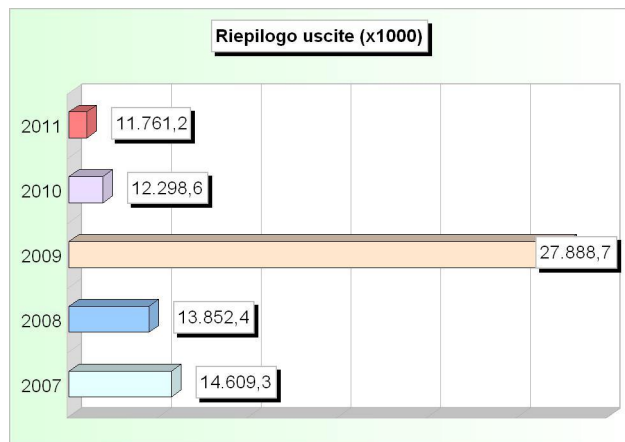
Il titolo 4° chiude in pareggio con il titolo 6° dell'entrata; il suo peso sul totale della spesa è del 5,80% (+ 23,17% rispetto all'anno 2010).

Nella tabella del quinquennio si rileva che l'anno 2009 è quello in cui gli investimenti hanno raggiunto il picco, mentre per quanto riguarda la spesa corrente, l'anno del picco è stato il 2007, con le considerazioni della T.I.A. già fatte in precedenza. La quota capitale per rimborso di mutui invece, ha raggiunto il suo picco nell'anno 2007, poi drasticamente diminuita fino all'anno 2010, anche a seguito dell'estinzione di mutui con la Cassa Depositi e Prestiti; nel corrente anno la spesa è di nuovo in aumento. I servizi per conto terzi hanno raggiunto il picco nell'anno 2011.

Nella successiva pagina viene esposto il risultato definitivo del patto di stabilità 2011, certificato alla Provincia Autonoma di Trento.

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Correnti	6.794.514,58	57,76
2 In conto capitale	3.584.259,49	30,48
3 Rimborso di prestiti	700.674,71	5,96
4 Servizi per conto di terzi	681.765,21	5,80
Totale	11.761.213,99	100,00

RIEPILOGO USCITE (Impegni competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Correnti	7.028.394,44	6.154.741,70	6.642.628,58	6.524.244,90	6.794.514,58
2 In conto capitale	6.225.316,00	6.295.132,13	19.899.243,76	4.536.633,41	3.584.259,49
3 Rimborso di prestiti	822.869,36	788.850,27	720.306,58	684.183,06	700.674,71
4 Servizi per conto di terzi	532.737,43	613.655,80	626.534,68	553.524,22	681.765,21
Totale	14.609.317,23	13.852.379,90	27.888.713,60	12.298.585,59	11.761.213,99



PATTO DI STABILITA' A CONSUNTIVO

CERTIFICAZIONE DELLA VERIFICA ANNUA DEL RISPETTO DELL'OBIETTIVO 2011

Viste le risultanze della gestione di competenza e di cassa del Rendiconto al Bilancio dell'esercizio 2011;
Si certificano le seguenti risultanze riferite al:

SALDO FINANZIARIO IN TERMINI DI COMPETENZA MISTA, ANNO 2011

E1	Entrate tributarie (titolo I)	Accertamenti (1)	€	+
E2	Entrate da trasferimenti correnti (titolo II)	Accertamenti (1)	€	+
E3	Entrate extra-tributarie (titolo III)	Accertamenti (1)	€	+
E4	Entrate correnti (E1+E2+E3)	Accertamenti (1)	€ 7 413 816.87	+
E5	Entrate in c/capitale (titolo IV)	Riscossioni (2)	€	+
E6	Entrate da riscossione di crediti (titolo IV cat.6)	Riscossioni (2)	€	-
E7	Entrate in c/capitale nette (E5-E6)	Riscossioni (2)	€ 6 682 521.76	+
E8	Entrate finali (E4+E7)		€ 14 096 338.63	+
S1	Spese correnti (titolo I)	Impegni (1)	€	+
S2	Spese in conto capitale (titolo II)	Pagamenti (2)	€	+
S3	Spese per concessione di crediti (titolo II int.10)	Pagamenti (2)	€	-
S4	Spese in c/capitale nette (S2-S3)	Pagamenti (2)	€ 4 784 266.69	+
S5	Spese finali (S1+S4)		€ 11 667 573.54	-
SF	Saldo finanziario di competenza misto (E8-S5)		€ 2 428 765.09	+
OB	Obiettivo annuo		€ 215 768.25	-
SC	Scostamento (SF-OB)		€ 2 212 996.84	

Il Patto di stabilità per è stato rispettato
l'anno 2011:

Andamento delle uscite nel quinquennio Spese correnti

Le *spese di parte corrente* (Titolo 1 delle uscite) sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni e servizi, i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi ed altre uscite di minore rilevanza economica.

Nel corrente anno, rispetto all'anno precedente, c'è stato un aumento degli impegni nelle seguenti funzioni:

- 1) funzione 1 "Amministrazione, gestione e controllo" (+ 1,43%);
- 2) funzione 8 "Viabilità e trasporti" (+ 5,67%);
- 3) funzione 9 "Gestione del territorio e dell'ambiente" (+ 15,96%);
- 4) funzione 11 "Sviluppo economico" (+ 26,23%).

Solamente nelle funzioni 3 "Polizia", 4 "Istruzione pubblica", 5 "Cultura e beni culturali", 6 "Sport e ricreazione", 7 "Turismo", 10 "Settore sociale" si sono avuti diminuzioni di spesa significativi, rispettivamente del -7,14%, del -13,20%, del -7,79%, del -1,87%, del -55,32% e del -2,16%.

Rispetto all'anno 2010, al netto delle spese una tantum, la spesa corrente è **aumentata dello 2,25%**.

Nel 2011, come nell'anno precedente, è stato possibile utilizzare parte del fondo assegnato dalla P.A.T. per gli investimenti (ex fondo investimenti minori) per **€ 376.369,74** nella parte corrente; ciò ha permesso di migliorare la situazione economica complessiva.

Si deve rilevare inoltre che quest'anno sono stati utilizzati nella parte corrente, i contributi di concessione provenienti dal titolo 4° dell'entrata, per il finanziamento di manutenzioni ordinarie del patrimonio disponibile per l'importo di € 84.971,87.

Lo studio sull'andamento del costo del personale, per la sua rilevanza nella economia generale dell'ente, sarà descritto ed analizzato in un separato capitolo della relazione al conto del bilancio.

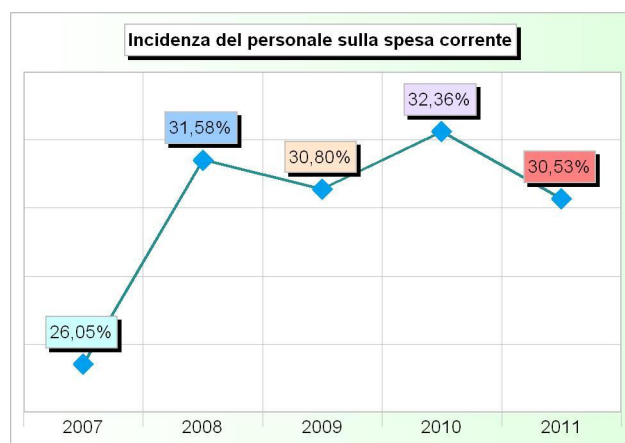
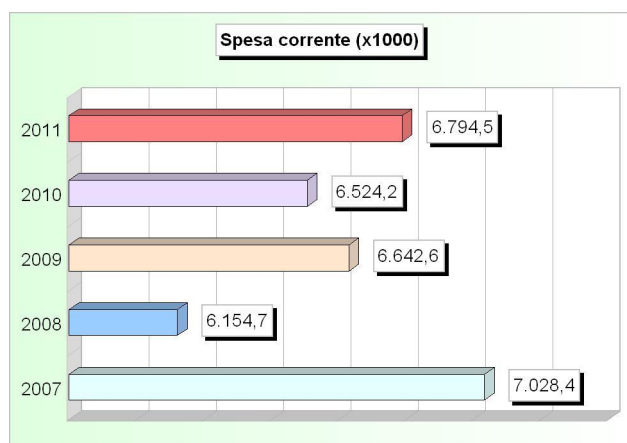
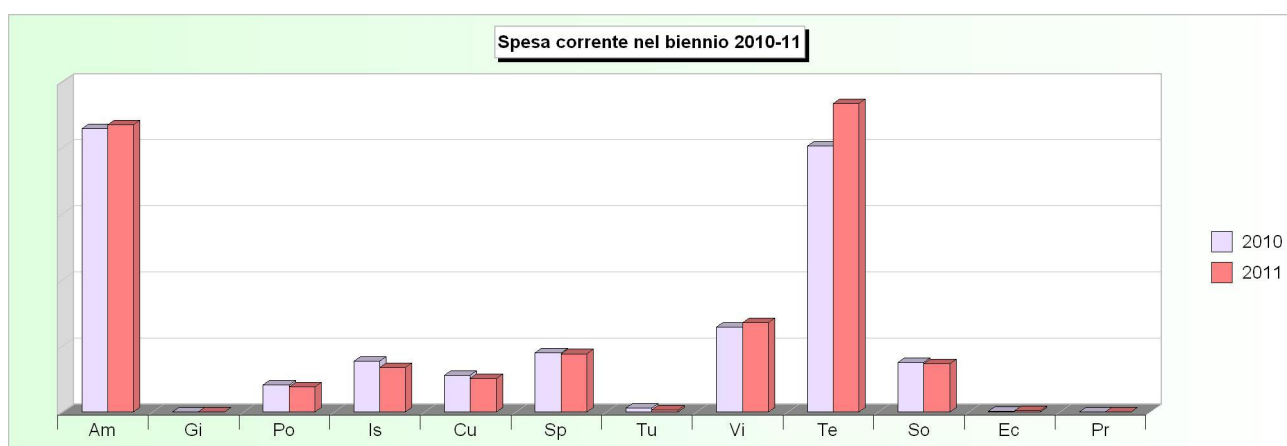
Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 1° impegnate nell'esercizio 2011 (gestione della competenza).

L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Analizzando lo sviluppo delle spese di funzionamento sostenute nell'arco dell'ultimo quinquennio delle due voci più consistenti, si può notare che quella riguardante l' "amministrazione, gestione e controllo" ha avuto, nell'ultimo anno, un aumento dell' 1,43% rispetto al 2010 (il picco si è raggiunto nel corso dell'anno 2009) e quella riguardante "territorio ed ambiente" ha avuto un incremento del 15,96% rispetto al 2010 (il picco è stato raggiunto nell'anno 2007).

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	Anno 2011	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo	2.173.691,73	31,99
2 Giustizia	0,00	0,00
3 Polizia	190.989,72	2,81
4 Istruzione pubblica	334.039,51	4,92
5 Cultura e beni culturali	254.653,19	3,75
6 Sport e ricreazione	440.312,28	6,48
7 Turismo	13.516,17	0,20
8 Viabilità e trasporti	676.730,80	9,96
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.335.505,51	34,37
10 Settore sociale	365.853,85	5,38
11 Sviluppo economico	9.221,82	0,14
12 Servizi produttivi	0,00	0,00
Totale	6.794.514,58	100,00

Tit.1 - SPESE CORRENTI (Impegni competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Amministrazione, gestione e controllo	1.821.208,67	1.950.030,40	2.249.644,48	2.142.963,28	2.173.691,73
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	167.268,32	172.170,56	161.420,48	205.666,77	190.989,72
4 Istruzione pubblica	388.492,52	345.229,70	379.271,65	384.821,59	334.039,51
5 Cultura e beni culturali	250.117,78	262.715,93	321.621,65	276.181,87	254.653,19
6 Sport e ricreazione	444.546,05	471.925,82	524.224,69	448.696,13	440.312,28
7 Turismo	8.574,24	2.628,09	1.837,04	30.249,64	13.516,17
8 Viabilità e trasporti	996.230,18	677.260,84	701.235,98	640.424,96	676.730,80
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	2.762.141,54	2.048.352,38	1.964.790,48	2.013.987,29	2.335.505,51
10 Settore sociale	161.137,14	185.363,02	320.941,31	373.947,77	365.853,85
11 Sviluppo economico	28.678,00	38.961,76	17.640,82	7.305,60	9.221,82
12 Servizi produttivi	0,00	103,20	0,00	0,00	0,00
Totale	7.028.394,44	6.154.741,70	6.642.628,58	6.524.244,90	6.794.514,58



Andamento delle uscite nel quinquennio Spese in c/capitale

Le *spese in conto capitale* (Titolo 2 delle uscite) sono il comparto all'interno del quale sono collocati contabilmente gli investimenti e trasferimenti in conto capitale che il Comune finanzia nel corso dell'esercizio.

Appartengono a questa categoria gli interventi sul patrimonio per costruzioni, acquisti, urbanizzazioni, manutenzioni straordinarie e i trasferimenti concessi in conto capitale.

Le uscite d'investimento mantengono lo stesso sistema di aggregazione già adottato nelle spese di parte corrente, che privilegia un'analisi di tipo funzionale ed indica la destinazione finale della spesa suddivisa per tipo di attività esercitata abitualmente dal Comune.

Le funzioni a cui l'Amministrazione ha puntato in maniera maggiore rispetto all'anno precedente sono state le seguenti:

- a) sport e ricreazione (+ 101,43%);
- b) viabilità e trasporti (+ 46,67%);
- c) gestione del territorio e dell'ambiente (+ 84,20%);
- d) sviluppo economico (zero nell'anno 2010).

In maniera minore invece, sempre rispetto all'anno precedente, sono state le seguenti funzioni:

- a) amministrazione, gestione e controllo (- 80,68%);
- b) istruzione pubblica (- 64,58%);
- c) cultura e beni culturali (-42,16%);
- d) turismo (- 40,23%);
- e) settore sociale(- 90,33%).

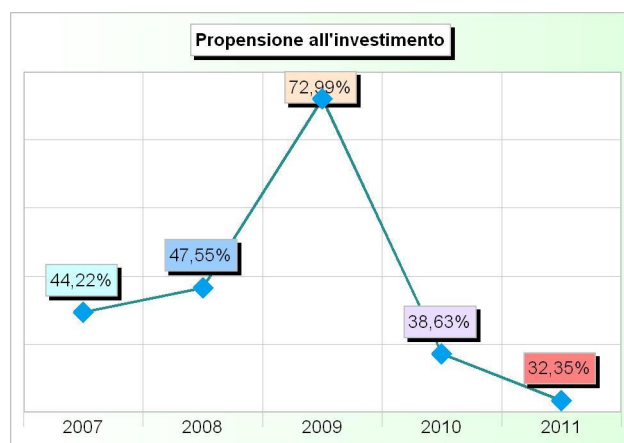
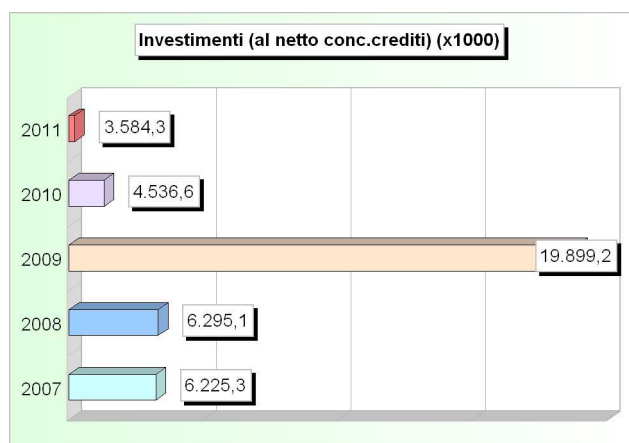
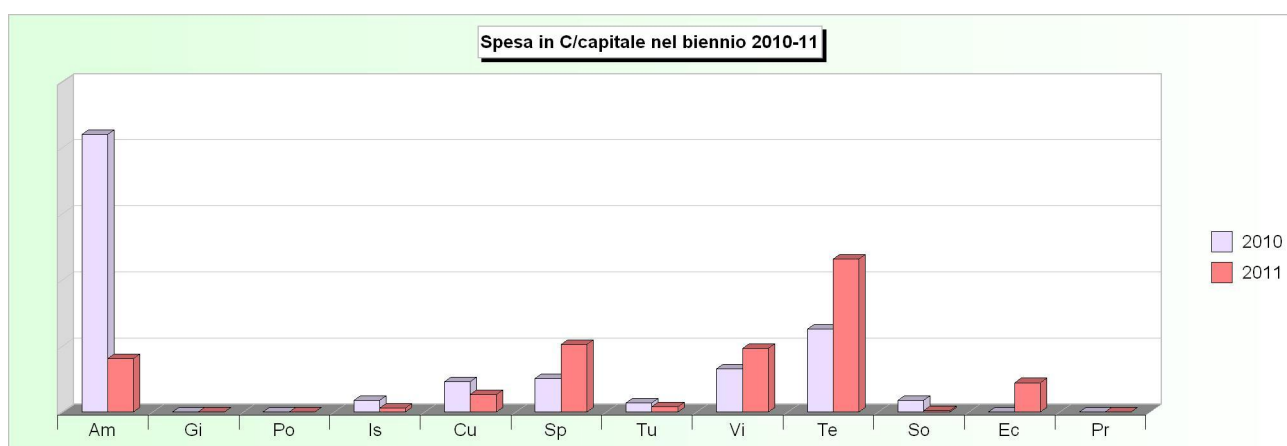
Lo sviluppo delle spese in conto capitale, sostenute nell'arco dell'ultimo quinquennio è altalenante a seconda dell'inizio o meno di nuove opere pubbliche, secondo i piani generali triennali programmati nell'intero arco di tempo considerato. Sicuramente la cosa che balza subito all'occhio è la drastica discesa della curva relativa alla propensione all'investimento che passa dal picco dell'anno 2009 (72,99%) al valore più basso del quinquennio, dell'anno 2011 (32,35%), dovuto all'impatto sempre maggiore del rispetto del patto di stabilità provinciale che condiziona e condiziona anche per i prossimi anni gli investimenti programmati dal Comune.

Si è comunque garantito nel quinquennio un livello di finanziamento tale da soddisfare le costanti manutenzioni straordinarie del patrimonio disponibile ed il ricambio degli automezzi e delle strutture informatiche in dotazione.

L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Amministrazione, gestione e controllo		486.784,43	13,58
2 Giustizia		0,00	0,00
3 Polizia		0,00	0,00
4 Istruzione pubblica		37.173,76	1,04
5 Cultura e beni culturali		160.009,80	4,46
6 Sport e ricreazione		612.020,14	17,08
7 Turismo		49.000,00	1,37
8 Viabilità e trasporti		575.730,77	16,06
9 Gestione del territorio e dell'ambiente		1.387.747,18	38,71
10 Settore sociale		10.000,00	0,28
11 Sviluppo economico		265.793,41	7,42
12 Servizi produttivi		0,00	0,00
Totale		3.584.259,49	100,00

Tit.2 - SPESE IN CONTO CAPITALE (Impegni competenza)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Amministrazione, gestione e controllo	333.393,99	3.655.310,67	1.568.979,29	2.519.837,92	486.784,43
2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Polizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione pubblica	17.999,60	37.675,90	301.995,85	104.943,52	37.173,76
5 Cultura e beni culturali	35.000,00	58.352,27	178.633,60	276.641,92	160.009,80
6 Sport e ricreazione	224.141,96	249.166,86	11.440.611,50	303.833,92	612.020,14
7 Turismo	40.000,00	76.000,00	110.417,00	81.980,73	49.000,00
8 Viabilità e trasporti	1.092.975,46	890.966,98	2.482.470,69	392.538,50	575.730,77
9 Gestione del territorio e dell'ambiente	4.244.499,79	1.091.268,32	2.697.168,13	753.406,90	1.387.747,18
10 Settore sociale	167.305,20	118.481,13	1.118.967,70	103.450,00	10.000,00
11 Sviluppo economico	70.000,00	117.910,00	0,00	0,00	265.793,41
12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.225.316,00	6.295.132,13	19.899.243,76	4.536.633,41	3.584.259,49



Andamento delle uscite nel quinquennio Rimborso di prestiti

Il Titolo 3 delle uscite è composto dai *rimborsi di prestiti* e dalle *anticipazioni di cassa*, due entità dal significato profondamente diverso.

La contrazione di mutui a titolo oneroso comporta come si sa, a partire dalla data di inizio dell'ammortamento e fino all'estinzione finanziaria del prestito, il pagamento delle quote annue di rimborso dell'interesse e del capitale.

Mentre la quota interesse è riportata tra le spese correnti (Titolo 1), la corrispondente quota capitale è invece contabilizzata separatamente nel rimborso di prestiti (Titolo 3).

Nel capitolo riguardante la dinamica dell'indebitamento sarà esaminato il legame che si instaura tra l'accensione ed il successivo rimborso dei prestiti, prendendo in esame i movimenti del quinquennio 2007-2011.

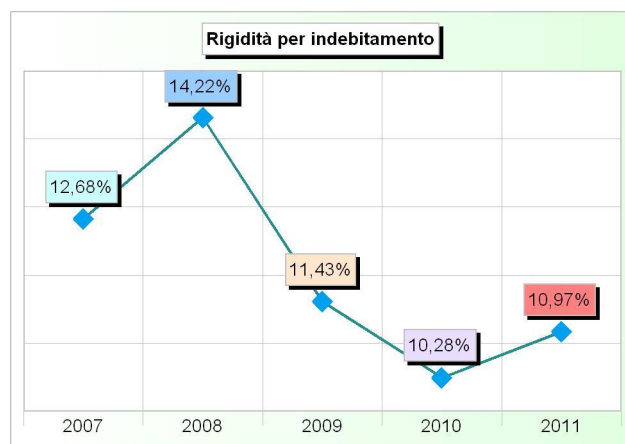
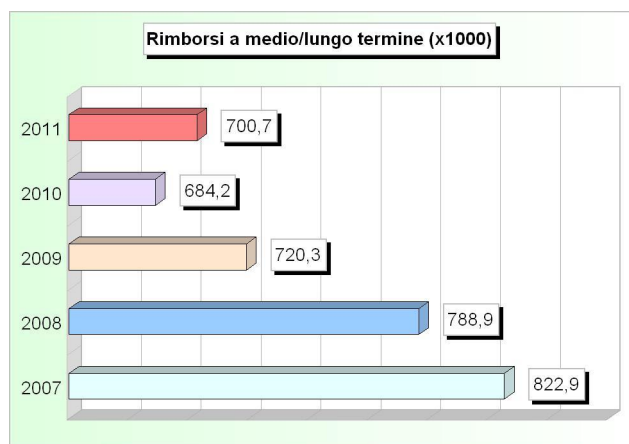
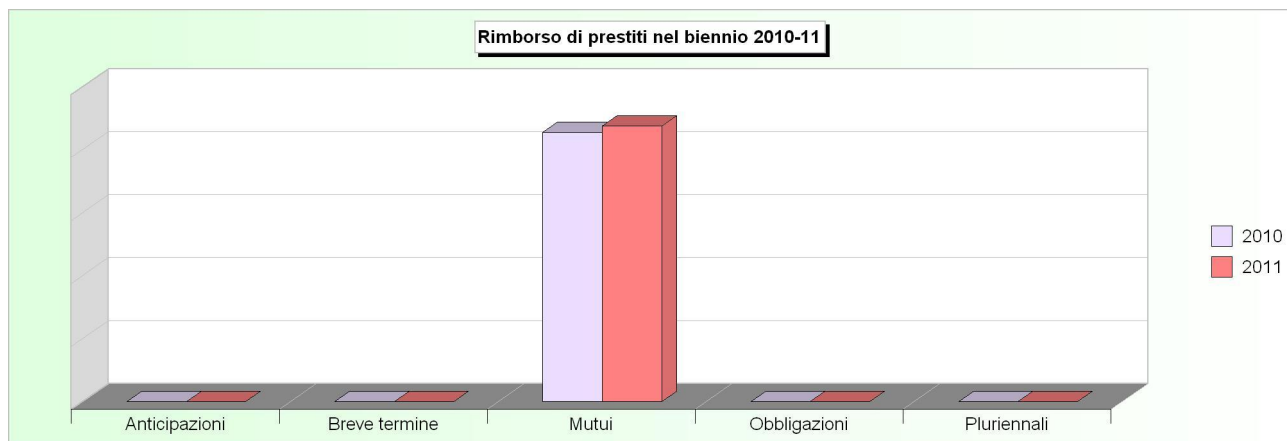
Infine, le anticipazioni di cassa che affluiscono in questo Titolo sono delle semplici operazioni finanziarie prive di significato economico.

Il prospetto riporta il totale delle uscite del Titolo 3 impegnate nell'esercizio 2011 (gestione della sola competenza). L'ultima colonna, trasformando i valori monetari in valori percentuali, indica l'importanza delle singole voci sul totale generale.

Nel quinquennio si può notare che il totale del rimborso di prestiti è in continua diminuzione dall'anno 2007 fino all'anno 2010. Nel corrente anno l'importo è tornato a salire a causa dell'entrata in ammortamento di mutui assunti con la Cassa Depositi e Prestiti e con il Consorzio dei Comuni B.I.M. dell'Adige. Nel quinquennio, il picco per rigidità d'indebitamento si è ottenuto nell'anno 2008 con il 14,22% sulle entrate correnti; il valore più basso si è avuto nell'anno 2010 (10,28%).

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		Anno 2011	Percentuale
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	700.674,71	
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		700.674,71	100,00
Totale		700.674,71	100,00

Tit.3 - RIMBORSO DI PRESTITI (Impegni competenza)		2007	2008	2009	2010	2011
1 Rimborso di anticipazioni di cassa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Quota capitale mutui e prestiti	(+)	822.869,36	788.850,27	720.306,58	684.183,06	700.674,71
4 Prestiti obbligazionari	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Quota capitale debiti pluriennali	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso finanziamenti a medio/lungo termine		822.869,36	788.850,27	720.306,58	684.183,06	700.674,71
Totale		822.869,36	788.850,27	720.306,58	684.183,06	700.674,71



Principali scelte di gestione Costo e dinamica del personale

Gli enti locali forniscono alla collettività un ventaglio di prestazioni che assumono tecnicamente la forma di un'erogazione di servizi. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra, solo occasionalmente tra le attività esercitate dall'ente locale. A differenza della produzione di beni, la fornitura di servizi si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa. Questo si verifica anche nell'economia del Comune, dove il costo del personale (diretto ed indiretto) incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio corrente.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui. Il margine di manovra dell'amministrazione si riduce quando il valore di questo parametro cresce.

In definitiva, i fattori di maggiore rigidità del bilancio sono il costo del personale e l'onere per il rimborso dei mutui.

Come già precisato in precedenza gli indicatori finanziari che interessano il personale sono così riepilogati:

- a) il grado di rigidità del personale è **leggermente peggiorato**, passando dal **27,53% del 2010 al 27,99% del 2011**, considerato anche l'aumento inflazionistico;
- b) il costo del personale pro capite è **migliorato**, passando da **€ 677,12 del 2010 ad € 654,55 del 2011**;
- c) l'incidenza del costo del personale sulla spesa corrente è **migliorato**, passando dal **32,36% del 2010 al 30,53% del 2011** (significativamente inferiore in rapporto alla percentuale massima del **40%** della spesa corrente prevista dal legislatore quale valore limite di riferimento);
- d) il costo medio del personale è **migliorato**, passando da **€ 47.982,85 del 2010 ad € 46.095,12 del 2011**;
- e) abitanti per dipendente è **peggiolato**, passando da **70,86 del 2010 a 70,42 del 2011**;
- f) risorse gestite per dipendente è **peggiolato**, passando da **€ 97.937,18 del 2010 ad € 102.404,30 del 2011**.

Il margine di manovra dell'amministrazione, riferito al personale è sostanzialmente stabile, tendente al peggioramento.

I prospetti riportano sia le spese per il personale impegnate nel 2011 che la corrispondente forza lavoro (dotazione organica) utilizzata dal Comune.

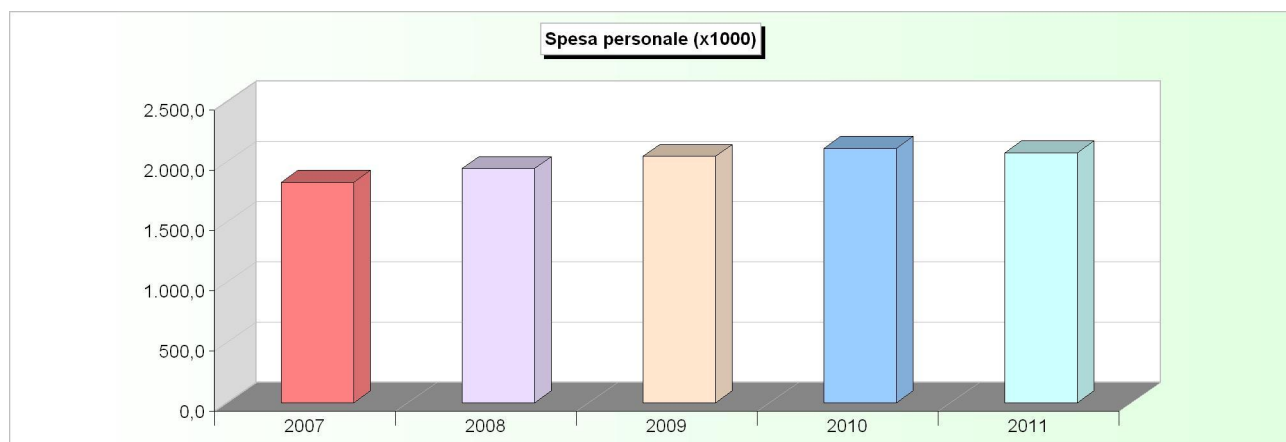
Il rimborso per il personale comandato presso la Provincia Autonoma di Trento per l'anno 2011, ammonta ad € 100.410,47. Nel quinquennio, come si vede dalla tabella, il dato peggiore è stato registrato nell'anno 2010.

FORZA LAVORO (numero)		Anno 2011
Personale previsto in pianta organica		53
Dipendenti in servizio: di ruolo		33
non di ruolo		12
	Totale	45

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)		Anno 2011
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)		2.074.280,40

FORZA LAVORO (numero)	2007	2008	2009	2010	2011
Personale previsto in pianta organica	53	53	53	53	53
Dipendenti in servizio: di ruolo	34	31	32	33	33
non di ruolo	12	12	14	11	12
Totale	46	43	46	44	45

SPESA PER IL PERSONALE (in euro)	2007	2008	2009	2010	2011
Spesa per il personale complessiva (Tit.1 / Int.1)	1.830.849,96	1.943.964,57	2.046.001,16	2.111.245,60	2.074.280,40



Principali scelte di gestione Livello di indebitamento

Il livello dell'indebitamento, insieme al costo del personale, è la componente più rilevante della possibile rigidità del bilancio.

I bilanci futuri dovranno tendenzialmente ridurre il livello di indebitamento per lasciare libere risorse per i servizi di parte corrente. Le tabelle seguenti mostrano le dinamiche connesse con l'indebitamento viste sotto angolazioni diverse, ma limitate ai fenomeni che si collocano nell'esercizio 2011.

Dall'esame dei dati della **prima tabella** si comprende immediatamente se in questo limitato arco di tempo (un anno) sia stata prevalente l'accensione od il rimborso di prestiti (colonna: Variazione netta); nel nostro caso c'è stato una diminuzione dell'indebitamento per € 700.674,71.

La **seconda tabella** riporta invece il valore assunto dall'indebitamento complessivo del Comune al **31/12/2011**.

Successivamente, nella **terza tabella**, viene posta l'attenzione sull'andamento del ricorso al credito nell'ultimo quinquennio (2007/2011). In questo caso, la dinamica dell'indebitamento, porta ad evidenziare, anche in forma grafica, quali sono gli esercizi dove l'espansione del credito oneroso ha avuto la prevalenza sulla restituzione dei debiti contratti. Infatti, il grafico assume valore **positivo** in corrispondenza degli anni dove l'assunzione di nuovi prestiti ha superato la restituzione dei vecchi (**2009**), e di conseguenza, segno **negativo** negli anni dove il livello di indebitamento è stato ridotto (**2007, 2008, 2010 e 2011**).

L'ultima tabella, con l'annesso grafico, mostra il valore globale dell'indebitamento determinato alla fine di ogni esercizio del quinquennio considerato.

Come è già stato precisato negli indicatori finanziari, il **grado di rigidità per indebitamento nel 2011 è leggermente peggiorato**, passando dal **10,28% del 2010 al 10,97% del 2011**. Anche l'indice riferito al **grado di rigidità strutturale è leggermente peggiorato**, passando dal **37,81% del 2010 al 38,96% del 2011**.

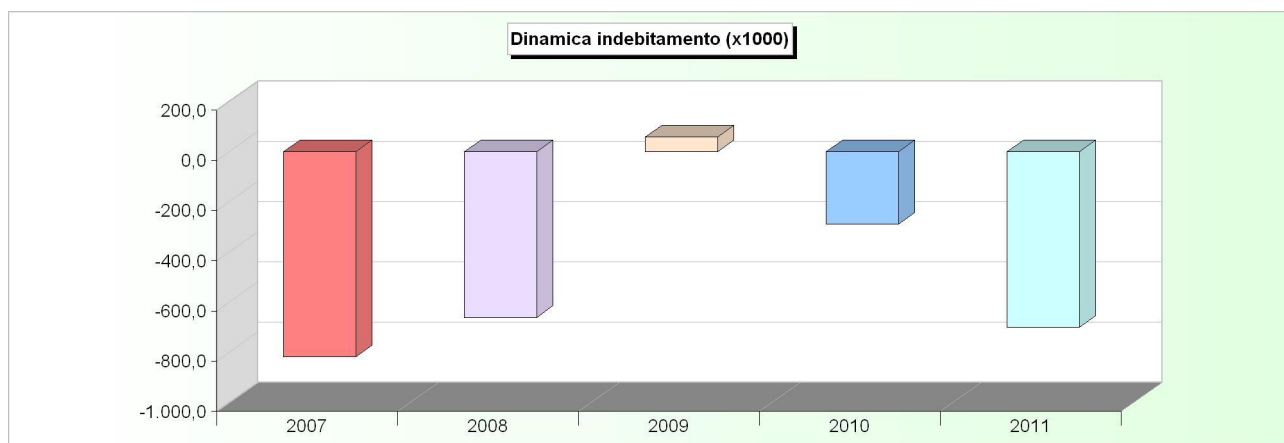
E' evidente, in quest'ultima analisi, che il valore assoluto del ricorso al credito oneroso viene ad assumere un'importanza tutta particolare. Infatti, mentre i quadri che descrivono la dinamica dell'indebitamento nel corso dei vari esercizi danno l'esatta misura del tipo di politica adottata dal Comune nel campo del finanziamento delle opere pubbliche, il prospetto sull'indebitamento globale mostra qual è l'ammontare complessivo del capitale mutuato che, nel corso degli anni, andrà progressivamente restituito.

Questo valore pertanto denota, in un'ottica finanziaria di medio o lungo periodo, un maggiore o minor grado di rigidità delle finanze comunali di parte corrente.

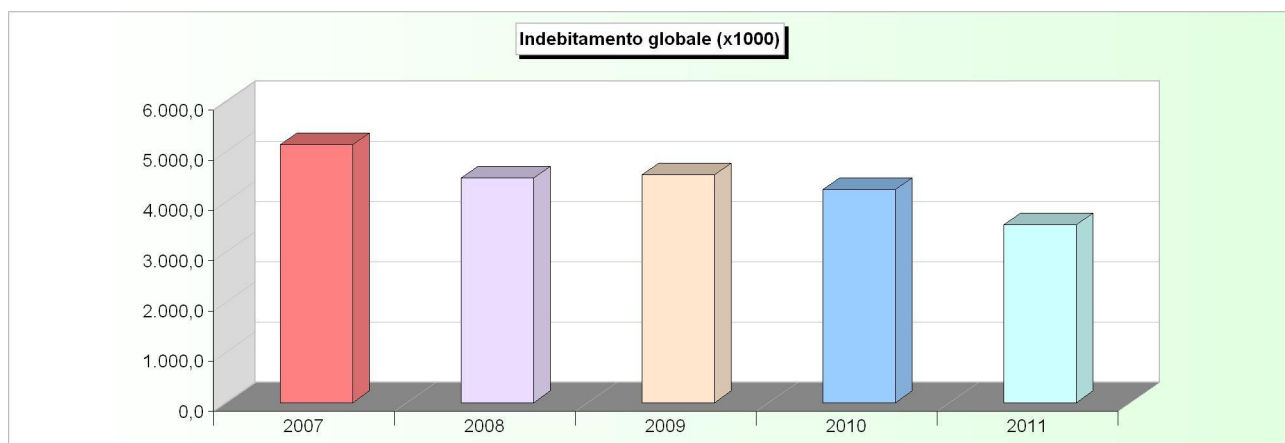
VARIAZIONE INDEBITAMENTO 2011 (Accensione: Accertamenti - Rimborsi: Impegni)	Accensione (+)	Rimborso (-)	Altre variazioni (+/-)	Variazione netta
Cassa DD.PP.	0,00	53.684,78	0,00	-53.684,78
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	0,00	35.340,43	0,00	-35.340,43
Aziende di credito	0,00	457.971,25	0,00	-457.971,25
Istituti speciali di credito	0,00	153.678,25	0,00	-153.678,25
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	700.674,71	0,00	-700.674,71

INDEBITAMENTO GLOBALE	Consistenza al 31-12-2010	Accensione (+) (Acc. Tit.5/E)	Rimborso (-) (Imp. Tit.3/U)	Altre variazioni (+/-)	Consistenza al 31-12-2011
Cassa DD.PP.	723.592,51	0,00	53.684,78	0,00	669.907,73
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	283.836,87	0,00	35.340,43	0,00	248.496,44
Aziende di credito	2.288.729,46	0,00	457.971,25	0,00	1.830.758,21
Istituti speciali di credito	951.478,77	0,00	153.678,25	0,00	797.800,52
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.247.637,61	0,00	700.674,71	0,00	3.546.962,90

DINAMICA DELL'INDEBITAMENTO (Accensione - Rimborso + Altre variazioni)	2007	2008	2009	2010	2011
Cassa DD.PP.	-924.900,16	-2.978,16	364.149,62	331.730,49	-53.684,78
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	-33.054,14	-24.016,60	-26.456,33	-7.458,84	0,00
Istituto per il credito sportivo	-71.203,27	-30.923,72	-32.330,94	-33.802,20	-35.340,43
Aziende di credito	285.840,70	-589.683,29	-562.233,42	-448.708,11	-457.971,25
Istituti speciali di credito	-74.349,78	-12.441,78	315.390,78	-129.790,65	-153.678,25
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	-817.666,65	-660.043,55	58.519,71	-288.029,31	-700.674,71



INDEBITAMENTO GLOBALE Consistenza al 31-12	2007	2008	2009	2010	2011
Cassa DD.PP.	30.690,56	27.712,40	391.862,02	723.592,51	669.907,73
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	57.931,77	33.915,17	7.458,84	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	380.893,73	349.970,01	317.639,07	283.836,87	248.496,44
Aziende di credito	3.889.354,28	3.299.670,99	2.737.437,57	2.288.729,46	1.830.758,21
Istituti speciali di credito	778.320,42	765.878,64	1.081.269,42	951.478,77	797.800,52
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	5.137.190,76	4.477.147,21	4.535.666,92	4.247.637,61	3.546.962,90



Principali scelte di gestione Avanzo o disavanzo applicato

L'attività dell'ente è continuativa nel tempo, con la conseguenza che gli effetti prodotti dalla gestione finanziaria di un anno possono ripercuotersi negli esercizi successivi.

L'avanzo di amministrazione, è infatti una risorsa di natura straordinaria che tende ad aumentare provvisoriamente la capacità di spesa corrente o d'investimento del Comune.

Questo legame è presente in situazioni già consolidate, come la gestione dei residui attivi e dei passivi (crediti e debiti assunti in precedenti esercizi), dove l'incasso dei crediti o il pagamento dei debiti nasce da obbligazioni già a suo tempo perfezionate.

In tale frangente si è provveduto anche a revisionare in maniera puntuale ed approfondita una serie di residui attivi e passivi che hanno portato all'eliminazione di residui attivi per **€ 25.847,43** e passivi per **€ 199.276,30** e ad accertare maggiori residui attivi per **€ 137.267,28**, con un recupero di avanzo di amministrazione di **€ 310.696,15**.

L'avanzo di amministrazione proveniente dall'anno 2010 disponibile per il 2011 era di **€ 1.783.080,43** del quale è stato applicato a consuntivo l'importo complessivo di **€ 764.495,00** ed utilizzato per **€ 580.927,61** con le seguenti destinazioni:

- spese per investimenti **€ 437.658,89**;
- spese una tantum **€ 136.348,72**.

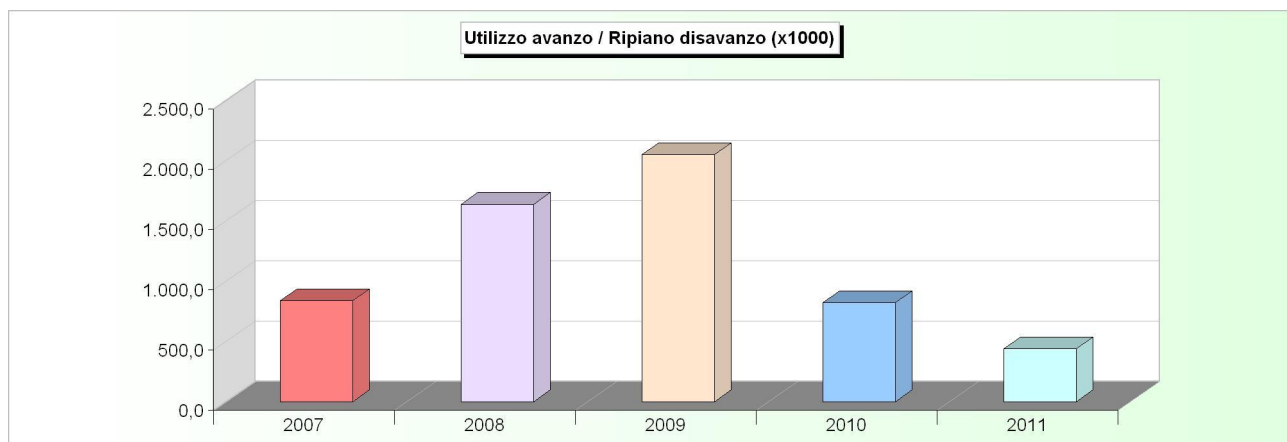
L'analisi dei dati quinquennali fornisce un'informazione sintetica sugli effetti prodotti dalle gestioni precedenti sugli esercizi immediatamente successivi.

Per comparare in maniera migliore l'effetto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione sulla situazione economica finale si è preferito togliere completamente il dato dalla parte corrente nei seguenti importi:

- **€ 38.482,19** per il 2007;
- **€ 81.924,97** per il 2008;
- **€ 34.782,56** per il 2009;
- **€ 0,00** per il 2010;
- **€ 136.348,72** per il 2011.

AVANZO APPLICATO	2007	2008	2009	2010	2011
Avanzo applicato a fin. bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo applicato a fin. bilancio investimenti	839.506,09	1.638.612,23	2.050.161,74	821.031,86	437.658,89
Totale	839.506,09	1.638.612,23	2.050.161,74	821.031,86	437.658,89

DISAVANZO APPLICATO	2007	2008	2009	2010	2011
Disavanzo applicato al bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



I servizi erogati Considerazioni generali

Nella società moderna, garantire, socialmente ed economicamente, un accettabile equilibrio tra il soddisfacimento della domanda di servizi avanzata dal cittadino ed il costo posto a carico dell'utente, assume un'importanza determinante.

Questa considerazione contribuisce a spiegare perchè il legislatore abbia regolato in modo del tutto particolare i diversi tipi di servizi erogati dal Comune, dando, ad ognuno di essi una specifica connotazione giuridica e finanziaria.

La normativa, partendo dalla premessa generale che "gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, opera una netta distinzione tra due grandi categorie: i servizi *con* rilevanza industriale e quelli *senza* rilevanza industriale, senza specificare in modo esplicito quale siano gli elementi che qualificano un servizio come "*dotato di rilevanza industriale*".

Dal punto di vista operativo, si può affermare che i servizi della prima categoria operano nel mercato e quindi tendono a produrre utili, mentre gli altri, pur garantendo un adeguato introito, non hanno come obiettivo prioritario l'erogazione di un servizio che generi reddito.

Riprendendo una classificazione ormai consolidata, i servizi **non a rilevanza industriale** possono a loro volta essere suddivisi nei servizi **a domanda individuale**, dove esiste un significativo grado di autofinanziamento della prestazione utilizzata dal cittadino, e nei servizi di tipo **istituzionale** dove invece l'elemento economico è del tutto secondario rispetto alla necessità di garantire comunque l'erogazione del servizio.

Dal punto di vista economico, pertanto:

- i **servizi a carattere produttivo** tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i **servizi a domanda individuale** sono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti e in parte dalle risorse dell'ente;
- i **servizi istituzionali** sono generalmente gratuiti, e quindi indirettamente finanziati con le risorse erogate dallo Stato.

Dal punto di vista giuridico/finanziario, invece:

- i **servizi a carattere produttivo**, essendo *a rilevanza industriale* ed operando in pieno regime di mercato, sono interessati solo occasionalmente da norme che definiscono il regime giuridico della proprietà dei mezzi di produzione, le forme di gestione e, solo per il servizio di trasporto pubblico, le operazioni straordinarie di ripiano dei deficit accumulati dai gestori;
- i **servizi a domanda individuale**, *privi* quindi di rilevanza industriale, sono stati in passato costantemente sottoposti ad un regime di controlli finanziari, sia in sede di redazione del bilancio di previsione che a chiusura del consuntivo;
- i **servizi istituzionali**, infine, contribuiscono a determinare, tramite le norme sul nuovo ordinamento della finanza locale, il livello dei trasferimenti della Provincia Autonoma all'ente territoriale.

Il legislatore nazionale, regionale e provinciale è intervenuto ripetutamente per regolare le scelte dell'ente in materia tariffaria. Come punto di partenza, "la legge assicura (...) agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo (...) delle tariffe", stabilendo inoltre che "a ciascun ente locale spettano le tasse, le tariffe e i corrispettivi sui servizi di propria competenza". Sempre con direttive generali, il legislatore precisa che "(...) i comuni, i loro consorzi e le comunità montane sono tenuti a richiedere la contribuzione agli utenti, anche a carattere non generalizzato. Fanno eccezione i servizi gratuiti per legge, i servizi finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, di diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico".

Per quanto riguarda i **servizi a domanda individuale**, gli enti "(...) sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale (...) che viene finanziata da tariffe o contribuzioni ed entrate specificamente destinate".

La legislazione dei **servizi istituzionali** contiene solo norme di indirizzo generale. E' stabilito infatti che "le entrate fiscali dei comuni (...) finanziano i servizi pubblici ritenuti necessari per lo sviluppo della comunità e integrano la contribuzione erariale per l'erogazione dei servizi pubblici indispensabili (...)".

Di conseguenza, una quota delle assegnazioni sulla Finanza locale spettante ai singoli comuni è ripartita dalla Provincia secondo parametri ambientali che tengono conto anche della presenza dei servizi indispensabili (simili a quelli istituzionali) o dei servizi maggiormente diffusi sul territorio provinciale.

I servizi indispensabili sono definiti come quelle attività "(...) che rappresentano le condizioni minime di organizzazione dei servizi pubblici locali e che sono diffusi sul territorio provinciale con caratteristiche di uniformità".

Premesso ciò, nei capitoli successivi sono riportati i bilanci dei servizi distinti nelle tre categorie e riprendendo la classificazione del *Certificato sul conto di bilancio*. A lato di ogni singola prestazione è indicato il *grado di copertura del costo* del medesimo servizio raggiunto con tariffe richieste al cittadino/utente o con proventi di qualsiasi natura concessi da terzi, ma finalizzati a garantire il funzionamento del servizio.

I servizi erogati Servizi a carattere istituzionale

I servizi **istituzionali** sono costituiti da quel complesso di attività finalizzate a fornire al cittadino quella base di servizi generalmente riconosciuti come "di stretta competenza pubblica".

Si tratta prevalentemente di servizi qualificati dal legislatore come "essenziali", e cioè di specifica attribuzione pubblica locale, per cui sono attività che per definizione *non* hanno rilevanza industriale. A differenza della categoria "a domanda individuale", molte delle prestazioni che rientrano tra i servizi istituzionali sono fornite senza il pagamento di alcun corrispettivo, escluse, come nel nostro caso i seguenti servizi:

1) servizi necroscopici e cimiteriali;

I dati permettono quindi di analizzare l'evoluzione dei costi nel corso degli esercizi e, solamente per i servizi provvisti di qualche forma di contribuzione, il saldo tra i proventi e gli oneri di gestione.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2011 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi istituzionali.

L'elenco dei servizi è tratto dal Certificato sul conto di bilancio.

Le attività prive di risorse (tariffe/contributi) riportano nella colonna delle entrate un tratteggio.

SERVIZI ISTITUZIONALI - RENDICONTO 2011				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Organi Istituzionali	-	243.549,03	-243.549,03	-
2 Amministrazione generale - uffici amministrativi	-	1.919.104,31	-1.919.104,31	-
3 Ufficio tecnico	-	0,00	0,00	-
4 Anagrafe e stato civile (escluso personale)	-	11.038,39	-11.038,39	-
5 Polizia municipale	-	190.989,72	-190.989,72	-
6 Protezione civile	-	8.140,51	-8.140,51	-
7 Istruzione primaria e secondaria inferiore	-	334.039,51	-334.039,51	-
8 Servizi necroscopici e cimiteriali	12.726,00	43.652,05	-30.926,05	29,15
9 Viabilità e illuminazione pubblica	-	617.327,00	-617.327,00	-
Totale	12.726,00	3.367.840,52	-3.355.114,52	

Servizi erogati Servizi a domanda individuale

I **servizi a domanda individuale** raggruppano le attività gestite dal Comune che non sono intraprese per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano gratuite per legge.

Premesso ciò, la normativa prevede che "ferme restando le disposizioni previste per i singoli settori, i servizi pubblici locali *privi* di rilevanza industriale sono gestiti mediante affidamento diretto a:

- a) istituzioni;
- b) aziende speciali, anche consortili;
- c) società di capitali costituite o partecipate dagli enti locali, regolate dal codice civile.

E' consentita la *gestione in economia* quando, per le *modeste dimensioni* o per le *caratteristiche del servizio*, non sia opportuno procedere ad affidamento (...).

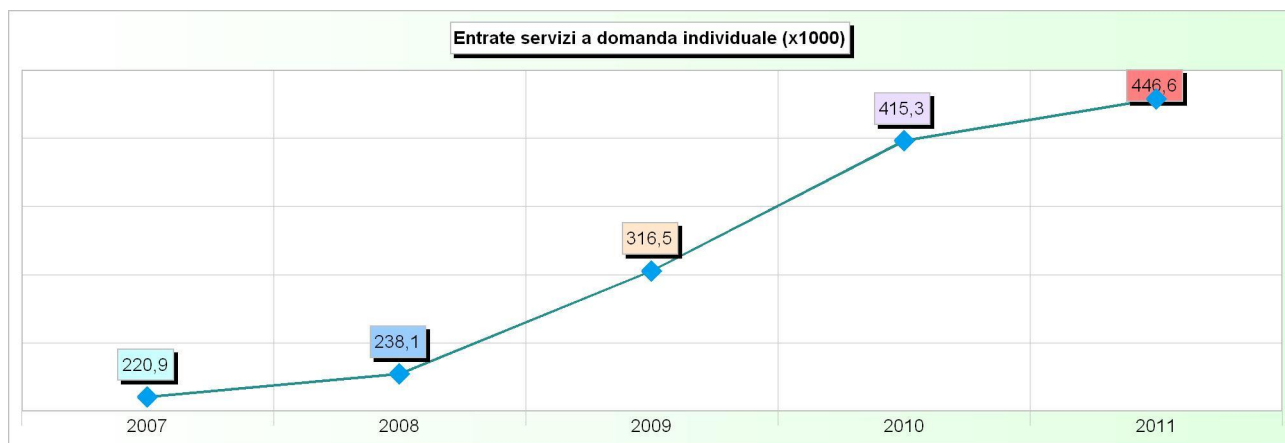
Entrando nell'ottica gestionale, è possibile osservare come la verifica dell'andamento nel tempo dei costi e dei proventi dei servizi permetta di individuare quale sia il tipo di politica tariffaria compatibile con le risorse comunali. E' evidente, infatti, che la quota del costo della prestazione non addebitata agli utenti produce una perdita che è indirettamente posta a carico di tutta la cittadinanza. Il bilancio di parte corrente deve infatti comunque rimanere in pareggio. La scelta del livello tariffario dei servizi *a domanda individuale* considera numerosi aspetti, come l'impatto sul bilancio, il rapporto tra prezzo e qualità del servizio, l'impatto dell'aumento della tariffa sulla domanda, il grado di socialità ed altri fattori politico/ambientali.

Il seguente prospetto mostra il consuntivo 2011 (accertamenti, impegni e risultato) dei servizi a domanda individuale.

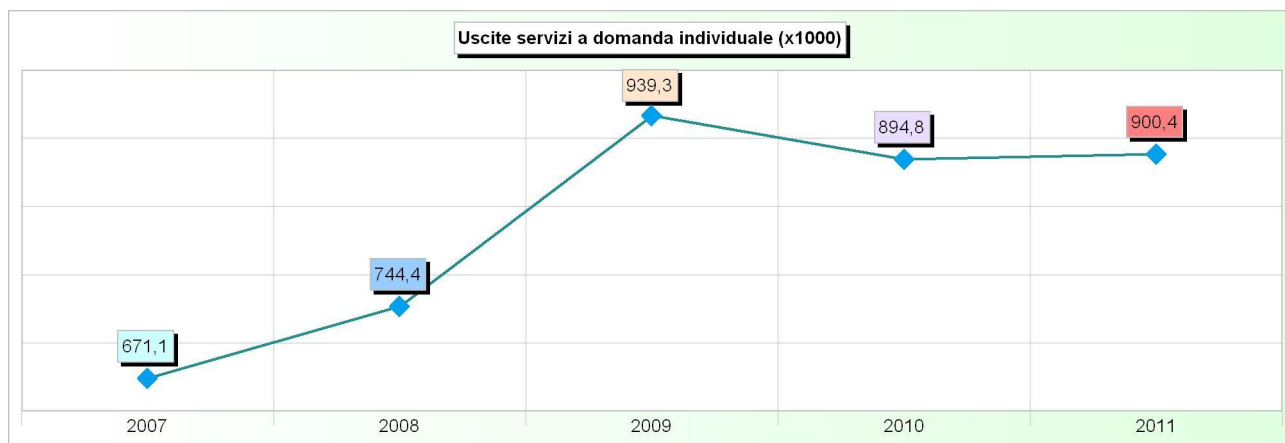
L'elenco dei servizi è tratto dal certificato sul conto del bilancio ed indica che complessivamente la copertura consuntiva è del **49,60%** che confrontata con quella del 2010 (**46,41%**) attesta un discreto aumento rispetto all'anno precedente.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2011				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Asili nido	241.957,92	259.926,86	-17.968,94	93,09
2 Giardini zoologici e botanici	0,00	6.267,40	-6.267,40	0,00
3 Impianti sportivi	74.360,47	436.924,60	-362.564,13	17,02
4 Parcheggi custoditi e parchimetri	47.130,65	5.600,00	41.530,65	841,62
5 Teatri	0,00	38.988,77	-38.988,77	0,00
6 Musei, gallerie e mostre	33.815,50	49.097,51	-15.282,01	68,87
7 Servizi funebri e cimiteriali	12.726,00	43.652,05	-30.926,05	29,15
8 Uso di locali non istituzionali	551,56	551,56	0,00	100,00
9 Trasporti pubblici - servizio turistico	36.073,86	59.403,80	-23.329,94	60,73
Totale	446.615,96	900.412,55	-453.796,59	49,60

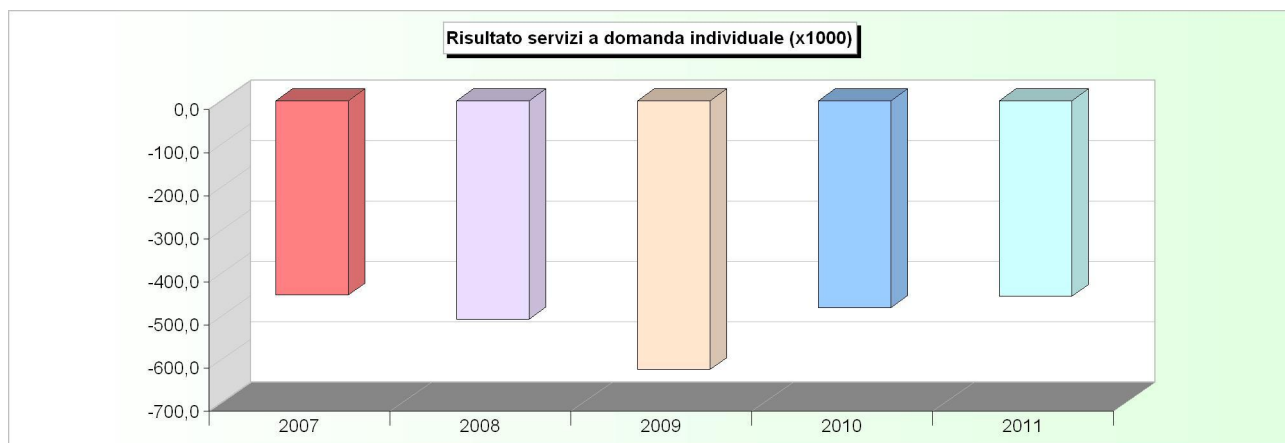
SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Asili nido	0,00	5.397,80	142.163,04	248.873,49	241.957,92
2 Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Impianti sportivi	135.796,82	132.469,82	82.659,64	80.230,47	74.360,47
4 Parcheggi custoditi e parchimetri	45.894,28	47.737,16	48.728,48	45.664,75	47.130,65
5 Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Musei, gallerie e mostre	8.321,60	24.727,90	15.277,00	4.485,00	33.815,50
7 Servizi funebri e cimiteriali	16.493,00	14.262,00	14.026,00	15.189,00	12.726,00
8 Uso di locali non istituzionali	359,47	192,12	297,47	492,67	551,56
9 Trasporti pubblici - servizio turistico	14.046,40	13.335,02	13.335,00	20.339,11	36.073,86
Totale	220.911,57	238.121,82	316.486,63	415.274,49	446.615,96



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO USCITE (Impegni)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Asili nido	0,00	50.375,24	210.972,70	254.494,48	259.926,86
2 Giardini zoologici e botanici	4.417,00	0,00	6.000,00	1.800,00	6.267,40
3 Impianti sportivi	444.546,05	471.925,82	524.224,69	448.696,13	436.924,60
4 Parcheggi custoditi e parchimetri	5.668,28	6.733,60	5.755,60	6.925,00	5.600,00
5 Teatri	49.677,28	33.694,69	38.662,20	38.281,56	38.988,77
6 Musei, gallerie e mostre	42.729,51	51.382,59	44.034,77	44.302,53	49.097,51
7 Servizi funebri e cimiteriali	65.944,74	65.296,77	48.031,67	36.908,17	43.652,05
8 Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	492,67	551,56
9 Trasporti pubblici - servizio turistico	58.135,27	65.000,00	61.662,40	62.868,03	59.403,80
Totale	671.118,13	744.408,71	939.344,03	894.768,57	900.412,55



SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2007/2011)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Asili nido	0,00	-44.977,44	-68.809,66	-5.620,99	-17.968,94
2 Giardini zoologici e botanici	-4.417,00	0,00	-6.000,00	-1.800,00	-6.267,40
3 Impianti sportivi	-308.749,23	-339.456,00	-441.565,05	-368.465,66	-362.564,13
4 Parcheggi custoditi e parchimetri	40.226,00	41.003,56	42.972,88	38.739,75	41.530,65
5 Teatri	-49.677,28	-33.694,69	-38.662,20	-38.281,56	-38.988,77
6 Musei, gallerie e mostre	-34.407,91	-26.654,69	-28.757,77	-39.817,53	-15.282,01
7 Servizi funebri e cimiteriali	-49.451,74	-51.034,77	-34.005,67	-21.719,17	-30.926,05
8 Uso di locali non istituzionali	359,47	192,12	297,47	0,00	0,00
9 Trasporti pubblici - servizio turistico	-44.088,87	-51.664,98	-48.327,40	-42.528,92	-23.329,94
Totale	-450.206,56	-506.286,89	-622.857,40	-479.494,08	-453.796,59



Servizi erogati Servizi a rilevanza economica

I servizi produttivi sono attività con rilevanza industriale, che richiedono quindi un'organizzazione di tipo privato finalizzata all'erogazione di prestazioni in regime di mercato, e con l'obiettivo di conseguire utili.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria, "gli enti interessati approvano le tariffe dei servizi pubblici in misura tale da assicurare l'equilibrio economico-finanziario dell'investimento e della connessa gestione".

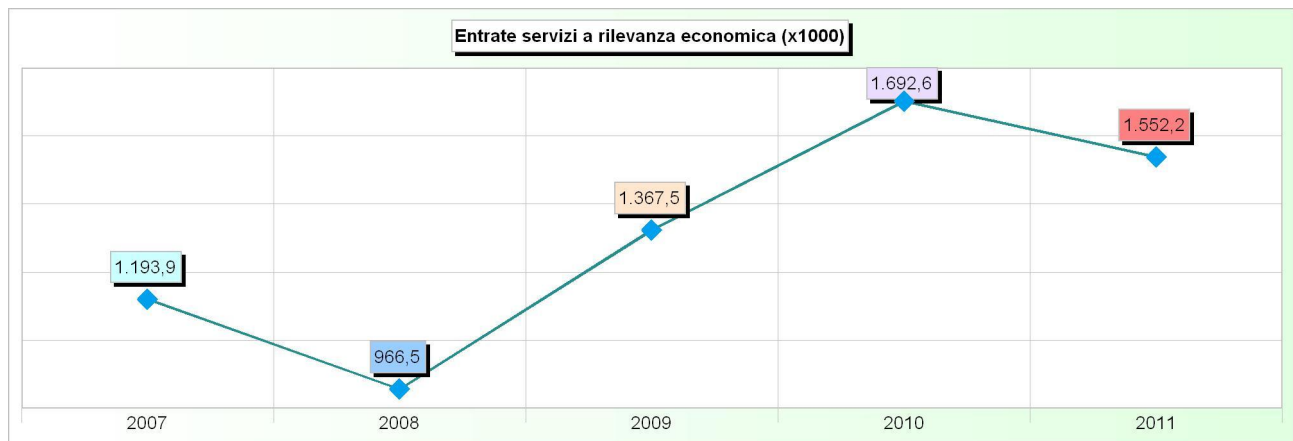
I criteri per il calcolo della tariffa relativi ai servizi stessi sono i seguenti:

- a) la corrispondenza tra costi e ricavi in modo da assicurare la totale copertura dei costi, ivi compresi gli oneri di ammortamento tecnico-finanziario;
- b) l'equilibrato rapporto tra i finanziamenti raccolti ed il capitale investito;
- c) l'entità dei costi di gestione delle opere, tenendo conto anche degli investimenti e della qualità del servizio;
- d) l'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, coerente con le prevalenti condizioni di mercato".

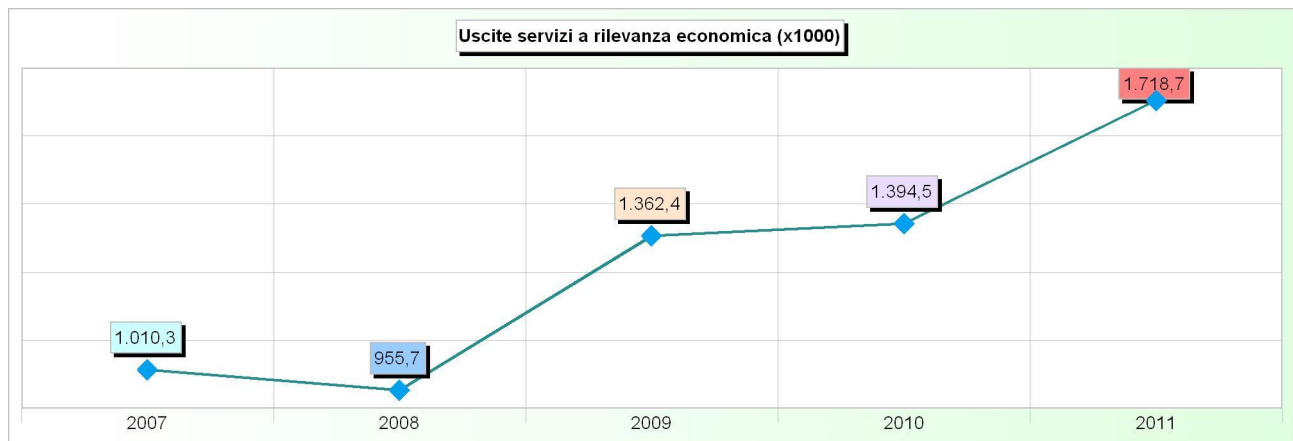
Dalla tabella si vede che il costo complessivo è coperto con tariffe ed altre entrate per il **90,31%** con una diminuzione rispetto all'anno precedente del 25,60% (121,38% nell'anno 2010) .

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA - RENDICONTO 2011				
SERVIZI (Accertamenti/Impegni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato	% Copertura
1 Acquedotto	1.039.860,67	1.193.959,90	-154.099,23	87,09
2 Locali a Mezzomonte adibiti a multiservizi	10.800,00	0,00	10.800,00	0,00
3 Fognatura	148.035,39	171.307,79	-23.272,40	86,41
4 Depurazione	220.851,77	220.851,77	0,00	100,00
5 Nettezza urbana - rimborso Comunità Vallagarina	132.607,16	132.607,16	0,00	100,00
Totale	1.552.154,99	1.718.726,62	-166.571,63	90,31

SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO ENTRATE (Accertamento)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Acquedotto	1.193.938,58	962.893,70	914.505,58	1.216.155,12	1.039.860,67
2 Locali a Mezzomonte adibiti a multiservizi	0,00	3.600,00	7.200,00	7.200,00	10.800,00
3 Fognatura	0,00	0,00	139.107,23	142.274,63	148.035,39
4 Depurazione	0,00	0,00	172.409,47	188.309,27	220.851,77
5 Nettezza urbana - rimborso Comunità Vallagarina	0,00	0,00	134.264,21	138.688,42	132.607,16
Totale	1.193.938,58	966.493,70	1.367.486,49	1.692.627,44	1.552.154,99



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO USCITE (Impegni)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Acquedotto	1.010.282,68	955.681,18	926.238,49	926.134,27	1.193.959,90
2 Locali a Mezzomonte adibiti a multiservizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Fognatura	0,00	0,00	129.680,71	142.627,54	171.307,79
4 Depurazione	0,00	0,00	172.178,82	187.000,00	220.851,77
5 Nettezza urbana - rimborso Comunità Vallagarina	0,00	0,00	134.264,21	138.688,42	132.607,16
Totale	1.010.282,68	955.681,18	1.362.362,23	1.394.450,23	1.718.726,62



SERVIZI A RILEVANZA ECONOMICA ANDAMENTO RISULTATO (Rendiconti 2007/2011)	2007	2008	2009	2010	2011
1 Acquedotto	183.655,90	7.212,52	-11.732,91	290.020,85	-154.099,23
2 Locali a Mezzomonte adibiti a multiservizi	0,00	3.600,00	7.200,00	7.200,00	10.800,00
3 Fognatura	0,00	0,00	9.426,52	-352,91	-23.272,40
4 Depurazione	0,00	0,00	230,65	1.309,27	0,00
5 Nettezza urbana - rimborso Comunità Vallagarina	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	183.655,90	10.812,52	5.124,26	298.177,21	-166.571,63

